CONSORZIO C.I.V.E.T.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	CONTRADA VALLE CENA, SNC - CUPELLO (CH)
Codice Fiscale	01376600696
Numero Rea	CH 136143
P.I.	01376600696
Capitale Sociale Euro	50.135 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	136.815	281.852
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	136.815	281.852
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	1.798	2.958
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	5.048
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	6.525	0
Totale immobilizzazioni immateriali	8.323	8.006
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.280.467	5.513.313
2) impianti e macchinario	159.151	244.773
3) attrezzature industriali e commerciali	28.225	39.467
4) altri beni	66.799	68.741
5) immobilizzazioni in corso e acconti	909.290	270.412
Totale immobilizzazioni materiali	6.443.932	6.136.706
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.452.255	6.144.712
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.483	5.356
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.000	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	1.855	18.272
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	13.338	23.628
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.694.032	3.234.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.012	750.342
Totale crediti verso clienti	2.844.044	3.984.849
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.546	132.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.650	97.650
Totale crediti tributari	300.196	230.243
5-ter) imposte anticipate	1.375.120	1.293.618
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.034	4.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300.000	1.371.316
Totale crediti verso altri	1.974.034	1.375.591
Totale crediti	6.493.394	6.884.301
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	622.439	257.265
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	564	1.621
Totale disponibilità liquide	623.003	258.886
Totale attivo circolante (C)	7.129.735	7.166.815
D) Ratei e risconti	65.781	83.662
Totale attivo	13.784.586	13.677.041
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.135	50.135
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	633.366
IV - Riserva legale	25.252	25.252
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	257.267	257.267
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	3.136.066	3.567.229
Totale altre riserve	3.393.333	3.824.496
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(233.393)	(1.120.824)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.235.327	3.412.425
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	29.127	94.261
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.353.385	3.305.978
Totale fondi per rischi ed oneri	3.382.512	3.400.239

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	190.188	216.362
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.826	763.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	795.042	487.189
Totale debiti verso banche	1.317.868	1.250.816
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.712.780	2.567.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	1.712.780	2.567.271
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	62.067	50.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	62.067	50.418
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.316	29.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.316	29.791
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.512.409	1.570.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.512.409	1.570.700
Totale debiti	4.677.440	5.468.996
E) Ratei e risconti	2.299.119	1.179.019
Totale passivo	13.784.586	13.677.041

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.934.098	5.309.241
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.416)	12.500
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	725.106	1.233.906
Totale altri ricavi e proventi	725.106	1.233.906
Totale valore della produzione	6.652.788	6.555.647
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	230.248	251.009
7) per servizi	2.684.332	1.699.578
8) per godimento di beni di terzi	84.075	74.401
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.676.387	1.538.928
b) oneri sociali	502.658	508.343
c) trattamento di fine rapporto	92.538	96.537
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	602
Totale costi per il personale	2.271.583	2.144.410
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.885	7.766
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	445.812	510.334
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	218.957	620.452
Totale ammortamenti e svalutazioni	666.654	1.138.552
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.874	53
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	64.695	129.391
14) oneri diversi di gestione	824.788	2.111.382
Totale costi della produzione	6.830.249	7.548.776
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(177.461)	(993.129)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4	18.677
Totale proventi diversi dai precedenti	4	18.677
Totale altri proventi finanziari	4	18.677
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	86.457	404.081
Totale interessi e altri oneri finanziari	86.457	404.081
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(86.453)	(385.404)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(263.914)	(1.378.533)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	116.114	93.146
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(146.635)	(350.855)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(30.521)	(257.709)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(233.393)	(1.120.824)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(233.393)	(1.120.824)
Imposte sul reddito	(30.521)	(257.709)
Interessi passivi/(attivi)	86.453	385.404
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(177.461)	(993.129)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	157.233	225.928
Ammortamenti delle immobilizzazioni	447.697	518.100
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	604.930	744.028
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.290	(12.447)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.140.805	1.308.986
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(854.491)	172.386
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.881	17.352
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.120.100	(183.207)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(836.980)	139.459
Totale variazioni del capitale circolante netto	597.605	1.442.529
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(86.453)	(385.404)
(Imposte sul reddito pagate)	42.170	(216.031)
(Utilizzo dei fondi)	(201.134)	(326.809)
Totale altre rettifiche	(245.417)	(928.244)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	779.657	265.184
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(753.038)	(176.738)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.202)	(2.053)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	71.316	99.154
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(683.924)	(79.637)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(273.283)	(95.444)
Accensione finanziamenti	500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(159.665)	(123.008)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	145.037	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(35.120)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	56.295	56.294
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	268.384	(197.278)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	364.117	(11.731)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	257.265	270.381
Danaro e valori in cassa	1.621	236

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	258.886	270.617
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	622.439	257.265
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	564	1.621
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	623.003	258.886

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il CIVETA, in ottemperanza al principio contabile OIC 10, ha elaborato il rendiconto finanziario con il metodo indiretto partendo dalla perdita registrata prima delle imposte e tenendo conto anche degli elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell' esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto. Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. Il rendiconto finanziario fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria del consorzio (compresa la liquidità e solvibilità) nell' esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Il rendiconto fornisce inoltre informazioni sulle disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, sulla capacità del consorzio di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e sulla capacità di autofinanziarsi.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Consorziati,
il bilancio chiuso al **31.12.2016** è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.01.2003 n.6 e successive modificazioni, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge. Due gruppi di regole di redazione dei bilanci di esercizio convivono, quindi, in Italia: i principi internazionali IAS/IFRS e i principi contabili interni che sono interpretati e integrati dall'OIC. Con la nuova direttiva n. 2013/34/UE si è compiuto un ulteriore avvicinamento tra i due gruppi di principi contabili, con i seguenti obiettivi: semplificazione della normativa con riduzione dei costi amministrativi; accrescimento della chiarezza, comparabilità e fiducia del pubblico nei bilanci e nell'informativa di bilancio, fornendo informazioni specifiche più ampie e coerenti.
La direttiva è stata recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 che è entrato in vigore il 1/1/2016, e si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data.
Le modifiche della nota integrativa derivano dal recepimento delle previsioni contenute negli artt. 15, 16, 17 e 18 della direttiva. Tali articoli distinguono le informazioni sulla base delle dimensioni aziendali dell'impresa, poiché gli adempimenti informativi aumentano all'aumentare delle dimensioni. In particolare, l'art. 16 si applica indistintamente a tutte le imprese, mentre gli articoli 17 e 18, rispettivamente, alle medie e grandi imprese. Il recepimento è avvenuto con la modifica degli attuali artt. 2427 e 2427-bis c.c.
Per quanto concerne l'applicazione dei nuovi principi contabili, ne sono stati determinati retroattivamente gli effetti anche nel bilancio dell'esercizio precedente, come se da sempre fossero stati apllicati. Tutto ciò non ha comportato alcuna rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto.

Si fa presente che, a seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC in data 22/12/2016, il Consorzio con verbale n. 27 del 28 marzo 2017 si è avvalso della facoltà di differire il termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 del C.C. co. 2. **Tale facoltà è prevista anche nello Statuto consortile all'art. 48.**

Con delibera commissariale n. 84 del 14/09/2016 avente ad oggetto: ***"Approvazione piano economico finanziario previsionale - impianto di trattamento meccanico biologico C.I.V.E.T.A. - Rimodulazione del sistema tariffario - Revoca deliberazione consortile n. 29/2016"*****, nonostante la forte contrarietà espressa da alcuni Comuni del Consorzio, sfociata in inziative politico-istituzionali finalizzate a contrastare l'azione del Consorzio**, **è stato approvato, a seguito della convinta necessità da parte del Consorzio di proseguire in tal senso, il nuovo piano tariffario vigente dal 01 Gennaio 2017, pur sapendo della non esaustività dello stesso. L'ultimo aumento delle tariffe risaliva al lontano 2009.**

Attività svolte

L'atto autorizzativo regionale vigente che disciplina le attività del polo impiantistico C.I.V.E.T.A. è l'**A.I.A. n. DPC026/02 del 23/07/2015**. La scadenza dell'autorizzazione è fissata al **21/02/2023** e sono previste attività di riesame periodico dell'autorizzazione durante il periodo di validità. L'AIA, Autorizzazione Integrata Ambientale prevede per il polo impiantistico complesso di "Valle Cena", le seguenti attività:

Impianto di trattamento meccanico–biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in modo differenziato

Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;

Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita;

Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi affidata in concessione alla società Cupello Ambiente Srl.

I trattamenti implementati presso il polo tecnologico complesso del consorzio permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla quantità di rifiuti in ingresso; inoltre, la stabilizzazione consente di smaltire in discarica in modo ottimale il solo sovvallo depurato dalla frazione organica compostabile. Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto), destinato allo smaltimento in discarica e quello della FOS (Frazione Organica Stabilizzata), utilizzata per la coltivazione e la copertura giornaliera della discarica. Nella linea dedicata ai rifiuti compostabili si produce il compost che viene classificato come "*ammendante compostato misto*", secondo la vigente normativa che regolamenta la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs 75/2010 e s.m.i.).
L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. Il compost prodotto nell'impianto di "Valle Cena", ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "***Compost Abruzzo***" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori), a cui si è aggiunto un nuovo logo caratterizzante la produzione di compost di qualità locale denominato: "***Terre di Valle Cena***". Il Consorzio gestisce anche una piattaforma per rifiuti differenziati che consente l'avvio alle filiere CONAI dei rifiuti recuperati. Nel corso del 2016 sono stati gestiti i servizi di raccolta domiciare cd. "porta a porta" presso i Comuni di Cupello e Pollutri.

Discarica di servizio al polo tecnologico complesso

La nuova discarica di servizio realizzata sulla base del progetto redatto dal Consorzio ha una volumetria utile di ca. **500.000 mc** ed è entrata in esercizio a **Luglio 2016** a seguito della procedura di affidamento mediante concessione di servizi pubblici. A partire da tale data, sono stati eliminati dal bilancio i costi per servizi variabili inerenti gli oneri gestionali della discarica in esercizio, mentre, sono stati imputati i nuovi costi di gestione " *conferimento sovvalli e scarti di lavorazione a discarica*" per l'importo relativo ai residui del trattamento dei rifiuti che il consorzio conferirà al concessionario ad una tariffa stabilita nel contratto di appalto e negli addendum successivamente stipulati. Inoltre, per conferimento di rifiuti extra-consortili viene corrisposta al consorzio, da parte del concessionario della gestione della discarica, una royalties del 14,50 %, sulle tariffe di conferimento praticate ai conferitori.

A.I.A. n° DPC 026/02 del 23.07.2015 - Art. 8 – Discarica di servizio esaurita

Per quanto riguarda la procedura di chiusura definitiva della discarica esaurita si fa rilevare che negli anni 2007 /2008 sono stati eseguiti dal Consorzio lavori propedeutici alla chiusura stessa per **€ 500.620,48** (*lavori connessi e finalizzati alla implementazione dell'impianto di captazione del biogas*) e sostenute spese di progettazione per **€ 39.987,87**.

Riepilogo Iter tecnico-amministrativo procedimento di chiusura della "Discarica per rifiuti non pericolosi di servizio all'impianto di compostaggio e riciclaggio".

La discarica di servizio esaurita è stata autorizzata dalla Regione Abruzzo con **Ordinanza n.055 del 07/06/2001** ed è stata utilizzata per l'allocazione (smaltimento definitivo) degli scarti di lavorazione degli impianti del consorzio C.I.V.E.T.A. fino all'anno 2009.

Con **D.D. n° DR/4/40 del 13/05/2009**, la Regione Abruzzo ha approvato il Progetto di Chiusura della discarica esaurita trasmesso con nota prot. n. 4581 del 01/10/2008; tale progetto è stato integralmente recepito dall'art. 6 dell'A.I.A. N° 3/10 del 16/03/2010 e dall'art. 8 dell'A.I.A. N° 1/13 del 21/02/2013. In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 8 dell'A.I.A. N° 1/13, con nota Prot.n. RA/45238 del 17.02.2014, la Regione Abruzzo ha comunicato all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara e all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto, di effettuare le verifiche previste dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. relativamente alla discarica per rifiuti non pericolosi esaurita, con Piano di chiusura approvato con D.D. n. 40 del 13.05.2009.

In base all'art. 8 dell'AIA n. 1/13 del 21/02/2013, solo a seguito dell'esito positivo di dette verifiche eseguite dall' ARTA Abruzzo, la Regione Abruzzo avrebbe comunicato al Consorzio le tempistiche per l'avvio della realizzazione del pacchetto di chiusura finale della discarica. Nel frattempo, il Consorzio con nota prot.n. 643 del 21.02.2014,comunicava la variante al pacchetto di chiusura della discarica. In data 17/02/2014 la Regione Abruzzo con nota prot.n. RA/25238, trasmetteva all'ARTA, in base all'art. 8 dell'AIA n°1/13 del 21/02/2013, la richiesta di esecuzione delle verifiche previste dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 36/2003 sulla discarica esaurita. In data 04/03/2014 prot.n. 2694, l'ARTA comunicava a Consorzio ed alla Regione Abruzzo l'inizio delle operazioni di rilievo plano-altimetrico in base alla richiesta della Regione Abruzzo di cui alla nota prot.n. RA/45238 del 17/02 /2014.

In data 11/03/2014 e in data 18/03/2014, l'ARTA ha eseguito il rilievo plano-altimetrico della discarica redigendo appositi verbali. La Regione Abruzzo con nota prot. n. RA/163641 del 18.06., comunicava all'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo-Vasto di effettuare il necessario sopralluogo al fine di accertare la rispondenza delle opere realizzate con quanto autorizzato con D.D. n. 40 del 13.05.2009. L'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, nel mese di maggio 2015, a seguito del sopralluogo per la verifica del profilo plano-altimetrico, ha effettuato un ulteriore sopralluogo sulla discarica esaurita del Consorzio per la verifica del sistema di regimazione delle acque superficiali. Il Consorzio ha eseguito sulla discarica, come sul resto dell'impianto consortile, monitoraggi ambientali periodici dai quali si è evidenziato che il tenore delle emissioni diffuse sul corpo della discarica è risultato sempre entro i parametri di legge senza alcun superamento degli stessi. Ad oggi, il Consorzio, a seguito dei sopralluoghi dell'ARTA eseguiti ma non ancora completati, è in attesa di ricevere dall' Autorità competente (Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo) il nulla osta, previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. riferito alla chiusura definitiva dela discarica.

Con l'approvazione della DGR n. 140 del 06/04/2017, la Regione Abruzzo consente, mediante comunicazione di variante non sostanziale, l'implementazione del pacchetto equivalente di chiusura della discariche in luogo di quello stabilito nel D.Lgs. 36/2003 e s.m.i..

A.I.A. n° DPC 026/02 del 23.07.2015 – Art. 11 – Procedura di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Consorzio, su disposizione dell'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo-Vasto, con nota prot.n.706 del 20.05.2008, sta adempiendo a tutte le procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. riferite al sito della discarica esaurita.

Riepilogo Iter tecnico-amministrativo ai sensi dell'Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Area di pertinenza della "Discarica per rifiuti non pericolosi di servizio all'impianto di compostaggio e riciclaggio".

Maggio 2008: Dall'analisi dei risultati dei monitoraggi eseguiti sulle acque prelevate dai piezometri installati presso il sito in oggetto, trasmessi periodicamente da C.I.V.E.T.A. agli Enti di Controllo, ARTA Abruzzo, con nota prot.n. 706 del 20/05/2008, inviava richiesta di attivazione delle procedure relative a siti potenzialmente contaminati, in relazione alla presenza di superamenti nelle acque di falda delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), stabilite dal D.lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, All. 5, per i parametri Manganese, Ferro, Nichel, Piombo e Solfati.

Giugno 2008: Ordinanza da parte della Provincia di Chieti nei confronti di C.I.V.E.T.A., ai sensi dell'art. 242, comma 2 del D.Lgs. 152/06 (rif. nota prot. n° 44661 del 18 Giugno 2008), per l'adozione di tutti i necessari interventi per la messa in sicurezza del sito. Trasmissione nota del Consorzio prot.n. 2887 del 24/06/2008 a tutti gli enti interessati dell'attivazione della procedura di legge per la caratterizzazione ambientale del sito.

Luglio 2008: Nota della ditta ENSR AECOM (incaricata dal Consorzio) a tutti gli enti interessati e alla Procura della Repubblica di Vasto, circa gli adempimenti dell'indagine ambientale preliminare in corso di attivazione a partire dal 21/07/2008. Verbale redatto il 21/07/2008 da parte dei tecnici dell'ARTA, in presenza della ditta ENSR srl incaricata dal consorzio delle indagini ambientali per la caratterizzazione del sito in esame – Inizio procedura campionamento protratte fino al 08/08/2008.

Giugno-Agosto 2008: Esecuzione di un'indagine ambientale preliminare mediante la realizzazione di n°4 piezometri (denominati Pz1bis÷Pz3bis e Pz4) spinti sino alla profondità di 20 m p.c. Le indagini sono state eseguite allo scopo di raccogliere i dati sito-specifici necessari alla definizione del modello concettuale preliminare del sito. Contestualmente sono stati avviati gli interventi di messa in sicurezza di emergenza consistenti nell' emungimento delle acque contaminate dai piezometri esistenti (Pz1÷Pz3). Proposta tecnico-economica per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione Ambientale da parte di ENSR AECOM Srl.

Settembre 2008: Trasmissione del Piano della Caratterizzazione Ambientale (documento AECOM n°C08. 0656.2.0000) approvato in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Cupello il 14/11/2008.

Gennaio 2009: Determinazione del RUP del Comune di Cupello inerente l'Approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato dal consorzio C.I.V.E.T.A. e dei documenti ad esso allegati;

Febbraio - Novembre 2009: Indagini ambientali integrative, in conformità a quanto deciso in sede di Conferenza dei Servizi del 14/11/2008, mediante l'esecuzione delle seguenti attività:

Realizzazione di n°3 sondaggi geognostici, successivamente completati a piezometri (Pz5÷Pz7), di cui due spinti sino ad una profondità 40 m p.c., ed il terzo sino ad una quota di 20 m p.c. I sondaggi profondi sono stati eseguiti al fine di verificare la continuità dell'orizzonte di argilla, già intercettata nel corso della campagna di indagine preliminare svolta nel Luglio 2008.

N° 2 prove di conducibilità idraulica a carico variabile (Lefranc), in corrispondenza dei fori di sondaggio Pz6 e Pz7.

Campagna di monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri installati in sito (Pz1bis÷Pz3bis e Pz4) e di nuova realizzazione (Pz5÷Pz7). E' stato inoltre eseguito il campionamento dei sedimenti posti sul fondo del fosso di scolo delle acque meteoriche, ubicato a valle della discarica, e dell' alveo del torrente Cena, lungo due sezioni tracciate rispettivamente a monte e a valle della confluenza con il fosso di cui sopra.

Video ispezione delle tubazioni di adduzione del percolato, in alcuni tratti della rete di collegamento tra il corpo discarica e le vasche di raccolta.

Giugno-Luglio 2011: Nuova campagna di monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri installati in sito e dei sedimenti posti sul fondo del fosso di scolo ubicato a valle del sito e sul torrente Cena, nei tratti posti immediatamente a monte e a valle della confluenza con quest'ultimo, al fine di aggiornare i dati ambientali raccolti nel corso delle indagini di caratterizzazione.

Marzo 2012: Trasmissione del documento "Relazione Tecnica descrittiva dei risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e proposta di intervento" (Documento AECOM n. 60195316 del Marzo 2012).

Febbraio 2013: Redazione e Trasmissione del documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. – Discarica C.I.V.E.T.A. – Cupello (CH).

Giugno 2013: Parere ARTA favorevole ai risultati delle indagini ambientali di caratterizzazione espresso in Conferenza dei Servizi del 27/06/2013 presso il Comune di Cupello con richiesta al Consorzio della predisposizione del progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito.

Dicembre 2013: Trasmissione proposta tecnico-economica per la stesura del Progetto operativo di bonifica /messa in sicurezza permanente e per l'esecuzione di monitoraggi delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 36 /2003 (Documento AECOM del 13/12/2013). Trasmissione nota consorzio relativamente a richiesta di proroga dei tempi di presentazione del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente data la complessità di redazione dello stesso.

Gennaio 2016: Deliberazione del commissario straordinario del consorzio per la redazione del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (Individuazione RUP). Il progetto di messa in sicurezza permanente del sito consisterà, nell'esecuzione di analisi e monitoraggi integrativi, nella realizzazione di nuovi piezometri di campionamento, nella manutenzione del sistema di gestione del percolato della discarica esaurita e nella generale procedura di chiusura definitiva della discarica secondo il D.Lgs. 36/2003 con esecuzione del capping finale con geomembrana da 1mm che isolerà completamente e definitivamente il corpo discarica dall'ambiente esterno. Il consorzio ha già presentato alla Regione Abruzzo il progetto di chiusura e la richiesta di variante non sostanziale al pacchetto ed è in attesa, per la sua realizzazione, della prescritta autorizzazione di legge prevista dall'art.12 del D.lgs.36/2003 e s.m.i.

Gennaio 2016: Preventivi e proposte tecniche per la redazione del Progetto operativo di messa in sicurezza permanente e per l'esecuzione dei monitoraggi delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs.36/2003 (Proposte acquisite ad Agosto 2015).

Maggio 2016: Redazione e invio a tutti gli enti interessati del progetto di messa in sicurezza permanente della discarica.

Marzo 2017: indizione conferenza dei servizi per approvazione progetto di messa in sicurezza permanente della discarica.

Aprile 2017: Acquisizione dei pareri ARTA sul progetto di messa in sicurezza.

Aprile 2017: conclusione del procedimento (RUP - Comune di Cupello) e approvazione definitiva del progetto di messa in sicurezza della discarica.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Cupello, autorizzato inizialmente con **A.I.A. n° DPC 026/02 del 23/07/2015**, prevede due linee autonome riguardanti:

- **selezione di rifiuti urbani e stabilizzazione della sostanza organica**, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a **22.000 t/anno** per i rifiuti urbani indifferenziati

produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata. In particolare tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti “compostabili” costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La massima quantità di rifiuti organici che può arrivare all’impianto è stimata in **24.000 t/anno**.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre, la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell’80-90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (combustibile solido secondario) derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione Organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche. La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica 20.000 tonnellate all’anno di rifiuti, indirizzati al recupero. Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che rappresenta in peso circa il **25-30 %** del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regolamenta la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs. 75/2010). L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999. Il compost prodotto nell’impianto di Valle Cena ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità “Compost Abruzzo” riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori) che dall’ottenimento viene mantenuta senza soluzione di continuità. Nell'anno 2016 l'impianto di compostaggio di Valle Cena ha prodotto e destinato ad aziende agricole circa **1.500 tonn** di ammendante compostato misto. In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la piattaforma Ecologica di Tipo “B”, nel 2016 si sono ridotti significativamente i rifiuti differenziati transitati rispetto all'anno precedente. Presso tale centro vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero.

Dati relativi ai conferimenti

Il quantitativo totale dei conferimenti dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, è stato di **56.980.600 kg** per l'impianto di compostaggio e trattamento meccanico-biologico

Tabella 1. Conferimenti per tipologia – Impianto di compostaggio - Anno 2016

CER	Descrizione	Totali KG
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	2.329.220
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	31.872.880
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	1.457.360
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	21.321.140
TOTALE ANNO		**56.980.600**

Analogamente, per la Piattaforma Ecologica di Tipo B, i conferimenti complessivi ammontano a **3.045.220 kg**, come riportato di seguito

Tabella 2. Conferimenti per tipologia – Piattaforma Ecologica - Anno 2016

CER	Descrizione	Totali KG
080317	TONER PER STAMPA ES. CONT. S.P.	540
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	32.620
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	358.120
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	175.880
160103	PNEUMATICI FUORI USO (AUTOVETTURE)	41.340
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO	50.860
200101	CARTA E CARTONE	580.310
200102	VETRO	1.538.790
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONT. MERCURIO	600
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO COONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	82.410
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200132	4.120
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI	1.820
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	68.470
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	13.880
200140	METALLO	36.380
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	59.080
TOTALE ANNO		**3.045.220**

Complessivamente, nel corso dell’anno 2016, l'ingresso totale di rifiuti presso gli impianti C.I.V.E.T.A. è stato di **60.025.820,000 kg.** A fronte delle attività di trattamento implementate presso il polo tecnologico complesso sono stati prodotti scarti non recuperabili avviati a smaltimento definitivo pari a **35.082.260 kg. (pari al 58,44 % dei rifiuti in ingresso).**

Tabella 3. Rifiuti smaltiti in discarica per tipologia – anno 2016.

CER	Descrizione	Totali KG
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	29.440
190503	COMPOST FUORI SPECIFICA (FOS)	6.621.960
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	28.363.160
191212	SCARTI DI CERNITA DA PIATTAFORMA ECOLOGICA	67.700
TOTALE ANNO		**35.082.260**

Compost prodotto e ceduto

Nel corso dell'anno 2016, nonostante i lavori in corso di revamping degli impianti e, in particolare, nelle aie di compostaggio abbiano determinato delle sostanziali interferenze alle attività di trattamento rifiuti, la produzione di compost è stata di **1.063.020 kg**, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente. Tutto il compost prodotto nel 2016 è stato sottoposto al protocollo di analisi del Consorzio Italiano Compostatori ed ha ottenuto il riconoscimento del Marchio di Qualità CIC.

Il compost ceduto a terzi nell'anno 2016 è stato pari a **1.753.960 kg**, con una notevole diffusione del prodotto presso gli utilizzatori. Infatti, con **Deliberazione n. 60 del 20/07/2016** è stata approvata la campagna promozionale per la cessione gratuita del compost di qualità fino al 31/12/2016. La campagna è stata promossa al fine di far conoscere ai potenziali utilizzatori le ottime qualità agronomiche del fertilizzante naturale. Dal 20 luglio 2016 al 31 dicembre 2016, la campagna promozionale ha portato alla distribuzione di 1.468.020 kg di ammendante compostato misto certificato.

Per quanto attiene la produzione di ammendanti compostati, il consorzio C.I.V.E.T.A. ha attivato le seguenti azioni:

Iscrizione al CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (C.I.C.) quale Socio Ordinario;

Iscrizione al Registro Fabbricanti Fertilizzanti istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con numero d'ordine 213/07 P;

Iscrizione del compost di qualità prodotto al Registro Fertilizzanti istituito presso lo stesso Ministero;

Adesione alla filiera del "Compost Abruzzo" per la certificazione del "compost di qualità" prodotto secondo il marchio di qualità denominato "Compost Abruzzo" di cui alla D.D. n. 203 del 28/10/2009 con preventiva domanda per il rilascio del Marchio C.I.C.

Ottenimento del Marchio Qualità "Compost Abruzzo" dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, come evidenziato nel successivo paragrafo 13.

Marchio "Compost Abruzzo"

Il Consorzio ha ottenuto il rilascio del marchio qualità "Compost Abruzzo" dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, che certifica il raggiungimento degli elevati standard qualitativi posti dalla Filiera di Qualità del Compost prodotto sul territorio regionale e garantisce la qualità del fertilizzante Ammendante Compostato Misto prodotto dai rifiuti a disposizione dell'agricoltura sostenibile.

In riferimento all'A.I.A. N° 3/10 del 16/03/2010, art. 5, punto 8, alla precedente A.I.A. N° 1/13 del 21/02/2013, art. 7, punto 8, e alla vigente A.I.A. N° DPC26/02 del 23/07/2015, art. 7, punto 8, l'impianto di compostaggio di qualità C.I.V.E.T.A. è pervenuto alla certificazione del compost di qualità prodotto secondo il Marchio di qualità "Compost Abruzzo" ai sensi della D.D. n. 203 del 28.10.2009, e si provvede annualmente alla conferma della certificazione ottenuta. Per la descrizione inerente l'attività di compostaggio delle frazioni organiche nell'anno 2016, si rimanda al **RAPPORTO COMPOST C.I.V.E.T.A. ANNO 2016**, approvato con **Deliberazione n. 03 del 13/01/2017**, pubblicato sul sito internet aziendale www.civeta.it

Certificazione Sistema Qualità – Ambiente ISO 9001:2008 - ISO 14001:2004

Per il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l'Ambiente è stata effettuata la Verifica di Mantenimento Periodico – P2 nei giorni 31/05/2016 e 27, 28/06/2016 dall'Ente di Certificazione Internazionale Det Norske Veritas SRL per il quale il Sistema Qualità – Ambiente del Consorzio C.I.V.E.T.A. è conforme alle norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, in riferimento alle quali è stato riconfermato il Certificato di Conformità N° 33362-2008-AQ-ITA-SINCERT per la Qualità e il Certificato di Conformità 165676-2014-AE-ITA-ACCREDIA per l' Ambiente.

Impianto di Digestione Anaerobica della Forsu e produzione di Biometano

Ulteriore intervento in corso di implementazione, dopo la realizzazione della nuova discarica di servizio al polo tecnologico, di rilevanza strategica per il consorzio e facente parte integrante del piano industriale, attuato mediante concessione a privati, è l'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano da rifiuti organici. Tale intervento recepisce l'indirizzo regionale formulato con l'accordo di programma AdP del 2009 teso al potenziamento della capacità ricettiva di rifiuti organici da raccolta differenziati FORSU.

ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO "CONCESSIONE PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER PRODUZIONE DI BIOMETANO E COMPOST DI QUALITÀ"

Il consorzio C.I.V.E.T.A., su indirizzo dell'assemblea dei sindaci, approvava il piano industriale 2010-2012 in sede di predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche e il progetto preliminare di realizzazione di un impianto di digestione anaerobica dei rifiuti urbani con delibera del consiglio di amministrazione n.3 del 28.01.2011.

In linea con il predetto programma triennale OO.PP., il consorzio provvedeva ad indire, con determina dirigenziale n.39 del 15/07/2013, una selezione pubblica, ai sensi dell'art.143, D.Lgs. n.163/2006, e, con bando, spedito alla G. U.C.E. in data 18/07/2013, veniva indetta procedura aperta ex art.3, comma 37, e art. 55, comma 5, D.Lgs. n.163 del 2006, per la "Concessione per progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione di impianto di digestione anaerobica per produzione di energia elettrica e compost di qualità in località Valle Cena - Comune di Cupello" CIG: 52413746A6 CUP: H43J09002530007. All'esito dell'espletamento della procedura di gara, con nota del consorzio, prot. n.4446 del 19/11/2013, veniva comunicata l'avvenuta aggiudicazione definitiva della gara alla società LADURNER SRL di Bolzano in forza di Determinazione Dirigenziale n. 63 del19/11/2013. In data 10 /01/2014 veniva stipulata la convenzione di concessione tra il Consorzio concedente e la società concessionaria Ladurner SRL. In data 29/08/2014, prot.3732, la società concessionaria trasmetteva il progetto definitivo presso l'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Avviso al pubblico di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. In data 29/09/2014, prot.3732, si è avuta l'acquisizione agli atti presso lo Sportello Regionale VIA. Durante il procedimento di valutazione di impatto ambientale non si è registrato alcun rilievo da parte di controinteressati. Con nota prot.n. 5039/BNVA del 28/11/2014 indirizzata alla società concessionaria, l'Ufficio VIA della Regione Abruzzo, per meglio caratterizzare lo Studio di Impatto Ambientale presentato e chiudere l'istruttoria per il successivo esame da parte del CCR-VIA richiedeva una serie di approfondimenti tra cui al punto 4) p.1 "L'approfondimento sull'estensione, titolarità e destinazione d'uso delle aree oggetto di ampliamento e relativa verifica con il piano di qualità dell'aria della Regione Abruzzo", nonché, punto 9), p.2, "una individuazione puntuale dell'intervento proposto (…) con evidenziate tutte le costruzioni ricadenti nel perimetro, le eventuali funzioni sensibili, la loro distanza dal sito interessato e la destinazione d'uso". A seguito di presentazione di integrazioni da parte della società concessionaria - avvenuta con nota del 09/02 /2015, prot.494, in risposta alle osservazioni formulate dall'Ufficio VIA con la predetta nota prot.5039/2014 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CNR-VIA) - alla luce della relazione istruttoria dell'Ufficio VIA, a mente della quale, quanto all'inquadramento territoriale, "relativamente al PRE del Comune di Cupello (Piano Regolatore Esecutivo), l'area in esame è definita come "*Area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto della discarica*" - con giudizio n. 2560 del 17/09/2015, esprimeva parere di rinvio, essendo "necessario integrare la documentazione con una "dichiarazione / attestazione da parte del Comune di Cupello di conformità dell'area al vigente PRG". Dal certificato di destinazione urbanistica dell'area di progetto estratto in data 28/09/2015, emergeva che, ai sensi dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Cupello, e cioè della variante al PRE approvata con deliberazione del consiglio comunale n.17 in data 08/04/2003, e variante approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.2 del 30/01/2007, l'area in questione presentava le destinazioni urbanistiche di (i) "Area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto ambientale della discarica consortile" e di (ii) "Discarica consortile". In particolare, le norme tecniche di attuazione del PRE all'Art.37 non

forniscono alcun elemento o indicazione vincolanti circa indici urbanistici di riferimento e di qualificazione degli interventi possibili in tali aree descritte e caratterizzate urbanisticamente come “Aree per usi, attrezzature e servizi pubblici. (Attrezzature Tecnologiche)”. A seguito della trasmissione, da parte della società concessionaria, della nota di ulteriori integrazioni del 20/10/2015, prot.264062 il CCR-VIA, con nota prot.264062 del 20/10/2015, emetteva il giudizio n. 2576 del 10/11/2015, con il quale veniva disposto il rinvio del procedimento non essendo decorsi i tempi di pubblicazione (60 gg.) previsti dal D.Lgs. n. 152/2006. Con successiva nota prot.16746 del 26/01 /2016, veniva trasmesso il giudizio n.2615 del 21/01/2016, con il quale il CCR-VIA, esprimendosi in merito al progetto in argomento, formulava ulteriore parere di rinvio, sulla base della motivazione secondo cui, "In considerazione dell'interesse pubblico dell'impianto, si ritengono opportuni approfondimenti / integrazioni in relazione a quanto segue: “In considerazione della certificazione di destinazione urbanistica del Comune di Cupello, attestazione di conformità dell'area al vigente PRG, anche ai fini della verifica della conformità al Piano di tutela dell’aria”. Con nota del 19/07/2016 venivano trasmesse integrazioni riferite al giudizio n°2615 del 21/01 /2016 del comitato VIA. Nel citato verbale del comitato VIA viene evidenziato l’interesse pubblico e la pubblica utilità della realizzazione dell’impianto, ancorché affidata in concessione a soggetto privato, in quanto il pubblico interesse di un’opera prescinde dal fatto se questa sia realizzata ad iniziativa pubblica o privata, e pertanto, in base al comma 6 dell’Art.208 del TU ambientale decade totalmente la pretesa incompatibilità urbanistica dell’ impianto in quanto, in base al citato articolo “l' approvazione (del progetto) … costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori”. Il dato formale della classificazione urbanistica dell’area (asseritamente) in contrasto con l’intervento proposto non costituisce di per sé ostacolo al rilascio dell’autorizzazione ambientale in quanto è la stessa autorizzazione ad avere l’effetto di variare automaticamente lo strumento urbanistico locale. Infatti, in base all’art.208, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., la localizzazione di un impianto può essere autorizzata anche su un’area incompatibile secondo le previsione dello strumento urbanistico il quale, in tal senso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell’impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore. (cfr. TAR Piemonte 13/07 /2012-877 e 22/05/2014-920). In esito agli incontri svolti tra le parti coinvolte, con successiva nota prot.1133 del 01 /04/2016, il Consorzio - facendo seguito alla propria nota prot.670 del 23/02/2016, chiedeva alla Regione Abruzzo di istituire un tavolo tecnico presso il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo per esaminare gli aspetti tecnico-urbanistici dell'impianto in argomento. Il predetto tavolo tecnico regionale si insediava in data 25/05/2016. In data 14/09/2016 il consorzio C.I.V.E.T.A. con nota prot.3186 formulava al comitato VIA istanza di audizione per la seduta convocata il 15/09/2016. In data 15/09/2016 con giudizio n°2702 il comitato regionale valutazione impatto ambientale VIA esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell’impianto. In data 19/12/2016 con prot. di accettazione regionale n° RA/122818/16 veniva inoltrata dal consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A. la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. corredata di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e grafici richiesti dalla normativa vigente. In data 19/12/2016 con prot. di accettazione regionale n° RA/122902/16 veniva inoltrata la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell’Art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s. m.i. con deposito di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e grafici richiesti dalla normativa vigente. In data 14/12 /2016 con prot. .di accettazione regionale veniva inoltrata alla SNAM RETE GAS la domanda di realizzazione di un nuovo punto di consegna con allacciamento alla rete SNAM esistente. Con nota prot.n. RA 0012714/17 del 24 /01/2017, la Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti - DPC 026) convocava conferenza dei servizi in data 22 /02/2017 per autorizzazione AIA dell’impianto. Il 9/02/2017 il consorzio C.I.V.E.T.A., sulla base della nota regionale citata inoltrava a tutti gli enti indicati dalla Regione la documentazione tecnica del progetto. Con nota prot.10398 del 20/01/2017 la Regione Abruzzo (Settore Energia – DPC 025) convocava conferenza dei servizi in data 02/03/2017 per autorizzazione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 387/2003 (conferenza chiusasi positivamente). Con nota ARTA con prot.n..289 del 22/02/2017 e prot.n. .971 del 15/02/2017 e prot.n. 2681 del 21/02/2017, venivano acquisiti tutti i pareri tecnici dei vari settori dell’ARTA (Pareri tecnici favorevoli). Con nota prot.n..15/San

del 03/02/2017 veniva acquisito il parere tecnico della ASL 2 Lanciano vasto – Chieti Dipartimento di Prevenzione. In data 23/02/2017 veniva acquisito, dalla Regione Abruzzo, il verbale di conferenza servizi del 22 /02/2017, prot.n. 45183/17 riferito al rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata. In data 21/03/2017 il consiglio comunale di Cupello assumeva un delibera (N°6 del 21/03/2017) nella quale impegnava la giunta comunale al recepimento della variante urbanistica prescritta con il rilascio dell'AIA e ad autorizzare la realizzazione dell'impianto. In data 23/03/2017 il consorzio C.I.V.E.T.A. inoltrava agli enti coinvolti le integrazioni documentali richieste nel verbale di conferenza dei servizi tenutasi il 22/02/2017 per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. In data 10/04/2017 con nota prot.n. RA/0095130/17, il Genio Civile Regionale di Chieti formulava una richiesta di integrazioni al fine di rimettere il proprio parere di competenza richiedendo attivazione della procedura prevista all'art .89 del DPR 380/2011 (Parere su strumenti urbanistici). Si è in attesa del rilascio da parte della Regione Abruzzo del provvedimento autorizzativo AIA.

Revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A.

Progetto stralcio di revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A. per la realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, di un serbatoio di stoccaggio del percolato e di biocelle per il trattamento dei rifiuti – Diverso utilizzo economie residue sul mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Legge n. 441/87, posizione n. 4134806/00 – Progetto "Miglioramento impianto di compostaggio" il cui importo complessivo ammonta ad € 1.646.820,32 – CIG: 580416547A - CUP: H43J09002540001.

Nel corso del 2014 è stata espletata la gara riferita ai lavori di revamping legati al recupero del finanziamento originario di costruzione dell'impianto di compostaggio; tali lavori fanno parte del complesso delle prescrizioni ARTA finalizzate al revamping degli impianti. La gara espletata ha previsto lavori consistenti nella realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, di serbatoi per lo stoccaggio dei reflui di lavorazione e biocelle per fase attiva di compostaggio. Esperita la procedura di gara ai sensi della normativa vigente, è stata disposta l' aggiudicazione definitiva nei confronti dell'ATI: SMEDA SRL (IMPRESA CAPOGRUPPO), corrente in Zona P.I.P. – Lotto n. 2 – 75028 Tursi (MT) - C.F./P.I.V.A. 00536270770 - HYDROS SRL (IMPRESA MANDANTE), corrente in Zona industriale, 85050 Tito Scalo (PZ), - C.F./P.IVA 01380110765.

Tra l'impresa capogruppo e la Stazione appaltante è stato stipulato il relativo contratto d'appalto in data 06/03 /2015 al Prot. N. 815, registrato nei termini di legge all'Agenzia delle Entrate di Vasto (CH) in data 17/03/2015 al n. 202 - serie III. La fase di consegna dei lavori è avvenuta in data 16 aprile 2015 e il certificato di ultimazione lavori è stato emesso in data 15 luglio 2016, con termine perentorio di ulteriori 60 giorni per il completamento definitivo di opere marginali, per cui il termine definitivo per il completamento dei lavori appaltati è stato fissato per il giorno 12 settembre 2016. I lavori ultimati hanno realizzato i seguenti interventi: Realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, comprensivo di trattamento chimico – fisico delle acque oleose e fitodepurazione; Realizzazione di un serbatoio da 200 mc per lo stoccaggio del percolato all'interno di una vasca di contenimento; Realizzazione di biocelle per il trattamento dei rifiuti; Sistemazione aree esterne funzionali all' intervento.

Nel corso dei lavori sono stati ravvisati alcuni aspetti non prevedibili in fase di progettazione, dovute anche a mutate esigenze della stazione appaltante e alla volontà di migliorare la qualità delle opere appaltate, senza cambiare la funzionalità delle opere. Con nota del responsabile del procedimento prot.n. 1175 del 04.04.2016 è stata disposta la redazione della perizia di variante ai sensi del D.lgs. 163/2006, art. 132, comma 3 finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità per esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. Le modifiche in generale hanno riguardato aspetti di dettaglio necessari per ottimizzare e migliorare la funzionalità delle opere realizzate e la variazione di costo è

stata contenuta entro il 5 % dell' importo contrattuale. Con **Deliberazione n. 28 in data 16/05/2016** è stata approvata la suddetta Perizia di Variante e Suppletiva.
I lavori successivamente alla conclusione sono stati sottoposti a numerose prove e verifica di funzionalità e collaudo che hanno richiesto tempi particolarmente lunghi data la tipologia delle opere e prove eseguite, nonché il contesto delle opere realizzate ed inserite nel ambito di impianti in funzione. Le prime verifiche sono state eseguite in data 28/07/2016 e proseguite fino al 26/05/2017. Le opere sono nella fase conclusiva di collaudo e di riconsegna alla stazione appaltante.

Lavori di revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A.: discarica di servizio, impianto di trattamento meccanico biologico, piattaforma di tipo "b" – Stralcio progetto di revamping – I Lotto - CIG: 3299947269 – CUP: H49G09000090002

Nel corso del 2016 sono iniziati i lavori previsti dalla DGR n. 720 del 30 Novembre 2009 (Accordo di Programma e Progetto di Revamping). In particolare, trattasi del primo lotto del progetto di revamping di importo pari a **€ 2.409.221,00**, con co-finanziamento regionale di **€ 1.000.000,00**. Con la **Deliberazione n. 06 del 30 dicembre 2015** è stata esperita la procedura di gara ai sensi della normativa vigente, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva nei confronti dell'ATI: IM.I.S.C.A. S.R.L. (IMPRESA CAPOGRUPPO), con sede in Viale Australia al n° 13, CAP 66050, San Salvo (CH) – C.F./P.IVA 00283140697; -ICEEL S.R.L (IMPRESA MANDANTE), con sede in Via Boezio al n° 4/C, CAP 00193, ROMA (RM) - Codice Fiscale 00691220636 e Partita IVA 01491490692 - IMPRESA MOLINO S.R.L. Unipersonale (IMPRESA MANDANTE), con sede in Corso Mazzini al n° 207, CAP 66054, Vasto (CH) - Codice fiscale e Partita IVA 00135300697. Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 24 marzo 2016, e registrato all'Agenzia delle Entrate di Vasto (CH) nei termini di legge il 31 marzo 2016 al numero 276, serie 3. In riferimento agli artt. 4 - 5 dell'A.I.A. N° 1/13 del 21/02/2013, prorogata con Nota Prot. n. RA /341737 al 21.02.2023, sostituita dal Provvedimento vigente A.I.A. N° DPC026/02 del 23/07/2015, in data 06 maggio 2016 sono stati consegnati i lavori del Progetto stralcio di revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A. – I° LOTTO. Con Delibera n° 08 del 15/07/2015 il CdA del Consorzio C.I.V.E.T.A. ha approvato il progetto esecutivo con il relativo Quadro Economico dello Stralcio Progetto di Revamping I Lotto, autorizzato con Provvedimento A.I. A. N° 6/11 del 21 settembre 2011 di variante non sostanziale all'A.I.A. N° 3/10, ai sensi dell'art. 29 – nonies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., richiamato nell'A.I.A. N° 1/13, prorogata con Nota Prot. n. RA/341737 del 23/12/2014, dalla Regione Abruzzo – Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti, per i seguenti interventi: Intervento 01 – Capannone ricezione R.S.U. – Manutenzione straordinaria; Intervento 02 – Capannone trattamento R.S.U. – Manutenzione straordinaria; Intervento 03 – Aie di compostaggio – Manutenzione straordinaria; Intervento 04 – Capannone stabilizzazione compost – Manutenzione e completamento; Intervento 05 – Vasche di stoccaggio del percolato – Manutenzione straordinaria; Intervento 06 – Area di carico del percolato – Nuova realizzazione; Intervento 07 – Impianto di abbattimento degli aeriformi – Completamento; Intervento 08 – Impianti fognari e trattamento prima pioggia – Manutenzione straordinaria e completamento;

Il valore complessivo dell'appalto è di **€ 2.409.220,73**. Il finanziamento è assicurato con l'utilizzo delle somme di cui all'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 720 del 30/11/2009, in riferimento alle risorse di cui alla **D. G.R. n. 394/P del 27.05.2013** – Intervento R.3 – Gest-Integ-Rifiuti. Delib. CIPE n. 78/2012 – punto 3.2, lett. B 2 Linea di azione IV.1.2.b - ex Pain, con indicazione del progetto riportato nel BURA SPECIALE AMBIENTE N° 78 del 21 agosto 2013. Più esattamente esso è assicurato per il 30% da parte del consorzio mediante mutuo stipulato all'uopo e per la restante parte con l'utilizzo delle somme di cui all'Accordo di Programma citato.
In riferimento alla nota Prot.n. 1026 del 22/03/2016, in conformità all'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi di cui all'A.I.A. N° DPC026/02, condiviso nella riunione del 22 marzo 2016 presso gli uffici regionali del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione Rifiuti, l'inizio effettivo dei lavori ha riguardato l'INTERVENTO 1 – Capannone ricezione RSU: Ripristino copertura,

pavimentazione, portoni ed impianti elettrici, secondo quanto riportato nel cronoprogramma aggiornato. Gli interventi sono in corso e in particolare sono stati realizzati i seguenti lavori:

Intervento 01: è stato completato tutto, ad eccezione degli infissi e delle porte ad impacchettamento rapido; i lavori realizzati consistono in: rifacimento pavimentazione e opere accessorie; ripristino facciata; ripristino impianti elettrici;

Intervento 02: è stato installato il nastro trasportatore ed eseguita la revisione degli impianti elettrici;

Intervento 03: è stato realizzato il quadro di gestione dell'impianto di aspirazione e relativi collegamenti e cablaggi; parte dei collettori di aspirazione interni ed esterni ed è stato realizzato il 70% dell'impianto di irrigazione dei cumuli;

Intervento 04: è stato completato ad eccezione delle porte ad impacchettamento rapido; i lavori realizzati consistono: posa degli infissi; ripristino della copertura; ripristino impianti elettrici; messa in sicurezza pannelli prefabbricati perimetrali e realizzazione muri di contenimento cumuli FORSU;

Intervento 05: è stata realizzata la bonifica della vasca; è stata realizzata la platea in c.a. per l' alloggiamento dei silos di stoccaggio del percolato e forniti e posti in opera i silos stessi; è stato realizzato l'80% dei pozzetti e delle opere accessorie per l'impianto di stoccaggio del percolato;

Intervento 06: è stato sistemato parzialmente il piazzale funzionale alla posa in opera del piano dell'area di carico del percolato a mezzo di apposite autocisterne;

Intervento 07: sono stati parzialmente ripristinati i biofiltri e sono state in parte revisionate le tubazioni di aspirazione;

Intervento 08: è prevista la completa revisione dell'intervento in variante e per il 60% completato.

I lavori sono in corso di realizzazione e le opere appaltate sono state realizzate approssimativamente al 60% del progetto esecutivo approvato. Il completamento definitivo degli stessi è previsto per settembre anno 2017.

Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. – Complesso IPPC ubicato in Località "Valle Cena" del Comune di Cupello (CH) – Potenziamento Polo Tecnologico Complesso per l'Impianto di Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata – Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 55/2016.

Il Consorzio C.I.V.E.T.A. è il gestore del Polo Tecnologico di Trattamento Rifiuti autorizzato con **A.I.A. N° DPC026 /02 del 23.07.2016**, che è costituito dalle seguenti linee impiantistiche di trattamento dei rifiuti:

Impianto di Trattamento Meccanico – Biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) e della frazione organica da rifiuti solidi urbani (FORSU);

Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;

Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita;

La Regione Abruzzo ha in corso l'adeguamento del Piano Regionale di Gestioni Rifiuti – PRGR di cui alla L.R. 45 /07 e s.m.i., che prevede tra l'altro, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani, secondo criteri di trasparenza, efficacia, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di una pianificazione che prevede, ai sensi della L.R. 36/2013, la costituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO regionale), quindi la previsione anche di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti in conformità del principio di autosufficienza e prossimità.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con Delibera n. 55/2016 inerente "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190 /2014)", nell'ambito degli "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", ha stanziato l'importo pari a € 126,51 mln di Euro, concentrati esclusivamente nelle regioni del Mezzogiorno (meno sviluppate e in transizione, secondo la denominazione UE).

Il Consorzio ECO.LAN. S.p.A. di Lanciano (CH), nell'ambito degli “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016, risulta beneficiario di uno stanziamento complessivo di importo pari a € 11.600.000,00 e con nota prot. n. 6246/U del 24/05/2017 alla Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione Rifiuti, in relazione agli interventi già programmati e realizzati, ha comunicato di poter rinunciare a € 2.205.507,20 di fondi non utilizzabili rispetto agli interventi effettivamente previsti e da finanziare.
Con nota prot.n. 0143562/17 del 26/05/2017, la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione dei Rifiuti ha comunicato al MATTM la richiesta di rimodulazione delle risorse pari a € 2.205.507,20, con richiesta di finanziamento a favore del Consorzio C.I.V.E.T. A. per l'importo di **€ 1.479.544,12**;
Con **Deliberazione n. 54 del 26/05/2017** è stato nominato il RUP della procedura di finanziamento di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016 e sono stati approvati i seguenti interventi impiantistici sulla linea TMB e PIATTAFORMA:

Cofinanziamento consorzio per revamping Piattaforma Ecologica: opere finalizzate alla realizzazione di doppia linea di cernita per carta e cartone e multimateriale leggero, box allocazione, messa in riserva e carico/scarico vetro e gestione rifiuti ingombranti e RAEE **IMPORTO RICHIESTO: € 312.544,12**;

Vaglio rotante impianto TMB: sostituzione dell’attuale vaglio rotante dell’impianto TMB ormai usurato e obsoleto con nuova attrezzatura di idonea potenzialità **IMPORTO RICHIESTO: € 150.000,00**;

Vaglio di raffinazione per compost di tipo mobile, del tipo flip flow, ad alta efficienza e di idonea potenzialità oraria in grado di produrre ammendante di qualità. Completo di tramoggia di carico e sistema di alimentazione semi-automatico con utilizzo di pala gommata. Sistema da allocare all’interno del locale esistente posto in testa alle aia di maturazione. **IMPORTO RICHIESTO: € 250.000,00**;

Linea completamente automatica di pesatura, confezionamento, insacchettamento, palettizzazione ed avvolgitura dell’ammendante compostato misto di qualità. per sacchi da 20-50 kg formati da bobina piana (produzione oraria circa 300-350 sacchi) **IMPORTO RICHIESTO: (A) Sezione pesatura e confezionamento in sacchi € 100.000,00 – (B) Sezione di palettizzazione automatica di sacchi pieni € 130.000,00 – (C) Sezione di avvolgitura automatica delle palette piene con film estensibile € 57.000,00 – TOTALE € 287.000,00**;

Linea completamente automatica per cubettatura e pellettizzazione del compost costituita da tramoggia e nastro di alimentazione, pressa pellettatrice, sistema evacuazione pellet caldo, raffreddatore, elettroventilatore, ciclone di decantazione, vibrosetaccio e insaccatrice per pellet. **IMPORTO RICHIESTO: € 130.000,00**;

Trituratore/miscelatore per scarti verdi e Forsu, per produzione di matrice strutturante per compostaggio di qualità. Trituratore per potature e per scarti ligneo cellulosici e per preparazione miscela da avviare a maturazione. **IMPORTO RICHIESTO: € 350.000,00**;

INVESTIMENTO COMPLESSIVO INTERVENTI PARI EURO 1.479.544,12

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e fatti di rilievoavvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.
Recupero S.A.P.I. SRL

Con **Deliberazione n°21 del 02/03/2017**, si è approvata una transazione con la società Sapi srl riferita al giudizio pendente avanti il Tribunale Civile di Vasto iscritto al RG n.805/2013. L'accordo transattivo è stato preceduto da un primo tentativo di conciliazione da parte del Giudice Istruttore del Tribunale di Vasto, senza sortire nessun effetto. Successivamente, con istanza depositata il 24/11/2016, la S.A.P.I. Srl ha attivato la procedura di mediazione presso la Camera di Conciliazione Forense dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Vasto e nell' incontro tenutosi in data 02/03/2017 si è addivenuto alla comune volontà di risolvere la controversia insorta definendo e transigendo il giudizio pendente davanti il Tribunale Civile di Vasto ed iscritto al RG n°805/2013, alle seguenti condizioni:

il Consorzio C.I.V.ET.A. rinuncia agli effetti del decreto ingiuntivo n.159/2013 emesso dal Tribunale di Vasto il 22/05/2013 ed alla pretesa creditoria di **€ 40.119,02**, quale corrispettivo per il servizio di cernita, pressatura, imballaggio ed avvio a recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica, provenienti dalla raccolta differenziata nel Comune di San Salvo, nei confronti della S.A.P.I. srl fatta valere con il ricorso per ingiunzione iscritto al RG n°241/2013 e ad ogni altra pretesa;

S.A.P.I. srl riduce la domanda avanzata in via riconvenzionale con l'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo pari ad **€ 60.328,43**, quale risarcimento dei danni patiti a causa della perdita dei maggiori corrispettivi economici COREPLA conseguita al mancato avvio a recupero del materiale conferito, alla somma di € 25.000,00, da pagare in n. 5 rate mensili da **€ 5.000,00** cadauna, a partire dal mese di giugno 2017, rinunciando ad ogni ulteriore maggiore pretesa risarcitoria nei confronti del Consorzio.

Tutto ciò ha comportato i seguenti risvolti economici sul bilancio consuntivo

DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO	N	DATA
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	24.150,13	D	123	31/12/2016
S.A.P.I. S.R.L.	2.342,56	A	148	30/11/2011
S.A.P.I. S.R.L.	1.998,92	A	162	31/12/2011
S.A.P.I. S.R.L.	4.219,88	A	6	31/01/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.453,95	A	15	29/02/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.343,23	A	32	31/03/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.733,46	A	47	30/04/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.907,70	A	67	31/05/2012
S.A.P.I. S.R.L.	47,42	A	102	07/06/2012
S.A.P.I. S.R.L.	4.769,82	A	112	30/06/2012
S.A.P.I. S.R.L.	5.900,57	A	130	31/07/2012
S.A.P.I. S.R.L.	6.401,51	A	146	31/08/2012
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	25.000,00	D	146	31/08/2012
DEBITI DIVERSI	25.000,00	A	146	31/08/2012
S.A.P.I. S.R.L.	2.408,51	A	164	30/09/2012
S.A.P.I. S.R.L.	1.660,19	A	144	16/11/2013
S.A.P.I. S.R.L.	3.643,39	A	198	18/12/2014
PERDITA SU CREDITI	23.680,98	D	198	18/12/2014
FATTURE DA EMETTERE PER INTERESSI	3.896,60	A	198	18/12/2014
PERDITA SU CREDITI	3.896,60	D	198	18/12/2014

Recupero Comune di Vasto

Il Comune di Vasto, nel 2016, presentava un debito in contenzioso di **€ 587.422,23** (€ 99.785,16 per integrazione tariffaria anno 1998, € 256.671,05 per tassa ecologica non versata riferita agli anni 2006/2007 ed € 230.966,02 per interessi riferiti agli anni 2001/2010). In merito all'integrazione tariffaria 1998 il Tribunale di Vasto ha emesso sentenza a favore del consorzio, rispetto alla quale il Comune aveva proposto appello. La causa di appello è stata rinviata d'ufficio al 20/03/2018. Per gli altri crediti in contenzioso, all'udienza dell'11/12/2013 la causa pendente davanti al Tribunale di Vasto è stata rinviata all'11/03/2015 ove è stata fatta eccezione di incompetenza dell'adito Giudice ordinario in luogo del collegio arbitrale. Con deliberazione commissariale n. 41 del 31/05/2016 è stata approvata una ricognizione complessiva del credito vantato nei confronti del Comune con mandato al responsabile dei servizi finanziari del consorzio di avviare con il comune un percorso transattivo condiviso finalizzato a salvaguardare i precari equilibri economico-finanziari del consorzio. L'importo complessivo del credito maturato per contenziosi ed interessi fatturati a tutto il 2015 ammontava ad € 939.721,70. A seguito di incontri tra le parti si è giunti a condividere una transazione che garantisce ambedue le parti da ulteriori oneri che conseguirebbero dalla prosecuzione dei giudizi sopra citati e dagli esiti incerti degli stessi.

Quindi, con **Deliberazione n°25 del 28/03/2017** è stato approvato lo schema di transazione tra il consorzio e il Comune di Vasto, a definizione tombale delle controversie in essere, che prevede la corresponsione da parte del Comune della somma omnicomprensiva di **€ 290.000,00** da versare in **n. 2** rate di **€ 145.000,00** cadauna alle scadenze stabilite nell'atto di transazione. Il **18/05/2017** è stato siglato presso la sede municipale l'atto di transazione tra le parti.

Tutto ciò ha comportato i seguenti risvolti economici sul bilancio consuntivo:

DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO	N	DATA
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	455.227,80	D	550	30/09/2001
COMUNE DI VASTO	13.583,35	A	977	31/12/2002
COMUNE DI VASTO	932,78	A	352	30/04/2004
COMUNE DI VASTO	1.011,18	A	447	30/04/2005
COMUNE DI VASTO	2.104,02	A	191	28/03/2006
COMUNE DI VASTO	8.364,40	A	864	26/09/2007
COMUNE DI VASTO	14.340,20	A	742	06/08/2008
COMUNE DI VASTO	21.684,04	A	254	28/02/2009
COMUNE DI VASTO	57.014,79	A	11	02/02/2011
COMUNE DI VASTO	97.876,05	A	35	01/03/2011
COMUNE DI VASTO	30.957,47	A	88	07/06/2012
COMUNE DI VASTO	57.880,71	A	103	30/06/2012
COMUNE DI VASTO	31.558,84	A	202	21/11/2012
COMUNE DI VASTO	30.282,40	A	5	31/01/2013
COMUNE DI VASTO	30.399,60	A	139	16/11/2013
COMUNE DI VASTO	26.713,92	A	186	18/12/2014
COMUNE DI VASTO	47.620,40	A	187	18/12/2014
FONDO RISCHI CONTROVERSIE	17.289,20	D	187	18/12/2014
FATTURE DA EMETTERE PER INTERESSI SU FATT.NON FATTORIZZATE 2014	25.399,35	A	14	31/12/2014
FATTURE DA EMETTERE PER INTERESSI 2015	14.055,13	A	15	31/12/2015

FATTURE DA EMETTERE SU FATTURE FATTORIZZATE 2014	29.964,08	A	14	31/12/2014
PERDITA SU CREDITI	67.034,11	D	14	31/12/2014
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	2.191,60	D	14	31/12/2014

DESCRIZIONE	Importo	S	IVA N.Rif.	Data Rif. Data Val.
PERDITA SU CREDITI	113.840,36	D	97	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	2.603,26	A	97	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	2.641,79	A	98	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	1.897,99	A	99	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	1.013,64	A	100	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	672,83	A	101	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	87,32	A	102	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	18.218,37	A	170	09/08/1998
COMUNE DI VASTO	379,6	A	164	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	341,55	A	165	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	828,11	A	166	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	873,21	A	167	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	670,87	A	168	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	381,43	A	169	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	18.207,29	A	171	09/09/1998
COMUNE DI VASTO	13.392,96	A	197	08/10/1998
COMUNE DI VASTO	321,02	A	223	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	284,9	A	224	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	910,04	A	225	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	719,07	A	226	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	245,46	A	227	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	10.959,72	A	256	06/11/1998
COMUNE DI VASTO	9.837,95	A	261	09/12/1998
COMUNE DI VASTO	10.264,88	A	1	23/01/1999
COMUNE DI VASTO	51,75	A	31	23/01/1999
COMUNE DI VASTO	486,13	A	42	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	470,04	A	43	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	1.311,36	A	44	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	1.053,59	A	45	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	491,46	A	46	03/02/1999

COMUNE DI VASTO	167,56	A	47	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	7.792,69	A	550	30/09/2001
COMUNE DI VASTO	6.262,52	A	786	31/12/2001

Il Consorzio, inoltre, sta predisponendo una apposita iniziativa tesa sia al recupero dei crediti, sia a concordare con gli Enti Consortili una ricapitalizzazione aziendale con tempi e modalità da stabilirsi secondo le procedure previste all'art. 49, comma 2 dello Statuto Consortile. Tutto ciò comporterà sicuri effetti migliorativi della struttura finanziaria e patrimoniale del consorzio, a vantaggio sia della possibilità stessa di rendere sostenibili gli investimenti minimi necessari per il programma di revamping del polo impiantistico, sia del necessario miglioramento del merito creditizio a supporto delle indispensabili linee di credito che dovranno essere obbligatoriamente confermate o attivate ex-novo.

Recupero credito Comune Di San Salvo

Presenta un debito in contenzioso di **€ 863.826,02** (€ 399.143,23 riferito al servizio di igiene urbana per maggiori oneri fatturati negli anni e attività di recupero e trattamento rifiuti, € 207.784,91 a titolo di interessi al 31/12/2015 per ritardato pagamento, € 30.058,13 per maggiori oneri 2010 per smaltimento a discariche esterne al consorzio e per € 226.839,75 per il corrispettivo che il Comune di San Salvo avrebbe dovuto versare al Consorzio al termine del servizio di raccolta e spazzamento determinato contrattualmente nella misura del 75% del costo degli automezzi acquistati dal consorzio).

Con **Deliberazione n. 36 del 24/05/2016** è stata approvata una ricognizione complessiva del credito vantato nei confronti del Comune con mandato al responsabile dei servizi finanziari di avviare con il comune un percorso transattivo finalizzato a salvaguardare i precari equilibri economico-finanziari del consorzio. L'importo complessivo del credito maturato per contenziosi ed interessi fatturati fino al 2014 ammonta ad **€ 863.826,02**. Sono in corso le procedure per addivenire ad un accordo transattivo. E' stato richiesto un incontro dal Commissario straordinario al Sindaco di San Salvo nel mese di novembre 2016, successivamente rinviato su richiesta del Sindaco di San Salvo. In data 23/02/2017 si è tenuto un incontro alla presenza del Commissario Straordinario, del Sindaco e dei collaboratori. Nel medesimo incontro il Sindaco ha manifestato la volontà di addivenire alla definizione dell' accordo transattivo.

Recupero credito Ex Sogesa Spa

Presenta un debito in contenzioso di **€ 13.349,18**. In data 19/07/2012, prot.n. 2739, è stata acquisita al protocollo del Consorzio la nota del curatore fallimentare con la quale si comunicava che il Tribunale di Teramo con sentenza del 26/06/2012 ha dichiarato il fallimento della società sopra richiamata, indicando la data del 22/11 /2012 per l'adunanza dei creditori. La posizione del Consorzio è rubricata al n.92 con ammissione dell'intero importo pari ad € 13.349,18.

Recupero credito Consorzio Comprensoriale Rifiuti del Chietino

A seguito di diffida inoltrata dal consorzio C.I.V.E.T.A. il consorzio comprensoriale del Chietino ha provveduto a versare solo un acconto dell'importo dovuto, rimanendo insoluto un debito pari ad **€ 14.241,79**. A seguito della dichiarazione negativa della Carichieti, terzo pignorato, nella procedura esecutiva mobiliare si è proceduto a presentare istanza di certificazione del credito alla piattaforma ministeriale MEF. Ad oggi, sono in corso le procedure per la cessione pro-soluto del credito ad opportuno istituto bancario convenzionato. Nel caso tale procedura avesse esito negativo si procederà alla riattivazione della procedura ingiuntiva. A seguito di versamento di ulteriore acconto la somma residua del credito ammonta ad **€ 9.550,39**.

Recupero credito Sangro Steel Plant srl

La società, che risultò destinataria di rifiuti recuperabili conferiti dal consorzio, ha comunicato che per cause indipendenti dalla volontà della stessa e legate anche al difficile momento generale, non è in grado di pagare integralmente tutti i propri creditori. Per tale motivo il 31/03/14 ha depositato presso il Tribunale di Pescara la domanda per essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art.161, VI comma, LF, ovvero in via alternativa, alla procedura di cui all'art.182 bis LF. Il Consorzio potrà essere soddisfatto solo dopo la definizione della procedura stessa, ciò al fine di non violare la par condicio creditorum. Ad oggi, il credito complessivo ammonta ad **€ 4.660,20**.

Recupero credito Sima spa

Con nota prot.n. 981 del 18 Marzo 2016, la società Sima Ecologia srl (conferitore per conto di comuni extra-consortili – Penne) chiedeva l'imputazione al 50% del costo del conferimento del rifiuto prodotto dal Comune di Penne tra le ditte costiutesi in ATI, Sima Ecologia srled Eco Alba Soc.Coop. Con nota prot.2273 del 25 Giugno 2016 il consorzio C.I.V.E.T.A. chiedeva al Comune di Penne, produttore dei rifiuti, e all'ATI Eco Alba Soc. Coop. – Sima Ecologia srl, gestore del servizio, l'accettazione della tariffa per conferimento Forsu e l'indicazione dei soggetti a cui inviare la fattura oltre le modalità di fatturazione a cui il consorzio si doveva attenere per la ripartizione delle quote, ribadendo che i pagamenti dovevano essere eseguiti entro 40 giorni dalla data di emissione delle fatture. Con nota prot.n. 6919 del 27 Giugno 2016 il Comune di Penne confermava che la fatturazione doveva essere intestata all'ATI Eco Alba Soc. Coop. – Sima Ecologia srl secondo le disposizioni da loro dettate, in quanto lo stesso Comune aveva affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento all' associazione temporanea di impresa richiamata. Con nota prot.2295 del 27 Giugno 2016 la Società Sima srl in ATI, accettava la tariffa di conferimento riportata nella nota trasmessa dal Consorzio con prot.2273/2016, fornendo l'elenco dei mezzi e rappresentando che le fatturazioni ed i pagamenti dovevano essere divise al 50% tra le ditte costituenti l'ATI, come più volte richiesto. Con prot.n. 290 del 02 Febbraio 2017 è stata trasmessa alla Società Sima srl la nota avente ad oggetto " Atto di messa in mora e diffida ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. – Ultimo avviso" invitando e diffidando la stessa società ad adempiere, corrispondendo al consorzio l'importo delle fatture scadute entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della nota di messa in mora. Nonostante i reiterati solleciti, la società SIMA Ecologia srl non ha provveduto al pagamento dello scaduto di € 25.061,92. Con delibera del Commissario Straordinario n°43 del 04/05/2017 è stato affidato all'Avv. Andrea Ritenuti l'incarico per il recupero coattivo del credito vantato nei confronti della società Sima Ecologia srl pari ad **€ 25.061,92**.

Contenzioso Lucania Power Srl

In data 20/01/2007 si procedeva ad aggiudicare un "*Appalto per la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianto di recupero energetico del biogas di discarica*" ed in data 27/03/2007 veniva stipulato il contratto. Con autorizzazione unica n. 22 del 13/11/2008, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., la Regione Abruzzo autorizzava la Lucania Power srl, aggiudicataria delle relativa gara d'appalto, alla costruzione e all'esercizio dell' impianto produzione di energia elettrica da biogas di discarica sul sito della discarica di servizio in via di esaurimento. Dall'attivazione dell'impianto, secondo le pattuizioni contrattuali, il consorzio ha provveduto ad inviare fatture per rimborso spese personale e royalties. Tali fatture venivano contestate da Lucania Power srl in quanto la ditta appaltatrice riteneva le obbligazioni contrattuali non esattamente adempiute da parte del consorzio. Iniziava un complesso contenzioso giudiziale, ancora in corso. Con Determinazione del 24/02/2011 il Consorzio provvedeva ad incaricare l'avv. Fiorenzo Cieri del foro di Vasto al fine di tutelare gli interessi del C.I.V. E.T.A. mediante diffida al pagamento notificata in data 11/03/2011. In data 22/08/2012 veniva notificato al Consorzio ulteriore ricorso da parte di Lucania Power in via d'urgenza, ex art. 700 cpc. In data 02/10/2012 l'avv. Pugliese, a seguito delle intese intercorse all'udienza del 07/09/2012, trasmetteva all'avv. Cieri una missiva al fine di formalizzare la proposta di definizione della controversia tra Lucania Power e il Consorzio.

Con ricorso ex art. 700 cpc ante causa del 10.01.2013, il Consorzio, visto l'abbandono dell'impianto da parte di Lucania Power e i rischi conseguenti sia sotto il profilo ambientale che della sicurezza, si rivolgeva al Giudice. Con nota del 07/03/2013, prot.n. 1019, l'avv. Cieri comunicava che era stato rigettato il ricorso promosso da Lucania Power ex art. 700 cpc con provvedimento non reclamato e passato in giudicato. Con nota prot. 2947 del 31/07/2013 il Direttore generale del Consorzio rammentava alla Lucania Power le inadempienze contrattuali con l' aggravante di aver lasciato la centrale in totale stato di abbandono.

In risposta all'ultima contestazione, il consorzio comunicava, con nota prot.n.3327 del 31/08/2013, alla Lucania Power che i comportamenti assunti sarebbero stati portati all'attenzione della Procura della Repubblica di Vasto, trattandosi di garantire un pubblico servizio. In data **02/10/2013** il Giudice del Tribunale di Vasto formulava alle parti, la seguente proposta transattiva:

azzeramento di tutto il pregresso richiesto dal Consorzio nei confronti della Lucania Power;

realizzazione da parte della Lucania a sue spese del capping restituendo l'impianto in sicurezza oppure proseguire con la captazione con la corresponsione in pagamento del 16,25% sulla quantità di energia elettrica venduta e di € 18.000,00 annui in virtù dell'art. 5 n° 3 e 4 del contratto per il futuro;

spese di lite compensate.

Si fissava la data del **30/10/2013** per prendere atto delle posizione delle parti su tale proposta; Lucania rifiutava la proposta transattiva del Tribunale, mentre C.I.V.E.T.A. vi aderiva, formulando anche ulteriori proposte, tutte rigettate da Lucania. In data 03/01/2014, il Direttore generale del Consorzio provvedeva ad inviare apposito telegramma nel quale si invitava e diffidava la Lucania Power all'immediato rilascio area impianto al fine di consentire la tempestiva messa in sicurezza, entro 7 giorni, trascorsi i quali si sarebbe dato ricorso all'Autorità Giudiziaria. Nell'udienza del **12/02/2014** il Giudice del Tribunale di Vasto assumeva la causa a riserva. La stessa veniva sciolta in data 17/02/2014 con accoglimento del ricorso e con ordinanza alla Lucania Power di provvedere all'immediata restituzione dell'impianto al consorzio onde consentire la messa in sicurezza dell'impianto stesso. Avverso tale provvedimento del Tribunale di Vasto in data **18/03/2014** veniva notificato il reclamo da parte di Lucania Power con fissazione di udienza di discussione innanzi al Tribunale Collegiale per il giorno 18/04/2014. Nell'udienza del 26/03/2014 (fase di merito) il Giudice ammetteva la CTU nominando l'Ing. Bosco e rinviando al 28 /05/2014 per il conferimento dell'incarico, per il giuramento nonché per la sottoposizione dei quesiti. La stessa veniva rinviata al **16/07/2014** ed aggiornata al 06/05/2015 per l'eventuale deposito dell'elaborato peritale. Con Ordinanza del 02/12/2014, relativa al giudizio cautelare ex art. 700, favorevole al Consorzio nella prima fase, il Tribunale di Vasto decideva quanto segue: "accoglie parzialmente il reclamo in oggetto, revoca la reclamata ordinanza del 17/02/14 nella parte in cui ordina la Lucania Power di provvedere alla immediata restituzione al C.I. V.E.T.A. dell'impianto di Biogas, ordina alla Lucania Power di provvedere all'adozione di ogni opportuna misura di messa in sicurezza dell'impianto e di riattivare immediatamente l'impianto in osservanza al contratto di appalto". Tale provvedimento, munito della formula esecutiva in data **12/01/2015**, veniva notificato in data 15/01/2015, unitamente all'atto di precetto a Lucania Power nella sua sede legale di Potenza alla via Vaccaro, 67 ed il plico raccomandato tornava al mittente per irreperibilità del destinatario, in quanto trasferito. Il legale incaricato, effettuata la visura camerale di rito, constatava che la sede legale della società Lucania Power si trova sempre in via Vaccaro, 67, a Potenza e che non risultano annotati trasferimenti di sorta;

Il Consorzio C.I.V.E.T.A., in persona del legale rappresentante pro-tempore, provvedeva a sporgere querela ex art. 388 cp ed ex art. 355 cp nei confronti dell'amministratore unico e legale rappresentante della società Lucania Power. Con decreto di citazione a giudizio emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto è stata disposta la citazione del legale rappresentante della società Lucania Power davanti al Tribunale di Vasto – Giudice Monocratico, per l'udienza del **01/06/2017** per rispondere sui seguenti reati:

a) *Del delitto di cui all'art.388 comma 2 c.p., poiché in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Lucania Power srl, eludeva l'esecuzione del provvedimento del tribunale civile di Vasto, emesso su*

istanza cautelare del Consorzio C.I.V.E.T.A. di Cupello, che gli ordinava di provvedere all'adozione di ogni opportuna misura di messa in sicurezza dell'impianto di biogas e, in particolare, alla riattivazione delle procedure di controllo e monitoraggio delle quantità di biogas prodotto in discarica e del tasso di concentrazione di ossigeno, nonché al ripristino della funzionalità delle torce di sicurezza per la combustione del biogas non destinato al recupero energetico e, in ogni caso, alla esecuzione di tutte le procedure che impedissero l'accumulo del biogas nelle tubazioni e la dispersione incontrollata dello stesso nell'atmosfera e di ogni ulteriore intervento accessorio volto a prevenire ed impedire la verificazione di situazioni di pericolo d'incendi e/o esplosioni;

b) *Del delitto p. e p. dall'art. 355 commi 1 e 2 n.3 c.p., poiché in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Lucania Power srl, non adempiendo agli obblighi derivanti dal contratto di fornitura concluso con il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. di Cupello, ometteva la gestione dell'impianto di recupero energetico del biogas, abbandonandolo senza riconsegnarlo al Consorzio C.I.V.E.T.A. e senza adottare le misure di sicurezza di cui al capo che precede al fine di ovviare danni all'ambiente determinati dalla possibile fuoriuscita dei gas prodotti.*

Il CTU, ammesso dal Giudice nell'udienza del 19/12/2016, con nota del **03/04/2017**, nel tentativo di esperire un ultimo tentativo di conciliazione, ha sottoposto alle parti in causa una equa proposta conciliativa di seguito riportata:

- azzeramento di tutto il reciproco pregresso richiesto dal Consorzio a Lucania Power e viceversa;
- trasferimento in capo al C.I.V.E.T.A. dell'intero impianto di captazione e produzione di energia elettrica da biogas;
- voltura dei contratti in essere con Enel e GSE;
- Cessione di tutte le autorizzazioni acquisite;
- Compensazione delle spese di lite;
- Corresponsione da parte del C.I.V.E.T.A. a Lucania Power dell'importo di **€ 450.000,00** oltre IVA e spese di voltura/cessione da corrispondersi in due tranche: metà dell'importo entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione della transazione ed il residuo da versare entro 120 giorni dalla data del primo versamento.

Il Consorzio, nella persona del Commissario Straordinario, al fine di addivenire ad una bonaria composizione della lite e per superare la controversia giudiziale in corso, a seguito della proposta del CTU, con nota del 06/04 /2017 prot.n. 1239, comunicava allo stesso CTU l'adesione alla proposta del giudice con riconoscimento dell' importo di € 450.000,00 da corrispondere, però, con le seguenti modalità di pagamento: 50% entro 7 giorni dall' adesione alla proposta transattiva e Importo residuo, con rate mensili da stabilire e comunque entro i 180 giorni dalla data del primo versamento. L'intero importo non verrebbe sostenuto dal Consorzio ma da una società subentrante in grado di rilevare la società uscente Lucania Power srl nella concessione.
Sono in corso le procedure per la firma dell'atto transattivo. Inoltre, con Deliberazione n°55 del 29/05/2017, è stato conferito incarico di patrocinio legale per la costituzione di parte civile del consorzio C.I.V.E.T.A., quale parte offesa, all'Avv. Fiorenzo Cieri nel procedimento penale a carico dell'amministratore legale della Lucania Power. Nella medesima udienza è stato disposto il rinvio a Settembre 2018.

Contenzioso Danieli Ecologia / Di Marzio

Con **sentenza n. 193 del 17/02/2015**, il Tribunale de L'Aquila accoglieva parzialmente le domande risarcitorie avanzate dalla Danieli Ecologia e dalla Di Marzio in merito al giudizio riferito alla rescissione in danno, da parte del consorzio, del contratto di appalto originario per la realizzazione dell'impianto di compostaggio (Anno 1998), condannando il consorzio al pagamento della somma complessiva di **€ 667.433,66** oltre rivalutazione monetaria e interessi, a fronte dell'importo totale richiesto di **€ 5.272.542,00** per riserve. A seguito di vari tentativi di

accordo, il consorzio con nota del Commissario straordinario ha trasmesso al comitato dei creditori una proposta per riconoscere la somma omnicomprensiva di **€ 1.043.937,30** da corrispondere in cinque rate, condizionando il versamento degli importi alla sottoscrizione di un apposito atto transattivo tombale. Nel frattempo il CIVETA ha provveduto a pagare le spese di registrazione di **€ 35.552,00** ed il compenso per il CTU di **€ 5.570,67** . Pertanto il debito residuo ad oggi ammonta ad **€ 1.002.814,63** ed è in corso una transazione per la definizione tombale tra le parti. **Il Consorzio sta attivando tutte le iniziative per reperire le risorse finanziarie necessarie per il pagamento della somma di € 1.002.814,63.**

Vertenze di lavoro

In data **24/11/2015** è stato acquisito al protocollo dell'Ente un ricorso di lavoro ex art. 414 c.p.c. da parte di un dipendente assunto a tempo indeterminato. Il ricorrente, per il tramite del legale incaricato, ha richiesto di dichiarare illegittima ed illecita la condotta datoriale del consorzio attuata nel corso del rapporto di lavoro subordinato con il demansionamento dello stesso chiedendo, quindi, la reintegrazione del ricorrente nelle mansioni precedentemente svolte. Nello stesso ricorso, inoltre, è stata richiesta la condanna del Consorzio al risarcimento di tutti i danni sofferti dal ricorrente per l'intervenuta dequalificazione professionale, per danno biologico ed esistenziale. Con delibera del Commissario Straordinario, Avv. Flocco, n°10 del 29/02/2016 è stato dato incarico all'Avv. Maria Santini del foro di Vasto per la difesa dell'ente innanzi al Tribunale Civile di Vasto – Sezione Lavoro presentato dal ricorrente contro il Consorzio C.I.V.E.T.A.. In data 18 marzo 2016 si è tenuta la prima udienza per la discussione in contradditorio ed in data 9/12/2016 e 20/01/2017 si sono tenute le udienze per l'escussione dei testi. In data 05/05/2017 è stato sottoscritto dalle parti il verbale di conciliazione predisposto dal giudice del lavoro dott.ssa Caterina Salusti, con il quale viene definito ed estinto il giudizio pendente avanti il Tribunale del Lavoro di Vasto (CH), iscritto al RG n. 619/2015, con il riconoscimento al lavoratore della somma di € 10.000,00. Con **Deliberazione n°51 del 18/05/2017** il Commissario Straordinario ha preso atto del verbale di conciliazione sottoscritto in data 05/05/2017.

In data **23/03/2016** è stato acquisito al protocollo dell'Ente n°1032 un ricorso di lavoro ex art. 414 e ss. c.p.c. Il ricorrente, per il tramite del legale incaricato, ha richiesto al Tribunale Civile di Vasto, in funzione dei Giudice Unico del Lavoro il riconoscimento della posizione lavorativa. Con delibera del Commissario Straordinario, Avv. Flocco, n°16 del 07/04/2016 è stato dato incarico all'avvocato Fabiana Liberati del foro di Roma della difesa dell'ente innanzi al Tribunale Civile di Vasto – Sezione Lavoro presentato dal ricorrente contro il Consorzio C.I.V.E. T.A.. A seguito di rinuncia all'incarico da parte dell'Avv. Liberati, con ulteriore delibera del Commissario Straordinario è stato affidato l'incarico legale per la prosecuzione della difesa del consorzio nel procedimento in oggetto all'avv. Stefania Bracaglia del foro di Vasto. All'udienza del 15/07/2016, su proposta del Giudice, si è palesata la comune volontà di risolvere la controversia insorta definendo e conciliando il giudizio pendente. In data 31/03/2017 è stato sottoscritto dalle parti e dal giudice del lavoro dott.ssa Caterina Salusti il verbale di conciliazione giudiziale, che ha previsto la rinuncia del dipendente alle pretese di cui al ricorso introduttivo ed, in particolare, alle pretese di natura retributiva e risarcitoria avanzata nel giudizio instaurato. Con **Deliberazione n° 29 del 31/03/2017** il Commissario Straordinario ha preso atto del verbale di conciliazione sottoscritto in data 31/03 /2017.

Nel mese di Ottobre 2016 è stato acquisito al protocollo del Consorzio un ricorso di lavoro ex art. 414 e ss. c.p.c. con il quale il soggetto ricorrente, che intrattiene con il consorzio un rapporto di collaborazione continuativa, chiede il riconoscimento della costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dal 5 aprile 2006. Con Deliberazione n° 121 del 01/12/2016, è stato affidato l'incarico legale per la difesa del consorzio nel procedimento in oggetto all'avv. Franco Di Teodoro. L'udienza per la discussione in contradditorio inizialmente fissata per il giorno 17/03/2017, è stata rinviata al 06/10/2017.

In data **31/05/2017** è stata acquisita al protocollo del Consorzio un atto di comunicazione stragiudiziale di diffida e messa in mora trasmesso da un legale per conto di un dipendente del C.I.V.E.T.A. assunto a tempo

indeterminato il quale chiede il riconoscimento di inquadramento superiore a quello attuale. Il consorzio ha tempestivamente riscontrato la diffida chiarendo, con atti dettagliati, che la questione della modifica di inquadramento non risulta accoglibile in quanto il comportamento del consorzio è stato improntato al pieno rispetto del CCNL e adesioen alle declaratorie di settore rispetto alle mansioni ricoperte dal lavoratore.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio e recepisce la nuova direttiva n. 2013/34/UE.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del consorzio nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell' elemento dell' attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ordine di presentazione delle informazioni

Le informazioni in nota integrativa relative alla voce di stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, come previsto dall’art. 2427 comma 2 del cc..

Deroghe

Il Consorzio non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi. Gli elementi dell' attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono

ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. A seguito di recepimento del D.Lgs 139 /2015 i costi di pubblicità precedentemente capitalizzati che non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione previsti al paragrafo 48, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, sono stati eliminati dalla voce B.I.2 dell' attivo dello stato patrimoniale, mentre i costi di ricerca che soddisfano i criteri di capitalizzabilità previsti sono stati iscritti nella voce B.1.2 Costi di Sviluppo.
Il Consorzio non detiene diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi.
Il Consorzio non ha effettuato migliorie su beni di terzi.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:
- terreni e fabbricati: 3%
- nuova discarica: 25% completamente ammortizzata
- costruzioni leggere: 10%
- impianti generici: 15%
- impianti e macchinari: 10%
- mobili e macchine di ufficio: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%
- automezzi: 25%
- attrezzature: 25%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In una apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Dal 2016 i crediti vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato OIC 15, Crediti, OIC 12, composizione e schemi di bilancio di esercizio, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, art. 2426, comma 1, n.8, c.c.

In base all'art.12, comma 2, D. Lgs 139/2015 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo. Nell'anno 2016 si è ritenuto opportuno accantonare (svalutare) il 25% dei crediti riferiti alle fatturazioni per il rimborso delle spese del personale messo a disposizione della Lucania Power srl, impresa appaltatrice della gestione dell'impianto di Biogas (entrato in funzione nell'anno 2010) e per la fatturazione del minimo garantito sulla vendita di energia elettrica. Si è, quindi, ritenuto opportuno procedere anche quest'anno ad accantonare una parte del credito a fondo svalutazione perché sta diventando sempre più difficoltoso la riscossione dello stesso. Nell' anno 2016 si è utilizzato tutto il fondo accantonato negli anni precedenti per il credito vantato nei confronti del Comune di Vasto a fronte della transazione siglata il 26 Aprile 2016, prot.1493 del 27/04/16, come ampiamente descritto nelle premesse. Si è proceduto, altresì, a svalutare parte dei crediti in contenzioso con il Comune di San Salvo e di Vasto perché di difficile riscossione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Si rilevano rimanenze per complessivi € 1.482,13 la cui valutazione è stata effettuata con riferimento all'ultimo prezzo di acquisto. Il valore ottenuto non risulta essere superiore al prezzo di mercato alla fine dell'esercizio. Fra le rimanenze figurano:

gasolio per autotrazione per € 209,70;
cancelleria per uffici per € 857,43;
gasolio uffici per € 415,00.

E rimanenze per semilavorati e prodotti finiti per complessivi € 11.855,46 le cui valutazioni sono state effettuate in base al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento. A tal fine si precisa che per le rimanenze di carta e cartone e di imballaggi in cartone selezionati e recuperati, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale.

Rimanenza di semilavorato compost per € 10.000,00;
Rimanenza di carta cartone ed imballaggi in carta per € 1.855,46.

Fondi

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Fondo per imposte:
In ottemperanza a quanto stabilito dall' OIC n.25, par. F, negli anno pregressi è stato iscritto l' importo di € 557.008,00 nel passivo dello stato patrimoniale alla voce B2, costituito da passività per imposte probabili, il cui ammontare e la cui data di sopravvenienza è indeterminata, e si riferisce al contenzioso in atto con il comune di Cupello (CH) in materia di ICI e TARSU per un importo rispettivamente di 351.153,00 e 205.855,00, contenzioso che attualmente trovasi in CASSAZIONE, e che ha già registrato la soccombenza del CIVETA nel secondo grado di giudizio. A seguito dell'accordo transattivo siglato tra il Commissario ed il Comune di Cupello il 26 Aprile 2016, nota 1493 del 27/04/16, l' intero fondo è stato completamente utilizzato a fronte del riconoscimento del debito al Comune.

Fondo accantonamento quota post mortem:
Il fondo della prima discarica è passato da € 531.202,12 ad € 765.569,51 nell' anno 2015, questo perché negli anni 2007/2008 sono stati eseguiti dal consorzio lavori propedeutici alla chiusura per € 500.620,48 (lavori connessi e finalizzati alla implementazione dell'impianto di captazione del biogas) e sostenute spese di progettazione per € 39.987,87 in eccedenza rispetto alla perizia asseverata in tribunale e, con l' asseverazione del Collegio Sindacale,

nota e mail prot. 2110 del 13/06/2016, nell' anno 2015 è stato ripristinato il fondo per la parte eccedente la perizia. Nell'anno 2016 è iscritto il fondo accantonamento post mortem dell' invaso entrato in funzione il 17.03.2010 per € 2.587.815,00. Tali accantonamenti sono correlati al recupero ambientale delle aree utilizzate come discariche, giusta risoluzione Min. Fin. N. 52/E del 2 giugno 1998. I relativi importi sono stati accantonati negli anni di esercizio delle discariche di riferimento sulla base, rispettivamente, delle perizie di stima asseverate in data 23.04.2001 (e da una successiva perizia del 15/07/2004) ed in data 08.03.2011 presso il tribunale di Vasto (CH), dal professionista all'uopo incaricato secondo quanto stabilito dal decreto n. 36/2003 (direttiva discariche). Ad integrazione della valutazione della volumetria della discarica di cui alla Perizia Tecnica Giurata dell'08/03/2011, la Regione Abruzzo, con D.G.R. n132 /2012, ha attivato per il CIVETA la riserva volumetrica pari al 5% del volume autorizzato quantificato in 8.850 mc, da sommare alla volumetria residua computata in detta perizia. Giusta relazione del Direttore Generale prot. n.1125 del 27/03/2012. La perizia tecnica inizialmente asseverata in tribunale prevedeva una vita utile operativa della discarica fino a tutto il 31.12.2014. Pertanto, sia le quote di ammortamento residue e sia la quota di accantonamento annuale post mortem sono state riproporzionate per le annualità 2010/2014. In data 26 maggio 2014 è stata presentata domanda di variante sostanziale per il recupero di ulteriori volumetrie sulla discarica in esercizio. Tale richiesta di rimodellamento della quota finale di chiusura, ha allungato la vita utile della discarica in esercizio traslandone l' esaurimento volumetrico al 31.12.2015, si è spalmata, quindi, la quota di accantonamento post mortem residua per le due annualità 2014 e 2015. Ulteriore allungamento della vita residua è stato effettuato nell'anno 2015 a fronte dell'effettivo utilizzo fino a tutto il 30/06/2016. Nell' anno 2014, sulla base degli indirizzi formulati dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea dei sindaci con l' approvazione del piano industriale, è stata aggiudicata la gara di concessione per la realizzazione e la gestione di nuova discarica di servizio agli impianti, per una volumetria complessiva di circa 500.000 mc. Tale discarica, il cui progetto è stato redatto dal consorzio è stato realizzato negli anni 2015/2016 con oneri finanziari a totale carico di privati ed è entrata in funzione il 25 Luglio 2016.

Fondo per rischi controversie:
Per € 25.823,00 è iscritto l'accantonamento effettuato nel 2000, per il rischio di perdite di natura probabile su rapporti creditizi in contenzioso con il comune di Vasto (per complessivi € 99.785,00), come da apposita delibera del C.D. del consorzio n. 12 del 20/03/2001. Nel 2009 il fondo è stato diminuito di €8.534,00 per somme ragionevolmente riconoscibili su precedenti controversie. Nel 2016 tale fondo è stato completamente stornato a seguito di transazione siglata con il Comune di Vasto in data 18 Maggio 2017.

Fondo TFR

L' importo di € 190.187,59 rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle

singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive delle rivalutazioni e al netto degli acconti erogati, degli importi pagati e della quota di TFR 2013 versata al fondo di tesoreria Inps e/o al Fondo di Previdenza complementare, così come stabilito dal D.Lgs n.252/2005 e dal D.L. n. 279 del 13.11.2006 che ne ha anticipato l' entrata in vigore all' esercizio 2007.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Il numero medio del personale e relative variazioni ai sensi dell'art. 2427, c. 1, punto n. 15, C.C., è:

DIPENDENTI MEDI

Categoria	Densità iniziale		Turno-over		Densità finale	
	n.	%	n. assunti	n. dimessi	n.	%
TOTALE di cui	40,00	100,00			38,00	100,00
Dirigenti	1,00	2,50		1,00	-	-
Quadri	2,00	5,00	1,00		3,00	7,90
Impiegati	9,00	22,50			9,00	23,70
intermedi	-	-			-	-
Operai	28,00	70,00		2,00	26,00	68,40
Apprendisti	-	-			-	
di cui:						
fissi	39,00	97,50			38,00	100,00
a termine	1,00	2,50			-	-

INTERINALI

Categoria	Densità iniziale		Turno-over		Densità finale	
	n.	%	ingresso	uscita	n.	%
TOTALE di cui	8,00	100,00			13,00	100,00
Dirigenti	-	-			-	-
Quadri	-	-			-	-
Impiegati	-	-			-	-
intermedi	-	-			-	-
Operai	8,00	100,00	5,00		13,00	100,00
Apprendisti	-	-			-	
a termine	8,00	100,00	5,00		13,00	100,00

Nota integrativa, attivo

Parte già richiamata Euro (unità) 136.815

Saldo al 31.12.2016	Euro (unità)	136.815
Saldo al 31.12.2015	Euro (unità)	281.852
Variazioni	Euro (unità)	-145.037

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	281.852	(145.037)	136.815
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	-	0
Totale crediti per versamenti dovuti	281.852	(145.037)	136.815

Si tratta dei crediti derivanti dal mancato versamento delle quote di capitalizzazione anno 2010/2011 da parte di alcuni comuni consortili, giusta delibera A.G. n. 16 del 09/12/2009 e dei crediti per le quote annuali che il Civeta percepisce dai consortili in base all'articolo 9 dello Statuto vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2016	Euro (unità)	8.323
Saldo al 31.12.2015	Euro (unità)	8.006
Variazioni	Euro (unità)	317

Descrizione costi	Valore *31.12.2015*	*Incrementi esercizio*	*Decrementi esercizio*	*Ammortamento esercizio*	*Valore 31.12.2016*
Impianto e ampliamento	--	571.657	--	-571.657	--
Ricerca, sviluppo e pubblicità	2.958	18.634	--	-19.794	1.798
Diritti brevetti industriali	--	--	--	--	--
Concessioni, licenze, marchi	5.048	--	5.048	--	--
Avviamento	--	--	--	--	--
Immobilizzazioni in corso e acconti	--				--
Altre	--	69.430	--	-62.905	6.525
	8.006				8.323

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	0	2.958	0	5.048	0	0	0	8.006
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	7.250	7.250
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(5.048)	-	-	-	(5.048)
Ammortamento dell'esercizio	-	(1.160)	-	-	-	-	(725)	(1.885)
Totale variazioni	-	(1.160)	-	(5.048)	-	-	6.525	317
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	0	1.798	0	0	0	0	6.525	8.323

A seguito dell'entrata in vigore del D.LGS 139/2015, in sede di prima applicazione della nuova disciplina i costi di ricerca che nel 2016 soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono stati iscritti nella voce B.1.2 mentre quelli che non soddisfano i requisiti di capitalizzazione sono stati eliminati. I costi dei software secondo il principio contabile n.16 vengono considerati insieme al bene hardware. Nell'anno 2016 il consorzio non ha sostenuto nuovi costi di sviluppo aziendale.

Il Consorzio nel 2016 ha stipulato un mutuo di finanziamento a 10 anni con la banca BPER di Cupello per un importo complessivo di € 500.000,00, i cui oneri accessori in ottemperanza al principio OIC 19 sono stati capitalizzati nella voce B.I.7 altre immobilizzazioni immateriali e secondo il principio OIC 24 il costo è stato ammortizzato in 10 annualità. Si precisa che secondo il principio OIC 15 l'attualizzazione del debito di finanziamento non è stata applicata in quanto gli effetti da essa attesi sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, avendo stipulato un mutuo a tasso fisso e con spese di istruttoria inferiore del 10% rispetto al patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2016	Euro (unità)	6.443.932
Saldo al 31.12.2015	Euro (unità)	6.136.706
Variazioni	Euro (unità)	307.226

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	5.513.313	244.773	39.467	68.741	270.412	6.136.706
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	72.981	6.172	9.340	25.668	638.878	753.039
Ammortamento dell'esercizio	(305.827)	(91.794)	(20.582)	(27.610)	-	(445.813)
Totale variazioni	(232.846)	(85.622)	(11.242)	(1.942)	638.878	307.226
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	5.280.467	159.151	28.225	66.799	909.290	6.443.932

Per quanto attiene la movimentazione delle immobilizzazioni valgono le seguenti precisazioni: **tra le acquisizioni dell'esercizio che riguardano la categoria Fabbricati vi è solo l'acquisto dei terreni. Con delibera commissariale n°52 del 05/07/2016** è stato disposto di procedere all'acquisto del terreno sito in C.da Valle Cena a Cupello, di proprietà della Sig.ra **D'Ercole Maria Silvana** nata a Cupello il 04/09/1961 – C.F.: DRC MSL 61P44 D209V, riportato nel N.C.T. al foglio 08 del Comune di Cupello, particelle 263, 266/b e 4042 di ha 1.71.20 al prezzo complessivo di € 66.000,00 eall'acquisto del terreno sito in C.da Valle Cena a Cupello, di proprietà della Sig. **Greco Michele** nato a Cupello il 16/08/1975 – C.F.: GRC MHL 75M16 D209G, riportato nel N.C.T. al foglio 08 del Comune di Cupello, particella 67 di ha 00.51.40 al prezzo complessivo di € 12.000,00; **motivazione:** l'acquisizione delle particelle di terreno sopra citate, confinanti direttamente con la attuale proprietà del consorzio, risulta funzionale al fine di consentire il **completamento degli scavi del II° e III° lotto della nuova discarica** e **all'abbattimento dell'impatto ambientale** (odori, impatto visivo, ecc.) generato dalla nuova discarica nei confronti dei terreni limitrofi. **Con delibera commissariale n°01 del 15/01/2016** è stato disposto di procedere all'acquisto del terreno sito in C.da Cena, di proprietà dei Sig.ri **Danesi Angelo, Danesi Antonietta e Villamagna Maria** riportato nel N.C.T. al foglio 13 del Comune di Cupello, particella 120-4063-4065 di circa ha 1.11.05 al prezzo complessivo di € 18.000,00, **motivazione:** contiguità all'attuale proprietà del consorzio nella parte delle vasche di stoccaggio del percolato e in quella, più a valle, confinante con la viabilità fondovalle Cena che ospiterà gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e i silos del percolato di lavorazione previsti nel progetto stralcio di revamping in corso di completamento; l'acquisizione delle particelle di terreno citate, confinanti direttamente anche con la strada di fondovalle Cena, risulta funzionale a consentire un ulteriore utile accesso diretto alla strada stessa nella parte finale del nostro impianto di trattamento oltre che a garantire continuità alla particella 4047 già di proprietà del consorzio; l'acquisizione delle particelle citate risulta funzionale oltre che a consentire un ulteriore accesso agli impianti anche all'abbattimento dell'impatto ambientale (odori, sversamenti accidentali ecc.) generato dal sistema di stoccaggio dei percolati, presente proprio nella zona terminale dell'impianto. A seguito di collaudo tecnico–contabile e amministrativo eseguito dal collaudatore, Ing. Peppino Grosso, Aprile 2010, sui lavori di adeguamento dell'esistente impianto di trattamento rifiuti Docup 2000/2006, realizzati dalla società Hextra SRL, sono stati riscontrati dei vizi da apportare allo stato finale per € 262.361,61 a lordo degli oneri per la sicurezza. Pertanto nell'anno 2011 la voce “impianti e macchinari” è stata diminuita di €257.589,00 relativamente a tale opera, a suo tempo registrata al netto degli oneri di sicurezza, come da verbale di collaudo. Nel 2016 sono stati acquistati e sostituiti n.6 condizionatori per la palazzina uffici. L'acquisto di attrezzature di € 9.340,00 è dovuto all'acquisto di una spazzolatrice da mm 1533 per spazzamento piazzali e di una pinza per il carrello Teletrouk. Alla voce altre immobilizzazioni materiali troviamo un incremento di € 25.668,00 per l'acquisto di un autocarro daily usato DK363DJ e per il riscatto di un mezzo in leasing.

L'incremento della voce **“immobilizzazioni in corso e acconti” di € 638.87800** è dovuto all'incremento dei lavori in corso d'opera per il revamping impiantistico aziendale, ampiamente descritto nelle premesse della presente nota integrativa.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio non detiene locazioni finanriarie

Immobilizzazioni finanziarie

Il Consorzio non detiene immobilizzazioni finanriarie

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	*31.12.2015*	*31.12.2016*	*Variazioni*
Rimanenze	23.628	13.338	-10.290
Crediti verso clienti	3.984.849	2.844.044	-1.140.805
Verso imprese controllate	--	--	--
Verso imprese collegate	--	--	--
Verso controllanti	--	--	--
Crediti tributari	230.243	300.196	69.953
Imposte anticipate	1.293.618	1.375.120	81.502
Crediti verso altri	1.375.591	1.974.034	598.443
Attività finanziarie non immobiliz.	--	--	--
Disponibilità Liquide	258.886	623.003	364.117
	7.166.815	7.129.735	-37.080

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Si rilevano rimanenze per complessivi € 1.482,13 la cui valutazione è stata effettuata con riferimento all'ultimo prezzo di acquisto. Il valore ottenuto non risulta essere superiore al prezzo di mercato alla fine dell'esercizio. Fra le rimanenze figurano:

gasolio per autotrazione per € 209,70;
cancelleria per uffici per € 857,43;
gasolio uffici per € 415,00.

E rimanenze per semilavorati e prodotti finiti per complessivi € 11.855,46 le cui valutazioni sono state effettuate in base al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento. A tal fine si precisa che per le rimanenze di carta e cartone e di imballaggi in cartone selezionati e recuperati, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale.

Rimanenza di semilavorato compost per € 10.000,00;
Rimanenza di carta cartone ed imballaggi in carta per € 1.855,46.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.356	(3.873)	1.483
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	10.000	10.000
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	18.272	(16.417)	1.855
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	23.628	(10.290)	13.338

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo. Il consorzio, quindi, si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto, a seconda delle diverse situazioni contabili, si sono valutate le seguenti fattispecie: mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.984.849	(1.140.805)	2.844.044	2.694.032	150.012	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	230.243	69.953	300.196	202.546	97.650	97.650
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.293.618	81.502	1.375.120			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.375.591	598.443	1.974.034	674.034	1.300.000	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.884.301	(390.907)	6.493.394	3.570.612	1.547.662	-

La voce crediti tributari scadenti entro i dodici mesi, è così composta:

iva acquisti split	213.134,57
iva vendite in attesa di esigibilità	- 28.795,75

Erario c/IVA	18.206,85
Tot Crediti Tributari entro 12 mm	**202.545,67**

La voce crediti tributari scadenti oltre i dodici mesi, è dato dal residuo credito di imposta su nuove assunzioni € 97.650,00.

Trattasi di crediti d'imposta per aree svantaggiate spettanti grazie all'incremento occupazionale degli anni 2003 /2006 in base all'art.63 della Legge 27.12.2002 n.289, revocati dall'Agenzia delle Entrate nell'anno 2007 e per i quali il Consorzio Civeta ha presentato ricorso, attraverso il proprio consulente fiscale, il quale con nota pervenutaci nell'anno 2009 ha confermato l'accoglimento del ricorso, mentre con nota n.2337 del 24/05/2011, lo stesso consulente informa che, dopo l'esito positivo della Commissione Tributaria Provinciale di Pescara, la controversia contro l'agenzia delle entrate, per il credito detto, è stata appellata dall'Agenzia, con uguale esito positivo ma successivamente l'Agenzia delle Entrate ha fatto ricorso in cassazione, pertanto si è dato mandato ad un legale tributarista al fine di presiedere in cassazione.

La voce crediti verso altri scadenti entro i dodici mesi è dato:

dai crediti diversi per € 1.551,28.Trattasi di un credito maturato nei confronti della compagnia assicurativa per danno di terzi al portone di ricezione del consorzio;

e dal saldo del credito verso la CCDDPP per € 672.483,13. Trattasi di un residuo attivo relativo al finanziamento ex Legge 441/87 di € 11.965.273,44 assegnato al Consorzio e utilizzato per la costruzione dell'impianto. A tal proposito si rende opportuno fare una breve cronistoria sulla genesi di tale credito. "*Con deliberazione n.1126 del 30/12/1985 il consiglio regionale d'Abruzzo approvava la costituzione del consorzio tra i comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Casalbordino, Pollutri e Villalfonsina e il suo statuto, cui si aggiunse in seguito il comune di Scerni. Detto consorzio si era costituito allo scopo di realizzare e gestire una discarica per R.S.U. Il consorzio provvedeva, con deliberazione del consiglio direttivo n.4 del 16/07/1986, ad affidare a un professionista l'incarico di approntare le schede F.I.O. onde accedere a un finanziamento per la realizzazione di un impianto di smaltimento. Con successiva deliberazione n.5 del 29/8/1986, lo stesso C.D. approvava il progetto approntato dal professionista incaricato, per un importo* € 11.965.273,44, *le cui spese sarebbero state fronteggiate con finanziamenti F.I.O. o di altri istituti.*

Le schede venivano inviate - per il tramite della Regione Abruzzo - in prima istanza al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, quindi al Ministero dell'Ambiente.

Il Ministero dell'Ambiente, in attuazione della legge 29/10/1987 n.441, tenendo nel giusto conto la programmazione regionale con proprio decreto del 02/06/1988 (pubblicato sulla G.U. n. 132 del 07/06/1988) approvava l'elenco dei progetti prioritari da finanziare, tra cui quello intestato alla Regione Abruzzo dell'Impianto integrato di recupero e smaltimento R.S.U. dei comuni di Casalbordino, Cupello, Monteodorisio, Pollutri, San Salvo, Vasto e Villanfonsina, per un finanziamento di € 11.965.273,44. Il progetto approntato dal consorzio, che nel frattempo era stato modificato su richiesta della Regione Abruzzo per adeguarlo al piano regionale di gestione rifiuti (delibera R.A. n. 51/66 del 30/07/1987), veniva da questa approvato con delibera R.A. n.5217 del 22/09 /1988 in base al DPR 915/82. Pertanto, il consorzio con deliberazione n.4 del 06/03/1989 e n.9 del 28/08/1989 decideva di bandire una gara d'appalto secondo i criteri di cui all'art. 24, lettera b), legge 584/1977. L'appalto veniva aggiudicato con delibera n.16 del 06/09/1989 al raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I. Daneco - Di Marzio) che aveva presentato un progetto migliorativo vista l'incombenza delle scadenze previste nel finanziamento e i lavori venivano consegnati il 15/11/1989. Successivamente si provvedeva all'invio del progetto migliorativo alla Regione Abruzzo che lo approvava con delibera – DGR n.4126 del 20.06.1990. Nel corso dei lavori veniva approntata una perizia di variante che, fatta propria dall'ente con delibera n.34 del 15/07/1991, veniva approvata dalla Regione Abruzzo con delibera – DGR n.4375 del 18/06/1992 (Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto). A seguito di ciò e per varie problematiche sollevate dal Ministero dell'Ambiente e a seguito del blocco dei finanziamenti da parte della Cassa DD.PP., i lavori venivano sospesi nell'anno 1993". Nel

corso del 2009, su indirizzo del precedente Consiglio di Amministrazione, il Consorzio ha dato incarico con determina n.07 del 02 Aprile 2009 alla società LA.SER. srl di Napoli per il recupero di dette risorse finanziarie. Con nota n.2647 del 16/06/2009 si è fatto richiesta formale di consenso al diverso utilizzo del residuo mutuo CDP, inviata al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Cassa Depositi e Prestiti. Dopo varie vicissitudini oggi si è finalmente recepito parere positivo dai settori Lavori Pubblici e Ambiente. Pertanto il rinnovo dell'A.I.A. 03/10, dell'A.I.A. 09/10, dell'A.I.A. 06/11 e dell'A.I.A. 07 /12 con A.I.A. 01/2013 del 21/02/2013 con scadenza al 31/12/2014 che oltre la gestione corrente del Polo Tecnologico Complesso cosi costituito:

a. Piattaforma Ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;

b. Post gestione della discarica esaurita;

c. Linea di trattamento meccanico biologico dell'impianto TMB per il trattamento separato del RUI e della FORSU per la produzione di compost di qualità;

d. Gestione della nuova discarica.

comprende anche l'approvazione del progetto per lavori di miglioramento impianto di compostaggio per la somministrazione delle somme residue di cui al mutuo cassa deposito e prestiti posizione nr. 4134806/00, legge 441/87 che comprende i seguenti interventi per un importo totale di 1'646'820,32:

a. realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, comprensivo di trattamento chimico/fisico delle acque oleose;

b. realizzazione di un serbatoio da 200 mc per lo stoccaggio del percolato all'interno di una vasca di contenimento;

c. realizzazione di biocelle per il trattamento dei rifiuti e produzione di energia elettrica.

I lavori per il revamping impiantistico finanziato con le residue somme della CCDDPP stanno procedendo secondo quanto già descritto in premessa.
Altri crediti oltre l'esercizio comprendono:
un cofinanziamento di € 300.000,00 per il potenziamento della Piattaforma Ecologica Civeta di Tipo B. Nell'ambito del programma regionale PAR FSC 2007 - 2013: Linea IV.1.2.b – Int. 1 "*Completamento impiantistica di trattamento*"; la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti ha previsto la concessione di un co-finanziamento regionale di € 300.000,00 pari al 70% dell'importo complessivo di progetto, come stabilito dallo Strumento di Attuazione Diretta (SAD), giusta nota della Regione Abruzzo, prot. n.0015826/16 del 09/08/2016, acquisita al prot. n.2879 dell'11/08/2016, del Consorzio, relativa alla documentazione costituita da apposite schede - dati; e con delibera commissariale n.88 del 14 Settembre 2016 è stato approvato il progetto di potenziamento della Piattaforma Ecologica di Tipo B ed il relativo quadro economico per un importo complessivo di € 612.544,12;
un cofinanziamento di € 1.000.000,00 per il revamping del sistema impiantistico del consorzio. Come ampiamente descritto nelle premesse il civeta sta procedendo con i lavori di ristrutturazione degli impianti a partire dall'anno 2016 utilizzando le somme di cui all'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n.720 del 30/11/2009, riferito alle risorse di cui alla D.G.R. n.349/P del 25.05.2013. Intervento R.3 -Gest.integrata rifiuti Delibera CIPE n.78 /2012- punto 3.2, lett. B2 Linea di azione IV.1.2.b e concesse nel 2016.

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31.12.2016, scadenti entro dodici mesi, sono così costituiti:

Descrizione	*Importo*
Comune di Vasto	1.064.257,09
Comune di Cupello	222.501,30
Comune di San Salvo	725.735,35
Comune di Scerni	45.680,49
Comune di Pollutri	88.856,08
Comune di Casalbordino	95.355,07
Comune di Atessa	36.257,50
Corepla	26.673,91
Comune di San Giovanni Teatino	19.972,36
Comune di Guardiagrele	14.048,14
Eco Lan	375.584,02
Unione Comuni del Sinello	35.673,15
ACIAM	190.776,30
COMIECO	13.412,02
ECO ALBA	16.498,16
ECO COMPOST	20.619,52
CESCA CONTESTABILE	36.596,64
CONSAC	83.931,31
TACO ECOLOGIA	15.431,94
RIECO	7.812,91
Comune di Torino di Sangro	6.696,70
Comune di Schiavi D'Abruzzo	6.316,26
Comune di Gissi	7.688,71
Comune di Castelfrentano	3.314,57
Comune di Casoli	3.879,22

Dal prospetto che precede si evidenzia una forte concentrazione del credito nei confronti dei comuni più grandi del comprensorio del vastese, con i Comuni di Vasto e di San Salvo che da soli rappresentano oltre il 50% dei nostri consortili.

I crediti verso clienti scadenti oltre dodici mesi, sono così costituiti:

Crediti in contenzioso

DESCRIZIONE	IMPORTO
Comune di San Salvo maggiori oneri	€ 30.058,13
Comune di San Salvo Igiene Urbana	€ 506.049,88
Comune di San Salvo interessi	€ 100.878,26
Lucania Power SPA	€ 816.680,59
SOGESA SPA	€ 13.349,18
Consorzio Comp.le del Chietino	€ 9.550,39
Sangro Steel Plant	€ 4.660,20
TOTALE CREDITI IN CONTENZIOSO	**€ 1.481.226,63**
Fondo Svalutazione crediti IU SAN SALVO 2009	-€ 117.009,42
fondo Svalutazione crediti 50% Lucania power 2010/2011	-€ 108.180,00
Fondo Svalutazione crediti S.Salvo 2010	-€ 78.110,29
Fondo svalutazione 25% Lucania Power 2012	-€ 40.194,66
Fondo Svalutazione crediti 25% Lucania Power 2013	-€ 44.047,92
Fondo Svalutazione crediti 50% Lucania Power 2014	-€ 101.260,81
Fondo Svalutazione crediti 50% San Salvo 2014	-€ 274.824,11
Fondo Svalutazione crediti 25% San Salvo 2015	-€ 159.246,57
Fondo Svalutazione crediti 25% Lucania Power 2015	-€ 204.170,25
Fondo Svalutazione crediti 25% Lucania Power 2016	-€ 204.170,25
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**-€ 1.331.214,28**
CONTENZIOSI AL NETTO DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	**€ 150.012,35**

Si tratta di crediti in contenzioso affidati a legali. Inoltre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del contratto di servizio gestione integrata igiene urbana del 20 aprile 2006 - rep. n. 4025 - stipulato a ministero del Segretario Generale del Comune di San Salvo dott. Nicola Di Laudo, in considerazione della cessazione in data 24.05.2010 del servizio di recupero e trattamento dei rifiuti nel Comune di San Salvo reso dal Consorzio C.I.V.E.T.A., è dovuto dall'Amministrazione comunale medesima il corrispettivo pari al 75% del costo dei beni acquistati dal Consorzio per l'espletamento del detto servizio in favore del Comune di San Salvo, ed utilizzati esclusivamente nel territorio del medesimo Comune, per il complessivo importo di € 226.839,75 (Euro duecentoventiseimilaottocentotrentanove/75). Altra causa sostanziosa in corso è quella riferita al mancato riconoscimento delle fatturazioni per il rimborso delle spese del personale messo a disposizione della Lucania Power srl, impresa appaltatrice della gestione dell'impianto di Biogas (entrato in funzione nell'anno 2010) e del minimo garantito contrattuale per la vendita del Biogas oltre all'addebito degli interessi maturati. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	*F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile*	*F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986*	*Totale*
Saldo al 31.12.2015	1.606.375,03	25.618,00	1.631.993,03
Utilizzo nell'esercizio	- 479.331,00	-25.618,00	-504.949,00
Accantonamento esercizio	204.170,25	14.786,76	218.957,01
Saldo al 31.12.2016	**1.331.214,28**	**14.786,76**	**1.346.001,04**

Tali accantonamenti si sono resi necessari al fine di preservare il Consorzio dal rischio di eventuali perdite su crediti che potrebbero derivare dai contenziosi in merito. Si precisa, inoltre, che per il recupero dei crediti in contenzioso sono stati affidati diversi incarichi legali come da verbali del Consiglio di amministrazione

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il Civeta non detiene attività finanziarie

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	257.265	365.174	622.439
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	1.621	(1.057)	564
Totale disponibilità liquide	258.886	364.117	623.003

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce depositi bancari e postali al 31 dicembre 2016 comprende anche l'importo di € 255.851,94, quale somma che il Civeta ha dovuto vincolare sottoforma di deposito a risparmio nominativo a garanzia del mutuo chirografario ricevuto nell'anno 2009 dall'Istituto di Credito Cooperativo della Valle del Trigno per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00 e l'importo di € 100.000,00 quale somma che il Civeta ha dovuto vincolare sottoforma di certificato di deposito a garanzia del mutuo chirografario di € 500.000,00 ricevuto nell'anno 2016 dalla Banca BPER per il cofinanziamento civeta sui lavori di revamping impiantistico.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	83.662	(17.881)	65.781
Totale ratei e risconti attivi	83.662	(17.881)	65.781

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Comprendono la quota di competenza anno 2016 dei maxicanone sui leasing stipulati negli anni precedenti dal Civeta e i risconti operati sui bolli e le assicurazioni per rilevare la quota di competenza dell'esercizio.

La composizione della voce è così dettagliata:

N.ART.	DATA	IMPORTO	IMPORTO	DESCRIZIONE
2789	**10116**	**83.661,79**		**SALDO AL 31.12.2015**
1396	10116		232,63	GIROCONTO RISC.ATTIVO BOLLI MEZZI
1397	10116		1.781,79	GIROCONTO RISC.ATTIVO BOLLI MEZZI
1398	10116		339,38	GIROCONTO RISC.ATTIVO BOLLI MEZZI
1399	10116		219,56	GIROCONTO RISC.ATTIVO BOLLI MEZZI
1400	10116		2.137,98	GIROCONTO RISC.ATTIVO BOLLI MEZZI
1341	20116		52.065,53	GIROCONTO RISCONTI 2015 ASSICURAZIONI
1342	20116		12,00	DIRITTI DI SEGRE.RADIOTRASMITTE
3574	131216	4.650,00		ORD.568 FIDEJUSSORIA AIA 2017
3763	281216	5.335,00		POLIZZA 730720436 INCENDIO ord.
3763	281216	9.242,00		POLIZZA Z311CB7956 RCT ORD.585
3763	281216	7.090,50		POLIZZA RC INQUINAMENTO Z307204
3764	281216	23.803,00		ORDINATIVO 586 POLIZZE

4149	311216		1.983,43	Q.TA 2016 IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO
4149	311216		665,72	Q.TA 2016 POLIZZA PIATTAFORMA
4149	311216		1.922,29	Q.TA 2016 POLIZZA DISCARICA
4150	311216		6.900,00	Q.TA MAXICANONE PALE CONTRATTO 582-0016092
4151	311216		1.343,69	Q.TA MAXICANONE LEASING MEZZO AE46921
4152	311216		2.612,50	Q.TA MAXICANONE PALA GOMMATA CONTRATTO 582-5000
4183	311216	4.214,85		RISCONTO ATTIVO SUI BOLLI MEZZI CIVETA
			65.780,64	**SALDO AL 31.12.2016**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	50.135	-	-		50.135
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	633.366	-	633.366		0
Riserva legale	25.252	-	-		25.252
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	257.267	-	-		257.267
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-		0
Varie altre riserve	3.567.229	56.295	487.458		3.136.066
Totale altre riserve	3.824.496	56.295	487.458		3.393.333
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.120.824)	-	1.120.824	(233.393)	(233.393)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.412.425	56.295	0	(233.393)	3.235.327

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
altre riserve di utili	51.278
riserve di capitalizzazione 2010/2011	2.690.722
riserve di patrimonio ex art.9 Statuto Consortile	394.066
Totale	3.136.066

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	50.135	Statuto Consortile		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	25.252	Utili	25.252	-
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	257.267	Utili	257.657	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			633.366
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto capitale	0			-
Versamenti a copertura perdite	0			-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-
Riserva avanzo di fusione	0			-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-
Varie altre riserve	3.136.066	Utili /Versamento soci	3.136.066	487.458
Totale altre riserve	3.393.333		3.393.333	1.120.824
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Utili portati a nuovo	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	-			1.120.824

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
altre riserve di utili	51.278	utili	51.278
riserve di capitalizzazione 2010/20111	2.690.722	versamento dei soci	2.690.722
riserve di patrimonio ex art.9 Statuto Consortile	394.066	versamemnto dei soci	394.066
Totale	3.136.066		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è così composto.

Comune consorziato	%	Numero quote	Valore nominale
Cupello	3,67	4	2.256,00
Monteodorisio	1,83	2	1.234,00
Scerni	2,75	3	1.923,00
Casalbordino	7,34	8	3.383,00
Pollutri	1,83	2	1.276,00
Villalfonsina	0,92	1	567,00
Vasto	44,04	48	18.151,00
San Salvo	22,94	25	8.888,00
C.M. Gissi	10,09	11	7.694,00
C.M. Torrebruna	4,59	5	4.763,00
Totale capitale di dotazione	**100%**	**109**	**50.135,00**

La legge (artt. 24 e 23 della L. n. 142/1990, artt. 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000 – TUEL) e lo statuto (art. 41 “Gestione”) vigenti stabiliscono inequivocabilmente che il Consorzio informa la propria attività gestionale a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Lo stesso Statuto stabilisce, inoltre, all’art. 49 che *“Il bilancio consuntivo non può chiudere in perdita. In caso di perdita di esercizio, oltre ai prelevamenti dal fondo di riserva, gli Enti Consorziati su richiesta del C.d.A., provvedono con appositi stanziamenti sui propri bilanci in misura proporzionale alle quote di partecipazione ….. a ripianare le perdite”*. Il richiamo alle anzidette norme di legge e statutarie è fondamentale per far comprendere la scelta che si è perseguita di copertura integrale della perdita dell’ esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso l’utilizzo della “Riserva di ricapitalizzazione 2010/2011” per € 233.393,22. A riguardo la soluzione che si propone, rispettosa delle norme e delle previsioni statutarie, è dunque quella di coprire la perdita di esercizio 2016 pari ad € 233.393,22 attraverso l’utilizzo della “riserva di capitalizzazione” somma già iscritta in bilancio, senza con ciò configurare per i comuni consorziati, né formalmente né sostanzialmente, la fattispecie di cui alla lettera b), comma 1, dell’art. 194 TUEL.

Perdita d'esercizio al 31.12.2016	€ 233.393,22
Utilizzo della Riserva di Ricapitalizzazione 2010/2011 a copertura	€ 233.393,22
perdita portate a nuovo	
Riserva di Cap.ne 2010/2011 post copertura perdita	€ 2.457.328,87

Riservarsi le opportune ulteriori valutazioni e/o provvedimenti da adottare, al fine di garantire gli equilibri economici - finanziari dell’Ente ai sensi delle procedure previste dallo Statuto Consortile.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	94.261	0	3.305.978	3.400.239
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	-	(65.134)	-	47.407	(17.727)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	0	29.127	0	3.353.385	3.382.512

La voce Fondi "per imposte" si compone dell'importo di € 29.127,29 per imposte differite come meglio specificato nel capitolo della rilevazione delle imposte. La voce "Altri fondi", è dato dall'importo di € 765.569,51 per residuo accantonamento post mortem prima discarica di servizio e dall'importo di € 2.587.815,00 per accantonamento post mortem della seconda discarica di servizio che ha cessato la propria attività nel mese di Luglio del 2016. L' incremento del fondo post mortem della seconda discarica relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per un importo di € 64.695,05 è dato dalla quota di accantonamento annuale al fondo per la gestione post operativa della nuova discarica di servizio entrata in funzione il 17.03.2010 (risoluzione Min.Finanze, dipartimento entrate, n. 52 del 02.06.98, decreto legislativo 36/2003) in proporzione al suo utilizzo, come specificato e motivato nella prima parte della presente nota integrativa. Nell'anno 2016 è entrato in funzione il terzo invaso in concessione e, pertanto, a partire da tale data non vi sono più incrementi del fondo post mortem, per le motivazioni spiegate nelle premesse.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	216.362
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.897
Altre variazioni	(30.071)
Totale variazioni	(26.174)
Valore di fine esercizio	190.188

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive delle rivalutazioni e al netto degli acconti erogati e della quota di TFR 2016 versata al fondo di tesoreria Inps e ai Fondi di Previdenza complementare, Cispel per i dirigenti e Federambiente per i dipendenti, così come stabilito dal D.Lgs n.252/2005 e dal D.L. n. 279 del 13.11.2006 che ne ha anticipato l' entrata in vigore all' esercizio 2007. Pertanto da tale data gli incrementi del fondo precedentemente accantonato sono dovuti solo alla rivalutazione monetaria annuale ai sensi di Legge. Dal mese di Novembre dell'anno 2016 il civeta non ha più in organico dirigenti ma solo n.3 quadri.

Debiti

Il consorzio si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto, a seconda delle diverse situazioni contabili, si sono valutate le seguenti fattispecie:

- la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;

- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	1.250.816	67.052	1.317.868	522.826	795.042	240.493
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	2.567.271	(854.491)	1.712.780	1.712.780	0	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti tributari	50.418	11.649	62.067	62.067	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.791	42.525	72.316	72.316	0	-
Altri debiti	1.570.700	(58.291)	1.512.409	1.512.409	0	-
Totale debiti	5.468.996	(791.556)	4.677.440	3.882.398	795.042	240.493

Il debito verso banche "oltre i cinque anni" si riferisce al mutuo contratto con la Banca Popolare dell' Emilia Romagna nell'anno 2016 per l'importo di € 500.000,00 e utilizzato per cofinanziare i lavori di revamping impiantistico aziendale, scadrà nel 2025.
Gli altri mutui in essere scadenti entro i cinque anni sono dati da un mutuo di € 1.000.000,00 contratto nell'anno 2009 con la Banca di Credito Cooperativo di Vasto per finanziare le opere relative alla manutenzione straordinaria della discarica di servizio e dell'impianto di compostaggio, scadrà il 30/06/2021, da un mutuo di € 400.000,00 contratto con la MPS di Vasto per finanziare i lavori di manutenzione straordinaria della seconda discarica, scadrà a giugno 2017 e da un mutuo di € 39.000,00 contratto con la BPER per finanziare l'acquisto di un camion aziendale, scadrà nel 2020.

Debiti verso banche entro 12 mesi	Importo
c/c banca di credito coop.e Bper	359.123,00
Tesoreria conto anticipi	-
154348.21 MAN.STRAORD.DISCARICA	22.089,09
BCC ADEG.IMP.FANGHI+PALIFICATA	90.314,82
MUTUO BPER 055/003837932	7.740,63
MUTUO BPER 321/03881758	43.558,67
Tot Debiti v/banche entro 12 mm	**522.826,21**

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31.12.2016 risultano così costituiti:

Descrizione	*Importo*
FC Termotecnica	2.033,33
Consorzio Italiano Compostatori	2.817,50
Torricella Ettorino	8.143,71
Commer Gomma	5.400,00
Comune di Furci	131.460,63
Eco Diesel	16.549,19
ARAP Servizi srl	19.415,64
Generazione Vincente	64.761,11
Officina Meccanica Del Vecchio	11.897,96
CGT SPA	6.613,38
Studio Catalano Fulvio	18.294,08
Angelo De Cesaris	81.646,93
Studio Di Ingegneria Marino	5.445,53
Aquilab srl	7.966,23
Sorgenia SPA	5.878,59
Repsol SPA	12.679,15
Cupello Ambiente	634.067,70
Max Solution	7.024,00
Quanta SPA	7.188,40

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso Istituti Previdenziali e Ass.	**Importo**
Debiti vs INPS	17.701,82
Debiti vs INPDAP	125.267,53
Debito vs INAIL	6.433,34
Debiti vs. PreviAmbiente	1.609,95
Debiti vs. PreviDai	5.617,27
Debiti vs. Previdenza INA Assitalia	
- Crediti vs INPS	- 84.314,02
- Crediti vs INAIL	
Tot Debiti vs istituti di prevv e sic.soc. entro 12 mm	**72.315,89**

Debiti Tributari	**Importo**
Debiti per IRAP	22.968,00
Credito per IRAP	- 10.703,24
Maggior credito per IRES utilizzato da riversare ERARIO	11.042,20
Ritenute IRPEF subite	- 0,27

Irpef ritenute autonomi	- 1.097,00
Irpef conto ritenute	39.187,28
Debiti x imposta sostitutiva 11%	670,39
Tot Debiti Tributari entro 12 mm	**62.067,36**

Altri Debiti	Importo
Debiti diversi	70.001,43
Dipendenti c/retribuzioni	205.320,67
Debiti per sentenza Danieli	1.237.086,55
Tot Altri Dediti entro 12 mm	**1.512.408,55**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	906.642	411.226	1.317.868
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0
Acconti	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	1.712.780	1.712.780
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0
Debiti tributari	-	62.067	62.067
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	72.316	72.316
Altri debiti	-	1.512.409	1.512.409
Totale debiti	906.642	3.770.798	4.677.440

Le garanzie prestate sono dati dalla somma di € 255.851,94, quale importo che il Civeta ha dovuto vincolare sotto forma di deposito a risparmio nominativo a garanzia del mutuo ricevuto nell'anno 2009 dall'Istituto di Credito Cooperativo della Valle del Trigno per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00 e l'importo di € 100.000,00 quale somma che il Civeta ha dovuto vincolare sotto forma di certificato di deposito a garanzia del mutuo di € 500.000,00 ricevuto nell'anno 2016 dalla Banca BPER per il cofinanziamento civeta sui lavori di revamping impiantistico.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.179.019	1.120.100	2.299.119
Totale ratei e risconti passivi	1.179.019	1.120.100	2.299.119

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. In questa voce, come già illustrato nell'esercizio precedente, ha trovato la giusta collocazione l'importo relativo al

contributo in conto impianti ricevuto dal Ministero del tesoro e dalla regione Abruzzo per la realizzazione dell'impianto di Compostaggio e della Piattaforma Ecologica di tipo "B". Ai contributi precedenti si è aggiunto nel corso del 2005 un contributo ricevuto dalla Regione Abruzzo di € 132.322,00, nell'ambito del Programma DocUp. Ob.2- Misura 3.1- az.3.1.2. Questa voce viene movimentata per l'importo pari all'ammortamento sui beni oggetto dell'agevolazione. Tale procedura è stata concordata con il collegio dei revisori dei conti, ed è in linea con quanto stabilito dal codice civile e dal principio contabile OIC n.16. Tra i risconti vi è inoltre un cofinanziamento di € 300.000,00 per il potenziamento della Piattaforma Ecologica Civeta di Tipo B. Nell'ambito del programma regionale PAR FSC 2007 - 2013: Linea IV.1.2.b – Int. 1 g*Completamento impiantistica di trattamento*h; la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti ha previsto la concessione di un co-finanziamento regionale di € 300.000,00 pari al 70% dell'importo complessivo di progetto, come stabilito dallo Strumento di Attuazione Diretta (SAD), giusta nota della Regione Abruzzo, prot. n.0015826/16 del 09/08/2016, acquisita al prot. n.2879 dell'11/08/2016, del Consorzio, relativa alla documentazione costituita da apposite schede - dati; e con delibera commissariale n. 88 del 14 Settembre 2016 è stato approvato il progetto di potenziamento della Piattaforma Ecologica di Tipo B ed il relativo quadro economico per un importo complessivo di € 612.544,12; ed un cofinanziamento di € 1.000.000,00 per il revamping del sistema impiantistico del consorzio, come ampiamente descritto nelle premesse. Il civeta sta procedendo con i lavori di ristrutturazione degli impianti dall'anno 2016 utilizzando le somme di cui all'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n.720 del 30/11/2009, riferito alle risorse di cui alla D.G.R. n.349/P del 25.05.2013. Intervento R.3 -Gest.integrata rifiuti Delibera CIPE n.78/2012- punto 3.2, lett. B2 Linea di azione IV.1.2.b e concesse nel 2016.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31.12.2016	Euro (unità)	6.652.788
Saldo al 31.12.2015	Euro (unità)	6.555.647
Variazioni	Euro (unità)	97.141

Descrizione	*31.12.2016*	*31.12.2015*	*Variazioni*
Ricavi vendite e prestazioni	5.934.098	5.309.241	624.857
Variazioni rimanenze prodotti	-6.416	12.500	-18.916
Variazioni lavori in corso su ordinazione	--	--	--
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	--	--	--
Altri ricavi e proventi	725.106	1.233.906	-508.800
	6.652.788	6.555.647	97.141

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ricavi per conferimento rifiuti	5.093.715,00	4.247.442,00	846.273,00
Ricavi per servizio di Igiene Urbana	522.473,00	652.991,00	- 130.518,00
Ricavi per vendita ai Consorzi di Filiera	251.528,00	385.465,00	- 133.937,00
Ricavi per vendita compost	18.598,00	2.513,00	16.085,00
Prestazioni di servizi	45.762,00	20.830,00	24.932,00
Royalties art.9.3 lett.c convenzione concessionaria disca.	2.022,00		
Totale ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	**5.934.098,00**	**5.309.241,00**	**622.835,00**

I dati inerenti i conferimenti all'impianto TMB e alla Piattaforma Ecologica di Tipo B con relativo recupero e vendita ai consorzi di flliera oltre ai quantitativi di smaltimento al terzo invaso in concessione sono stati ampiamente rappresentati nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.934.098
Estero	0
Totale	5.934.098

la voce altri ricavi e proventi vari è così ripartita:

descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
tassa Ecologica Regione Abruzzo	282.954,00	255.107,00	27.847,00
Somme in acc.art.54 Statuto	218.088,00	197.847,00	20.241,00
Rimborso Spese appalti	252,00	252,00	-
Accredito di imposta Accise	22.248,00	24.716,00	- 2.468,00
Altri ricavi	3.103,00	134.635,00	- 131.532,00

quota di contributi in conto impianti	179.900,00	183.208,00	- 3.308,00
risarcimento danni assicurativi	4.850,00		4.850,00
sopravvenienze attive	13.711,00	428.766,00	- 415.055,00
plusvalenza da cessione		5.100,00	- 5.100,00
risarcimento enel mancata corrente		4.275,00	- 4.275,00
Totale altri ricavi e proventi vari 2016	**725.106,00**	**1.233.906,00**	**- 508.800,00**

Tra le voci sopra esposte troviamo le somme in acc.art.54 Statuto consortile di € 218.088,00 importo che il Civeta deve accantonare per le spese di ripristino ambientale in base al PEFP approvato con deliberazione commissariale n.84/2016 e allo statuto vigente e la somma di € 282.954,00 pari al tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti (Ecotassa) che il Civeta ha versato alla Regione Abruzzo ai sensi di Legge. Infine abbiamo la quota di contributi in conto impianti di € 179.900,00 per finanziamenti a fondo perduto ricevuti dal consorzio che nel regime di moratoria fiscale partecipano interamente alla formazione del risultato di esercizio e che nel rispetto del codice civile e del principio contabile riportato nel documento n. 16 dei CNDC e CNRC, attraverso la tecnica del risconto passivo, si sospende dalla formazione del risultato d'esercizio in cui la sopravvenienza ha manifestato la sua intera imputazione, provvedendo a ricollocarlo pro-quota negli esercizi successivi in misura proporzionale alle quote ammortamento dei beni acquistati con quei finanziamenti.
La principale modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha riguardato l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria. Nel principio gli oneri e i proventi straordinari indicati nella precedente versione sono stati riallocati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano. Nel bilancio 2016 i componenti strasordinari sono stati riallocati alla voce A 7 all'interno degli altri ricavi e proventi vari, come sopra dettagliati.

Costi della produzione

Saldo al 31.12.2016	Euro (unità)	6.830.249
Saldo al 31.12.2015	Euro (unità)	7.548.776
Variazioni	Euro (unità)	-718.527

Descrizione	*31.12.2016*	*31.12.2015*	*Variazioni*
Materie prime, sussidiarie e merci	230.248	251.009	-20.761
Servizi	2.684.332	1.699.578	984.754
Godimento di beni di terzi	84.075	74.401	9.674
Salari e stipendi	1.676.387	1.538.928	137.459
Oneri sociali	502.658	508.343	-5.685
Trattamento di fine rapporto	92.538	96.537	-3.999
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Altri costi del personale	--	602	-602
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.885	7.766	-5.881
Ammortamento immobilizzazioni materiali	445.812	510.334	-64.522
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--	--
Svalutazioni crediti attivo circolante	218.957	620.452	-401.495
	3.874	53	3.821

Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	--	--	--
Altri accantonamenti	64.695	129.391	-64.696
Oneri diversi di gestione	824.788	2.111.382	-1.286.594
	6.830.249	7.548.776	-718.527

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il contratto applicato ai dipendenti del Civeta è quello FEDERAMBIENTE, mentre ai Dirigenti è quello CISPEL. Dal mese di Novembre 2016 non vi sono più dirigenti all'interno dell'azienda.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. In particolare l’ammortamento della nuova discarica di servizio è stato calcolato sulla base della durata utile e del suo utilizzo, principio contabile OIC n.16.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Il Civeta non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L’importo della svalutazione dei crediti anno 2016 ammonta a € 218.957,00 ed è stato calcolato sui crediti maturati al 31.12.2016, tenendo conto del loro valore presumibile di realizzo. Di seguito si elenca il dettaglio delle svalutazioni:

Svalutazione 25% fatturato Lucania Power in contenzioso € 204.170,00;
Svalutazione 0,50 dei crediti secondo il TUIR 26/10/1972 € 14.787,00.

Accantonamento per rischi

Non sono previsti accantonamenti per rischi nel 2016.

Altri accantonamenti

Nel 2016 è stato accantonato l’importo di € 64.695,00 al fondo post mortem. Rappresenta l’accantonamento annuale correlato al recupero ambientale delle aree utilizzate come discariche, giusta risoluzione Min.Fin.n.52/E del 02 Giugno 1998 e decreto n.36/2006 (direttive discariche). Esso è stato calcolato sulla base della durata utile del nuovo invaso riproporzionato in funzione dell’eventuale minor utilizzo infrannuale in mesi, come da perizia asseverata in data 08.03.2011 presso il tribunale di Vasto (CH), dal professionista all’uopo incaricato secondo quanto stabilito dal decreto n. 36/2003 (direttiva discariche). Ad integrazione della valutazione della volumetria della discarica di cui alla Perizia Tecnica Giurata dell’08/03/2011, la Regione Abruzzo, con D.G.R. n132/2012, ha

attivato per il CIVETA la riserva volumetrica pari al 5% del volume autorizzato quantificato in 8.850 mc, da sommare alla volumetria residua computata in detta perizia. Giusta relazione del Direttore Generale prot. n.1125 del 27/03/2012. La perizia tecnica inizialmente asseverata in tribunale prevedeva una vita utile operativa della discarica fino a tutto il 31.12.2014. Pertanto, sia le quote di ammortamento residue e sia la quota di accantonamento annuale post mortem sono state riproporzionate per le annualità 2010/2014. In data 26 maggio 2014 è stata presentata domanda di variante sostanziale per il recupero di ulteriori volumetrie sulla discarica in esercizio. Tale richiesta di rimodellamento della quota finale di chiusura, ha allungato la vita utile della discarica in esercizio traslandone l' esaurimento volumetrico al 31.12.2015, si è spalmata, quindi, la quota di accantonamento post mortem residua per le due annualità 2014 e 2015. Ulteriore allungamento della vita residua è stato effettuato nell'anno 2015 a fronte dell'effettivo utilizzo fino a tutto il 30/06/2016.

Oneri diversi di gestione

Nella voce "Oneri diversi di gestione" sono iscritti i costi di produzione ed i costi generali che non sono classificabili nelle voci precedenti ed in modo particolare, i contributi e liberalità, le tasse di proprietà per gli automezzi, i valori bollati, la tassa per le vidimazioni annuali, il contributo eco-ristorno e la tassa ecologica Regione Abruzzo che ritroviamo di pari importo alla voce altri ricavi 5 a); la tassa annuale per la C.C.I. A.A., i diritti per Albo gestori, le spese per bonifica e miglioramento Fondiario, i diritti per Mud, i diritti di segreteria, l'imposta di pubblicità, sanzioni, l'imposta IMU, la TASI, la TARI, nonché altri oneri di importo minimale e residuale. La principale modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha riguardato l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria. Nel principio gli oneri e i proventi straordinari indicati nella precedente versione sono stati riallocati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano. Nel bilancio 2016 i componenti strasordinari sono stati riallocati alla voce B 14 all'interno degli oneri diversi di gesione e sono dettagliati come segue:

Descrizione	31.12.2016
minusvalenza da cessione cespite	240,00
risarcimento danni transazione SAPI	25.000,00
conguaglio TFR 2011	1.605,00
contributo unificato 2015 ruolo EQUITALIA	1.556,00
distacchi sindacali 2015	1.278,00
fattura 2015 CSA	1.166,00
fatture anni precedenti	5.514,00
Totale oneri straordinari	**36.359,00**

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2016	Euro (unità)	-86.453
Saldo al 31.12.2015	Euro (unità)	-385.404
Variazioni	Euro (unità)	298.951

Descrizione	*31.12.2016*	*31.12.2015*	*Variazioni*
	--	--	--

Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--
Proventi diversi dai precedenti	4	18.677	-18.673
(Interessi e altri oneri finanziari)	86.457	404.081	-317.624
Utili (Perdite) su cambi	--	--	--
Totale	-86.453	-385.404	298.951

Ripartizione degli interessi attivi per tipologia di credito:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi attivi bancari	4,00	5,00	- 1,00
Interessi attivi postali	-	1,00	- 1,00
Interessi attivi tardato pagamento fatture	-	18.671,00	- 18.671,00
Totale interessi attivi	**4,00**	**18.677,00**	**- 18.673,00**

Nell'anno 2016 non vi sono interessi attivi su tardato pagamento fatture clientiin quanto il Civeta ha chiuso diversi contenziosi attraverso una transazione condivisa tra le parti come ampiamente descritto nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Composizione dei proventi da partecipazione

Il consorzio non detiene proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi passivi verso fornitori	-	308.298,00	- 308.298,00
Interessi passi su imposte		2.005,00	- 2.005,00
Interessi passivi ravv.operoso	27,00	338,00	- 311,00
Interessi passivi bancari	48.049,00	65.980,00	- 17.931,00
Interessi passivi su leasing	4.606,00	6.971,00	- 2.365,00
Interessi passivi su mutui	33.775,00	19.735,00	14.038,00
Oneri finanziari diversi	-	754,00	- 754,00
Totale oneri finanziari	**86.457,00**	**404.081,00**	**- 317.624,00**

La voce interessi passivi bancari è diminuita rispetto all'anno precedente in quanto nell'anno 2014 si è avuto un minore indebitamento per il ricorso alle linee di fido attivate per la gestione corrente.

Per quanto concerne i mezzi in leasing si precisa quanto segue:

nell'anno 2016 si stanno pagando i canoni leasing per tre pale meccaniche ed è stato riscattato un leasing per un semirimorchio compattante.

La voce interessi passivi su mutui è aumentata perché nel 2016 il Consorzio ha accenso un mutuo chirografario di € 500.000,00 presso la BPER di Cupello per il cofinanziamento lavori di revamping impiantistico, come ampiamente descritto nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31.12.2016	Euro (unità)	-30.521
Saldo al 31.12.2015	Euro (unità)	-257.709
Variazioni	Euro (unità)	227.188

Imposte sul reddito d’esercizio

Imposte	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Imposte correnti:	**116.114,00**	**93.146,00**
IRES	0	0
IRAP	116.114,00	93.146,00
Imposte differite attive (anticipate):	**81.501,65**	**355.990,06**
IRES	213.317,65	470.597,09
IRES (reversal)	-131.816,00	-104.685,03
IRAP (reversal)	0	-9.922,00
Imposte differite passive:	**-65.133,29**	**5.134,62**
IRES	0	5.134,62
IRES (reversal)	-65.133,29	0

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.

Imposte correnti

Le imposte calcolate sul reddito d’impresa sono:

IRES € zero

IRAP € 116.114,00.

Nel determinare l’ammontare dell’imposta si è tenuto conto delle modifiche introdotte dall’art.1, comma da 50 a 52, della Legge 244/2007 che ha apportato sostanziali variazioni sia alla base imponibile Irap, sia all’aliquota, che a decorrere dal 2008 scende al 3,90%, e va riparametrata regione per regione sulla base di un coefficiente che per la regione Abruzzo è pari allo 0,9176.

La struttura delle aliquote da applicare per il 2016 è la stessa del 2013, del 2014 del 2015 così come ridefinita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 55 del 10 marzo 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 8 aprile 2015 – I serie speciale Corte Costituzionale.

Imposte sul reddito di esercizio anticipate/differite

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

In base ai contenuti del principio contabile internazionale IAS n.12, parr.34-36 e in coerenza con quello nazionale n.25, par.13 e 14, dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), la società ha provveduto al calcolo della fiscalità differita originata dalle differenze temporanee esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile d' esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa ai fini tributari.

Il calcolo della fiscalità differita è stato effettuato nel rispetto del principio di competenza economica, in modo da realizzare la correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo, ed è stato effettuato sulle seguenti differenze temporanee:

1) Accantonamento per svalutazione crediti

-per la quota eccedente i limiti di cui all'art.106 del TUIR di euro 14.786,76, la restante somma di euro 204.170,25 si riferisce a svalutazioni per contenziosi nei confronti della società Lucania Power la cui deducibilità fiscale è rinviata agli esercizi successivi in cui si manifesterà la effettiva svalutazione.

Vengono iscritte imposte anticipate pari ad euro 56.146,82; in osservanza a quanto stabilito dal principio contabile n.25, par.21 è stata iscritta l'imposta anticipata nella voce "C.II.4 ter crediti per imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale e nella voce "20 imposte sul reddito" del conto economico.

Sono altresì iscritte rettifiche di imposte anticipate per euro 131.816,00 per inesigibilità ritenuta definitiva nell'anno 2016 di alcuni crediti, attraverso l'utilizzo di precedenti accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti.

2) Fondi per imposte

E' stato ridotto per euro 65.133,29, alla voce B2 dello stato patrimoniale, il Fondo Imposte Differite, relativo al calcolo delle imposte differite su interessi attivi di mora degli anni 2014 e 2015, che, a seguito di accordi transattivi, parte di essi non saranno incassati dal Consorzio CIVETA.

3) Perdita fiscale

Ai fini Ires, la disciplina del riporto delle perdite è contenuta nell'art. 84 del Tuir, in base al quale la perdita fiscale di un esercizio (diverso dai primi 3) è compensabile:

entro il limite dell'80% del reddito imponibile negli anni successivi (e, quindi, non più in misura integrale);

senza limiti di tempo.

L'esistenza di perdite fiscali riportabili comporta la necessità, dal punto di vista civilistico, di verificare l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate. Il riporto della perdita fiscale è infatti classificabile tra le ipotesi di fiscalità differita attiva, generando, per il principio della competenza economica, una differenza temporanea di imposta deducibile, che verrà utilizzata per ridurre il carico fiscale degli esercizi futuri. Come indicato dall'OIC 25, il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La società deve pertanto valutare tale sussistenza e rilevare il beneficio tra le attività dello stato patrimoniale alla voce CII4-*ter* "imposte anticipate" solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, che è comprovata quando:

esiste una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali, e/o

vi sono imposte differite relative a differenze temporanee imponibili, sufficienti per coprire le perdite fiscali, di cui si prevede l'annullamento in esercizi successivi.

Il confronto è fatto tra perdita fiscale e differenze imponibili in futuro.

Fiscalità differita/anticipata attiva

L'imposta differita/anticipata è stata così determinata:

IRES

(aliquota attesa 27,50% su Euro 204.170,25 per eccedenza svalutazione crediti) € 56.146,82

IRES

(aliquota attesa 27,50% su Euro 571.530,30 pari alla perdita fiscale dell'anno) € 157.170,83

IRES (reversal)

(aliquota attesa 27,50% su Euro 479.330,95 per utilizzo fondo svalutazione crediti) - € 131.816,00

Fiscalità differita passiva

L'imposta differita passiva è stata così determinata:

IRES (reversal)

(aliquota attesa 27,50% su Euro 236.848,34 per stralcio interessi attivi di mora) - € 65.133,29

RIDETERMINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO AI FINI DELLE II.DD. AL 31/12/2016				
	Utile / Perdita		**%**	**-233.393,22**
	VARIAZIONI IN AUMENTO			
	Costi non deducibili			
68/05/320	SPESE TELEFONICHE	4.678,15	20,00	935,63
78/10/011	ACC.TO PER RISCHI SU CRED.IND.	204.170,25	100,00	204.170,25
84/05/010	IMPOSTA COM.IMMOB.-IMU	29.349,60	100,00	29.349,60
84/10/006	PERDITE SU CREDITI INDEDUCIBILI	5.448,31	100,00	5.448,31
84/10/502	SANZIONI AMMINISTRATIVE	7.266,97	100,00	7.266,97
95/15/010	SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDED.	11.119,20	100,00	11.119,20
96/05/010	IRAP DELL'ESERCIZIO	116.114,00	100,00	116.114,00
96/10/006	UTILIZZO FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-65.133,29	100,00	-65.133,29
96/10/010	IMPOSTE ANTICIPATE	-213.317,65	100,00	-213.317,65
96/10/015	IMPOSTE ANTICIPATE (STORNO)	131.816,00	100,00	131.816,00
	COSTI AUTOVETTURE	5.600,41	80,00	4.480,33
*****	***Totale Costi non deducibili***			**232.249,35**
*****	***Totale variazioni in aumento***			**232.249,35**

	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
	Ricavi non imponibili			
64/10/090	CONTR.C/CRED.D'IMP. ACCISE	15.066,50	100,00	15.066,50
*****	***Totale Ricavi non imponibili***			**15.066,50**

***	***Totale variazioni in diminuzione***			**15.066,50**

	Altre variazioni in diminuzione			
	Super ammortamento	1.555,36	40,00	622,00
	IRAP sul personale			82.444,00
	10% irap pagata			9.315,00
	Accantonamento per svalutazione crediti			462.938,93
	Totale altre variazioni in diminuzione			**555.319,93**
	Reddito imponibile ai fini delle II.DD.			**-571.530,30**

RIDETERMINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO AI FINI I.R.A.P. AL 31/12/2016				
	Utile / Perdita		**%**	**-233.393,22**
	VARIAZIONI IN AUMENTO			
	Rettifiche costi			
68/05/140	GETTONI DI PRESENZA	900,00	100,00	900,00
68/05/200	GESTIONE SEPARATA INPS	1.975,51	100,00	1.975,51
72/05/010	SALARI E STIPENDI	1.329.384,39	100,00	1.329.384,39
72/05/050	SOMMINISTRAZIONE LAVORO	347.002,29	100,00	347.002,29
72/15/005	ONERI SOCIALI INPS	108.267,31	100,00	108.267,31
72/15/065	CONTRIBUTI CPDEL C/CIVETA	336.082,51	100,00	336.082,51
72/15/503	CONTRIBUTI C/AZIENDA PREV.COMPL.	10.303,09	100,00	10.303,09
72/20/005	TFR	92.537,81	100,00	92.537,81
78/10/010	ACC.TO P/RISCHI SU CRED.V/CLIENT	14.786,76	100,00	14.786,76
78/10/011	ACC.TO PER RISCHI SU CRED.IND.	204.170,25	100,00	204.170,25
84/05/010	IMPOSTA COM.IMMOB.-IMU	29.349,60	100,00	29.349,60
84/10/005	PERDITE SU CREDITI	204.555,45	100,00	204.555,45
84/10/006	PERDITE SU CREDITI INDEDUCIBILI	5.448,31	100,00	5.448,31
88/20/010	INT.PASS.SUI DEB.V/BAN.DI CR.ORD	48.048,75	100,00	48.048,75
88/20/015	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	33.774,62	100,00	33.774,62
88/20/035	INT.PASS.V/FORNITORI	0,62	100,00	0,62
88/20/190	ALTRI INT.PASS.E ONER.FIN.DED.	27,05	100,00	27,05
88/20/503	INT.PASSIVI SU LEASING	4.605,75	100,00	4.605,75
95/15/010	SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDED.	11.119,20	100,00	11.119,20
96/05/010	IRAP DELL'ESERCIZIO	116.114,00	100,00	116.114,00
96/10/006	UTILIZZO FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-65.133,29	100,00	-65.133,29
96/10/010	IMPOSTE ANTICIPATE	-213.317,65	100,00	-213.317,65
96/10/015	IMPOSTE ANTICIPATE (STORNO)	131.816,00	100,00	131.816,00
	COSTI AUTOVETTURE	5.600,41	80,00	4.480,33
***	***Totale rettifiche costi***			**2.756.298,66**
***	***Totale variazioni in aumento***			**2.756.298,66**

	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
	Rettifiche ricavi			
64/10/090	CONTR.C/CRED.D'IMP. ACCISE	15.066,50	100,00	15.066,50
87/20/035	INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	2,28	100,00	2,28
87/20/501	ABBUONI ARROT. ATTIVI	19,92	100,00	19,92
***	***Totale rettifiche ricavi***			**15.088,70**
***	***Totale variazioni in diminuzione***			**15.088,70**

	Altre variazioni in diminuzione			
	Deduzione contributi interinali			5.404,50
	Deduzione apprendisti			93.409,81
	Totale altre variazioni in diminuzione			**98.814,31**

	Reddito imponibile ai fini I.R.A.P.			**2.409.002,43**
	IRAP 4,82%			***116.114,00***

Nota integrativa, altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Consorzio ha in essere n.3 contratti di leasing nell'anno 2016. A riguardo, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427, si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 582/0016092 del 24.09.2012;
durata del contratto di leasing anni 5;
bene utilizzato Pala Gommata Caterpillar MOD.930H S/N CAT0930HDLHC03937;
costo del bene in Euro 115.000,00;
maxicanone pagato il 30.09.2012, pari a Euro 17.250,00;
valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 17.616,00;
onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.598,00;
valore netto del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 11.500,00;
ammortamenti virtuali del periodo Euro 23.000,00;
rettifiche e riprese di valore inerenti l'esercizio Euro 0,00
tasso leasing contratto: 5,50% soggetto a conguagli

contratto di leasing n. 582/0016092 del 24.09.2012;
durata del contratto di leasing anni 5;
bene utilizzato Pala Gommata Caterpillar MOD.930H S/N CAT0930HDLHC03934;
costo del bene in Euro 115.000,00;
maxicanone pagato il 30.09.2012, pari a Euro 17.250,00;
valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 17.616,00;
onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.598,00;
valore netto del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 11.500,00;
ammortamenti virtuali del periodo Euro 23.000,00;
rettifiche e riprese di valore inerenti l'esercizio Euro 0,00
tasso leasing contratto: 5,50% soggetto a conguagli

contratto di leasing n. 582/5000954/000 del 23.06.2015;
durata del contratto di leasing anni 5;
bene utilizzato Pala Gommata Caterpillar MOD.924H;
costo del bene in Euro 51.000,00;
maxicanone pagato il 28.05.2015, pari a Euro 10.200,00;
valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 26.100,00;
onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.244,00;
valore netto del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 40.800,00;
ammortamenti virtuali del periodo Euro 5.100,00;
rettifiche e riprese di valore inerenti l'esercizio Euro 0,00
tasso leasing contratto: 3,95% soggetto a conguagli

Si precisa inoltre che il 06/09/2016 è stato riscattato il bene in leasing contratto n. 05804139/01 per l'acquisto di un semirimorchio autocompattante.

Attività	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 62.486,00 alla fine dell'esercizio precedente	123.379,00
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0,00
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	50.960,00
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	57.390,00
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	--
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 57.390,00	65.989,00
b) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	119.966,00
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	58.128,00
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	506,00
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	61.332,00
c) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Utile prima delle imposte/Perdita prima delle imposte	- *263.914,00*
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	72.885,00
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	4.606,00
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	57.390,00
- su contratti in essere	52.294,00
- su beni riscattati	5.096,00
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	- *253.025,00*
Rilevazione dell'effetto fiscale complessivo	- 27.001,00
Perdita d'esercizio a seguito delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	- **226.024,00**

La rilevazione dell'effetto fiscale complessivo di euro 27.001,00 comprende queste voci:

Avere - 56.146,82 Imposte anticipate su Lucania
Avere - 65.133,29 storno imp.differite su interessi attivi
Avere - 154.176,36 Imposte anticipate su perdita fiscale (571.530,30-10.889,00 minori costi)

Dare - 131.816,00 Storno imp.anticipate fondo svalutazione crediti
Dare - 116.639,00 (IRAP 116.114,00+ IRAP 525,00 per differenza tra leasing e ammortamenti)

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	9
Operai	26

	Numero medio
Totale Dipendenti	38

Dal mese di Novembre 2016 il consorzio non ha più dirigenti in organico. Il contratto applicato ai dipendenti è quello UTILITALIA. Oltre ai lavoratori dipendenti al 31.12.2016 il consorzio ha in essere n.13 contratti per lavoro interinale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 06 Giugno 2016, giusta D.G.R. 957 del 23.11.2015, è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario, Dott. Franco Gerardini, e con Decreto n. 63/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha attribuito al Commissario Straordinario tutti i poteri consistenti nell'esercizio di tutte le funzioni degli organi dell'Ente commissariato previste dalla normativa vigente, assicurando una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e concorrendo alla realizzazione degli obiettivi della L.R. 36/2013. **Pertanto a partire dal mese di Novembre 2015 le funzioni degli organi consortili sono state sostituite integralmente dal Commissario Straordinario.**

	Amministratori
Compensi	13.428

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.653
Altri servizi di verifica svolti	2.496
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.149

Categorie di azioni emesse dalla società

Il consorzio non detiene azioni.

Titoli emessi dalla società

Il consorzio non detiene titoli.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di bilancio introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC in data 22/12/2016 non si procede alla rappresentazione nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale - per evitare duplicazioni che nuocerebbero alla chiarezza.

	Importo
Garanzie	283.597

L'importo di € 283.597,00 comprende tutte le polizze fidejussorie stipulate dal Civeta in favore della Regione Abruzzo a garanzia delle autorizzazioni Regionali per la Piattaforma Ecologica di tipo B e l'impianto di

compostaggio. L'importo delle fidejiussioni si sono ridotte notevolmente rispetto agli anni precedenti perchè dal mese di Luglio 2016 il consorzio non gestisce più direttamente la discarica di servizio ma è entrato in funzione il terzo invaso in concessione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il consorzio non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si comunica che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli eventi successivi alla chiusura del bilancio sono segnalati nelle premesse della presente Nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il consorzio non detiene strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La legge (artt. 24 e 23 della L. n. 142/1990, artt. 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000 – TUEL) e lo statuto (art. 41 “Gestione”) vigenti stabiliscono inequivocabilmente che il Consorzio informa la propria attività gestionale a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Lo stesso Statuto stabilisce, inoltre, all’art. 49 che *“Il bilancio consuntivo non può chiudere in perdita. In caso di perdita di esercizio, oltre ai prelevamenti dal fondo di riserva, gli Enti Consorziati su richiesta del C.d.A., provvedono con appositi stanziamenti sui propri bilanci in misura proporzionale alle quote di partecipazione ….. a ripianare le perdite”*. Il richiamo alle anzidette norme di legge e statutarie è fondamentale per far comprendere la scelta che si è perseguita di copertura integrale della perdita dell’ esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso l’utilizzo della “Riserva di ricapitalizzazione 2010/2011” per € 233.393,22. A riguardo la soluzione che si propone, rispettosa delle norme e delle previsioni statutarie, è dunque quella di coprire la perdita di esercizio 2016 pari ad € 233.393,22 attraverso l’utilizzo della “riserva di capitalizzazione” somma già iscritta in bilancio, senza con ciò configurare per i comuni consorziati, né formalmente né sostanzialmente, la fattispecie di cui alla lettera b), comma 1, dell’art. 194 TUEL.

Perdita d'esercizio al 31.12.2016	€	233.393,22
Utilizzo della Riserva di Ricapitalizzazione 2010/2011 a copertura	€	233.393,22
Perdite portate a nuovo	€	-

Riserva di Cap.ne 2010/2011 post copertura perdita	€	2.457.328,87

Riservarsi le opportune ulteriori valutazioni e/o provvedimenti da adottare, al fine di garantire gli equilibri economici - finanziari dell'Ente ai sensi delle procedure previste dallo Statuto Consortile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

"La sottoscritta Vitelli Paola, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."

Reg.Imp. 01376600696
Rea 136143 CH

CONSORZIO C.I.V.E.T.A.

Sede in CONTRADA VALLE CENA, SNC - CUPELLO (CH)
Capitale sociale Euro 50.135 i.v.
Codice Fiscale 01376600696

Relazione sulla gestione

al bilancio chiuso al 31.12.2016

Valori espressi in EURO

Sommario

1 Introduzione

2 Analisi della situazione consortile, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

2.2 Investimenti effettuati e in corso

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con il personale

3 Attività di ricerca e sviluppo

4 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

5 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e controversie concluse

7 Evoluzione prevedibile della gestione

8 Elenco delle sedi secondarie

9 Ragioni della dilazione del termine ordinario per l'approvazione del Bilancio

10 Proposta di destinazione del risultato di esercizio (o di copertura della perdita)

1. Introduzione

Signori Consorziati, il bilancio chiuso al **31.12.2016** è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.01.2003 n.6 e successive modificazioni, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge. Due gruppi di regole di redazione dei bilanci di esercizio convivono, quindi, in Italia: i principi internazionali IAS/IFRS e i principi contabili interni che sono interpretati e integrati dall'OIC. Con la nuova direttiva n. 2013/34/UE si è compiuto un ulteriore avvicinamento tra i due gruppi di principi contabili, con i seguenti obiettivi: semplificazione della normativa con riduzione dei costi amministrativi; accrescimento della chiarezza, comparabilità e fiducia del pubblico nei bilanci e nell'informativa di bilancio, fornendo informazioni specifiche più ampie e coerenti. La direttiva è stata recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 che è entrato in vigore il 1/1/2016, e si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data. Le modifiche della nota integrativa derivano dal recepimento delle previsioni contenute negli artt. 15, 16, 17 e 18 della direttiva. Tali articoli distinguono le informazioni sulla base delle dimensioni aziendali dell'impresa, poiché gli adempimenti informativi aumentano all'aumentare delle dimensioni. In particolare, l'art. 16 si applica indistintamente a tutte le imprese, mentre gli articoli 17 e 18, rispettivamente, alle medie e grandi imprese. Il recepimento è avvenuto con la modifica degli attuali artt. 2427 e 2427-bis c.c.

Per quanto concerne l'applicazione dei nuovi principi contabili, ne sono stati determinati retroattivamente gli effetti anche nel bilancio dell'esercizio precedente, come se da sempre fossero stati applicati. Tutto ciò non ha comportato alcuna rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto.

Si fa presente che, a seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC in data 22/12/2016, il Consorzio con verbale n. 27 del 28 marzo 2017 si è avvalso della facoltà di differire il termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 del C.C. co. 2. Tale facoltà è prevista anche nello Statuto consortile all'art. 48.

Con delibera commissariale n. 84 del 14/09/2016 avente ad oggetto: *"Approvazione piano economico finanziario previsionale - impianto di trattamento meccanico biologico C.I.V.E.T.A. - Rimodulazione del sistema tariffario - Revoca deliberazione consortile n. 29/2016"*, nonostante la forte contrarietà espressa da alcuni Comuni del Consorzio, sfociata in inziative politico-istituzionali finalizzate a contrastare l'azione del Consorzio, **è stato approvato, a seguito della convinta necessità da parte del Consorzio di proseguire in tal senso, il nuovo piano tariffario vigente dal 01 Gennaio 2017, pur sapendo della non esaustività dello stesso. Si rammenta che l'ultimo aumento delle tariffe risaliva al lontano 2009!!!**

2. Analisi della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato di gestione

Premesse

L'atto autorizzativo regionale vigente che disciplina le attività del polo impiantistico C.I.V.E.T.A. è l'**A.I.A. n. DPC026/02 del 23/07/2015**. La scadenza dell'autorizzazione è fissata al **21/02/2023** e sono

previste attività di riesame periodico dell'autorizzazione durante il periodo di validità. L'AIA, Autorizzazione Integrata Ambientale prevede per il polo impiantistico complesso di "Valle Cena", le seguenti attività:

- Impianto di trattamento meccanico–biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in modo differenziato
- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita;
- Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi affidata in concessione alla società Cupello Ambiente Srl.

I trattamenti implementati presso il polo tecnologico complesso del consorzio permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla quantità di rifiuti in ingresso; inoltre, la stabilizzazione consente di smaltire in discarica in modo ottimale il solo sovvallo depurato dalla frazione organica compostabile. Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto), destinato allo smaltimento in discarica e quello della FOS (Frazione Organica Stabilizzata), utilizzata per la coltivazione e la copertura giornaliera della discarica. Nella linea dedicata ai rifiuti compostabili si produce il compost che viene classificato come "*ammendante compostato misto*", secondo la vigente normativa che regolamenta la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs 75/2010 e s.m.i.).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. Il compost prodotto nell'impianto di "Valle Cena", ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "***Compost Abruzzo***" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori), a cui si è aggiunto un nuovo logo caratterizzante la produzione di compost di qualità locale denominato: "***Terre di Valle Cena***". Il Consorzio gestisce anche una piattaforma per rifiuti differenziati che consente l'avvio alle filiere CONAI dei rifiuti recuperati. Nel corso del 2016 sono stati gestiti i servizi di raccolta domiciare cd. "porta a porta" presso i Comuni di Cupello e Pollutri.

Discarica di servizio al polo tecnologico complesso

La nuova discarica di servizio realizzata sulla base del progetto redatto dal Consorzio ha una volumetria utile di ca. **500.000 mc** ed è entrata in esercizio a **Luglio 2016** a seguito della procedura di affidamento mediante concessione di servizi pubblici. A partire da tale data, sono stati eliminati dal bilancio i costi per servizi variabili inerenti gli oneri gestionali della discarica in esercizio, mentre, sono stati imputati i nuovi costi di gestione "*conferimento sovvalli e scarti di lavorazione a discarica*" per l'importo relativo ai residui del trattamento dei rifiuti che il consorzio conferirà al concessionario ad una tariffa stabilita nel contratto di appalto e negli addendum successivamente stipulati. Inoltre, per conferimento di rifiuti extra-consortili viene corrisposta al consorzio, da parte del concessionario della gestione della discarica, una royalties del 14,50 %, sulle tariffe di conferimento praticate ai conferitori.

A.I.A. n° DPC 026/02 del 23.07.2015 - Art. 8 – Discarica di servizio esaurita

Per quanto riguarda la procedura di chiusura definitiva della discarica esaurita si fa rilevare che negli anni 2007/2008 sono stati eseguiti dal Consorzio lavori propedeutici alla chiusura stessa per **€ 500.620,48**

(*lavori connessi e finalizzati alla implementazione dell'impianto di captazione del biogas*) e sostenute spese di progettazione per **€ 39.987,87**.

Riepilogo Iter tecnico-amministrativo procedimento di chiusura della "Discarica per rifiuti non pericolosi di servizio all'impianto di compostaggio e riciclaggio".

La discarica di servizio esaurita è stata autorizzata dalla Regione Abruzzo con **Ordinanza n.055 del 07/06/2001** ed è stata utilizzata per l'allocazione (smaltimento definitivo) degli scarti di lavorazione degli impianti del consorzio C.I.V.E.T.A. fino all'anno 2009.

Con **D.D. n° DR/4/40 del 13/05/2009**, la Regione Abruzzo ha approvato il Progetto di Chiusura della discarica esaurita trasmesso con nota prot. n. 4581 del 01/10/2008; tale progetto è stato integralmente recepito dall'art. 6 dell'A.I.A. N° 3/10 del 16/03/2010 e dall'art. 8 dell'A.I.A. N° 1/13 del 21/02/2013. In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 8 dell'A.I.A. N° 1/13, con nota Prot.n. RA/45238 del 17.02.2014, la Regione Abruzzo ha comunicato all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara e all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto, di effettuare le verifiche previste dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. relativamente alla discarica per rifiuti non pericolosi esaurita, con Piano di chiusura approvato con D.D. n. 40 del 13.05.2009.

In base all'art. 8 dell'AIA n. 1/13 del 21/02/2013, solo a seguito dell'esito positivo di dette verifiche eseguite dall' ARTA Abruzzo, la Regione Abruzzo avrebbe comunicato al Consorzio le tempistiche per l'avvio della realizzazione del pacchetto di chiusura finale della discarica. Nel frattempo, il Consorzio con nota prot.n. 643 del 21.02.2014,comunicava la variante al pacchetto di chiusura della discarica. In data 17/02/2014 la Regione Abruzzo con nota prot.n. RA/25238, trasmetteva all'ARTA, in base all'art. 8 dell'AIA n°1/13 del 21/02/2013, la richiesta di esecuzione delle verifiche previste dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 36/2003 sulla discarica esaurita. In data 04/03/2014 prot.n. 2694, l'ARTA comunicava a Consorzio ed alla Regione Abruzzo l'inizio delle operazioni di rilievo plano-altimetrico in base alla richiesta della Regione Abruzzo di cui alla nota prot.n. RA/45238 del 17/02/2014.

In data 11/03/2014 e in data 18/03/2014, l'ARTA ha eseguito il rilievo plano-altimetrico della discarica redigendo appositi verbali. La Regione Abruzzo con nota prot. n. RA/163641 del 18.06., comunicava all'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo-Vasto di effettuare il necessario sopralluogo al fine di accertare la rispondenza delle opere realizzate con quanto autorizzato con D.D. n. 40 del 13.05.2009. L'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, nel mese di maggio 2015, a seguito del sopralluogo per la verifica del profilo plano-altimetrico, ha effettuato un ulteriore sopralluogo sulla discarica esaurita del Consorzio per la verifica del sistema di regimazione delle acque superficiali. Il Consorzio ha eseguito sulla discarica, come sul resto dell'impianto consortile, monitoraggi ambientali periodici dai quali si è evidenziato che il tenore delle emissioni diffuse sul corpo della discarica è risultato sempre entro i parametri di legge senza alcun superamento degli stessi. Ad oggi, il Consorzio, a seguito dei sopralluoghi dell'ARTA eseguiti ma non ancora completati, è in attesa di ricevere dall'Autorità competente (Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo) il nulla osta, previsto dall'art. 12 del D.Lgs.36/2003 e s.m.i. riferito alla chiusura definitiva dela discarica.

Con l'approvazione della DGR n. 140 del 06/04/2017, la Regione Abruzzo consente, mediante comunicazione di variante non sostanziale, l'implementazione del pacchetto equivalente di chiusura della discariche in luogo di quello stabilito nel D.Lgs. 36/2003 e s.m.i..

A.I.A. n° DPC 026/02 del 23.07.2015 – Art. 11 – Procedura di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Consorzio, su disposizione dell'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo-Vasto, con nota prot.n.706 del 20.05.2008, sta adempiendo a tutte le procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. riferite al sito della discarica esaurita.

Riepilogo Iter tecnico-amministrativo ai sensi dell'Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Area di pertinenza della "Discarica per rifiuti non pericolosi di servizio all'impianto di compostaggio e riciclaggio".

Maggio 2008: Dall'analisi dei risultati dei monitoraggi eseguiti sulle acque prelevate dai piezometri installati presso il sito in oggetto, trasmessi periodicamente da C.I.V.E.T.A. agli Enti di Controllo, ARTA Abruzzo, con nota prot.n. 706 del 20/05/2008, inviava richiesta di attivazione delle procedure relative a siti potenzialmente contaminati, in relazione alla presenza di superamenti nelle acque di falda delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), stabilite dal D.lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, All. 5, per i parametri Manganese, Ferro, Nichel, Piombo e Solfati.

Giugno 2008: Ordinanza da parte della Provincia di Chieti nei confronti di C.I.V.E.T.A., ai sensi dell'art. 242, comma 2 del D.Lgs. 152/06 (rif. nota prot. n° 44661 del 18 Giugno 2008), per l'adozione di tutti i necessari interventi per la messa in sicurezza del sito. Trasmissione nota del Consorzio prot.n. 2887 del 24/06/2008 a tutti gli enti interessati dell'attivazione della procedura di legge per la caratterizzazione ambientale del sito.

Luglio 2008: Nota della ditta ENSR AECOM (incaricata dal Consorzio) a tutti gli enti interessati e alla Procura della Repubblica di Vasto, circa gli adempimenti dell'indagine ambientale preliminare in corso di attivazione a partire dal 21/07/2008. Verbale redatto il 21/07/2008 da parte dei tecnici dell'ARTA, in presenza della ditta ENSR srl incaricata dal consorzio delle indagini ambientali per la caratterizzazione del sito in esame – Inizio procedura campionamento protratte fino al 08/08/2008.

Giugno-Agosto 2008: Esecuzione di un'indagine ambientale preliminare mediante la realizzazione di n°4 piezometri (denominati Pz1bis÷Pz3bis e Pz4) spinti sino alla profondità di 20 m p.c. Le indagini sono state eseguite allo scopo di raccogliere i dati sito-specifici necessari alla definizione del modello concettuale preliminare del sito. Contestualmente sono stati avviati gli interventi di messa in sicurezza di emergenza consistenti nell'emungimento delle acque contaminate dai piezometri esistenti (Pz1÷Pz3). Proposta tecnico-economica per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione Ambientale da parte di ENSR AECOM Srl.

Settembre 2008: Trasmissione del Piano della Caratterizzazione Ambientale (documento AECOM n°C08.0656.2.0000) approvato in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Cupello il 14/11/2008.

Gennaio 2009: Determinazione del RUP del Comune di Cupello inerente l'Approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato dal consorzio C.I.V.E.T.A. e dei documenti ad esso allegati;

Febbraio - Novembre 2009: Indagini ambientali integrative, in conformità a quanto deciso in sede di Conferenza dei Servizi del 14/11/2008, mediante l'esecuzione delle seguenti attività:

- Realizzazione di n°3 sondaggi geognostici, successivamente completati a piezometri (Pz5÷Pz7), di cui due spinti sino ad una profondità 40 m p.c., ed il terzo sino ad una quota di 20 m p.c. I

sondaggi profondi sono stati eseguiti al fine di verificare la continuità dell'orizzonte di argilla, già intercettata nel corso della campagna di indagine preliminare svolta nel Luglio 2008.

- N° 2 prove di conducibilità idraulica a carico variabile (Lefranc), in corrispondenza dei fori di sondaggio Pz6 e Pz7.
- Campagna di monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri installati in sito (Pz1bis÷Pz3bis e Pz4) e di nuova realizzazione (Pz5÷Pz7). E' stato inoltre eseguito il campionamento dei sedimenti posti sul fondo del fosso di scolo delle acque meteoriche, ubicato a valle della discarica, e dell'alveo del torrente Cena, lungo due sezioni tracciate rispettivamente a monte e a valle della confluenza con il fosso di cui sopra.
- Video ispezione delle tubazioni di adduzione del percolato, in alcuni tratti della rete di collegamento tra il corpo discarica e le vasche di raccolta.

Giugno-Luglio 2011: Nuova campagna di monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri installati in sito e dei sedimenti posti sul fondo del fosso di scolo ubicato a valle del sito e sul torrente Cena, nei tratti posti immediatamente a monte e a valle della confluenza con quest'ultimo, al fine di aggiornare i dati ambientali raccolti nel corso delle indagini di caratterizzazione.

Marzo 2012: Trasmissione del documento "Relazione Tecnica descrittiva dei risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e proposta di intervento" (Documento AECOM n. 60195316 del Marzo 2012).

Febbraio 2013: Redazione e Trasmissione del documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Discarica C.I.V.E.T.A. – Cupello (CH).

Giugno 2013: Parere ARTA favorevole ai risultati delle indagini ambientali di caratterizzazione espresso in Conferenza dei Servizi del 27/06/2013 presso il Comune di Cupello con richiesta al Consorzio della predisposizione del progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito.

Dicembre 2013: Trasmissione proposta tecnico-economica per la stesura del Progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente e per l'esecuzione di monitoraggi delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 36/2003 (Documento AECOM del 13/12/2013). Trasmissione nota consorzio relativamente a richiesta di proroga dei tempi di presentazione del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente data la complessità di redazione dello stesso.

Gennaio 2016: Deliberazione del commissario straordinario del consorzio per la redazione del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (Individuazione RUP). Il progetto di messa in sicurezza permanente del sito consisterà, nell'esecuzione di analisi e monitoraggi integrativi, nella realizzazione di nuovi piezometri di campionamento, nella manutenzione del sistema di gestione del percolato della discarica esaurita e nella generale procedura di chiusura definitiva della discarica secondo il D.Lgs. 36/2003 con esecuzione del capping finale con geomembrana da 1mm che isolerà completamente e definitivamente il corpo discarica dall'ambiente esterno. Il consorzio ha già presentato alla Regione Abruzzo il progetto di chiusura e la richiesta di variante non sostanziale al pacchetto ed è in attesa, per la sua realizzazione, della prescritta autorizzazione di legge prevista dall'art.12 del D.lgs.36/2003 e s.m.i.

Gennaio 2016: Preventivi e proposte tecniche per la redazione del Progetto operativo di messa in sicurezza permanente e per l'esecuzione dei monitoraggi delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs.36/2003 (Proposte acquisite ad Agosto 2015).

Maggio 2016: Redazione e invio a tutti gli enti interessati del progetto di messa in sicurezza permanente della discarica.

Marzo 2017: indizione conferenza dei servizi per approvazione progetto di messa in sicurezza permanente della discarica.

Aprile 2017: Acquisizione dei pareri ARTA sul progetto di messa in sicurezza.

Aprile 2017: conclusione del procedimento (RUP - Comune di Cupello) e approvazione definitiva del progetto di messa in sicurezza della discarica.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Il consorzio nell'ambito delle sue attività legate alla gestione aziendale e con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti raccolti e prodotti, è fortemente impegnato nella riduzione degli impatti ambientali. La gestione dei processi aziendali avviene nel rispetto delle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza. Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato. Tale Sistema, certificato nel corso dell'anno 2015 in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo. Il sistema di qualità e ambiente è stato sottoposto alla verifica periodica da parte del RINA con esito positivo. Il Consorzio inoltre intende adottare un Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro in conformità alla norma OHSAS 18001:2007 prevedendone l'integrazione con i Sistemi Qualità ed Ambiente. Si riscontra che il Consorzio non è mai stato dichiarato colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente e non è mai stato sanzionato o condannato per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie. In qualità di Azienda titolare della gestione di impianti (impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti), C.I.V.E.T.A. è tenuta agli adempimenti fideiussori previsti. Tuttavia, la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, consente a C.I.V.E.T.A., sulla scorta della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 615 del 30.05.2006 e della D.G.R. n. 790/07, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra. Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, C.I.V.E.T.A. ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Valle Cena dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere. Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di C.I.V.E.T.A. Quanto descritto costituisce esempio di investimento ambientale.

Politiche Ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli stakeholders, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, C.I.V.E.T.A. adotterà, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;

- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione e l'adozione di istruzioni di lavoro, e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;
- destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo, .. ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, dall'Organismo di Certificazione RINA.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione delle discariche per rifiuti solidi urbani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Valle Cena. Per quanto concerne però le discariche, occorre precisare che nel 2016 l'unico impianto di smaltimento gestito da C.I.V.E.T.A. è stata la discarica per rifiuti urbani trattati la cui chiusura è avvenuta a Luglio 2016. I lavori di chiusura e capping della discarica per rifiuti non pericolosi di servizio al polo tecnologico, effettuati nel corso dell'anno 2014, sono stati completati con il collegamento della rete di tubazioni di collettamento del biogas dai pozzi di esalazione alla torcia di combustione. Con l'entrata in funzione del sistema di combustione del biogas sono state ridotte in maniera significativa l'emissioni della discarica. Successivamente per un contenzioso con la ditta concessionaria del servizio di captazione del biogas (Lucania Power), l'impianto è temporaneamente fermo. Tuttavia, considerando la quantità dei rifiuti abbancati e l'età della discarica, si può ritenere che le emissioni siano limitate ed in progressiva e sostanziale riduzione. In merito alla gestione di impianti, C.I.V.E.T.A. ha gestito nel 2016 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Cupello, compresa la linea di

compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente. L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici.

Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- biofiltri e scrubber (per l'abbattimento delle emissioni);
- depuratore (per la depurazione degli scarichi dei servizi igienici);
- sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico).

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per se, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente con il trattamento di ridurre la pericolosità dei rifiuti prima dell'avvio alle fasi successive, di avviarne a recupero una quota significativa e di controllare e monitorare il processo di trasformazione del rifiuto limitandone gli impatti. In merito ai monitoraggi ambientali messi in essere nella gestione dell'impianto di compostaggio, nell'anno 2016 non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite assegnati dall'A.I.A. per le emissioni e gli scarichi. C.I.V.E.T.A. ha inoltre in corso lavori di revamping con variante migliorativa del grado di efficienza del sistema di aspirazione delle arie di processo dell'impianto di Valle Cena, finalizzato a migliorare la qualità e salubrità dell'opificio e ad ottimizzare l'emissioni dei biofiltri.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Cupello, autorizzato inizialmente con **A.I.A. n° DPC 026/02 del 23/07/2015**, prevede due linee autonome riguardanti:

- **selezione di rifiuti urbani e stabilizzazione della sostanza organica**, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a **22.000 t/anno** per i rifiuti urbani indifferenziati
- **produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto)** attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata. In particolare tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La massima quantità di rifiuti organici che può arrivare all'impianto è stimata in **24.000 t/anno**.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre, la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80-90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (combustibile solido secondario) derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione Organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche. La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica 20.000 tonnellate all'anno di rifiuti, indirizzati al recupero. Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che rappresenta in peso circa il **25-30 %** del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regolamenta la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs. 75/2010). L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999. Il compost prodotto nell'impianto di Valle Cena ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori) che dall'ottenimento viene mantenuta senza soluzione di continuità. Nell'anno 2016 l'impianto di compostaggio di Valle Cena ha prodotto e destinato ad aziende agricole circa **1.500 tonn** di ammendante compostato misto. In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la piattaforma Ecologica di Tipo "B", nel 2016 si sono ridotti significativamente i rifiuti differenziati transitati rispetto all'anno precedente. Presso tale centro vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero.

Dati relativi ai conferimenti

Il quantitativo totale dei conferimenti dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, è stato di **56.980.600 kg** per l'impianto di compostaggio e trattamento meccanico-biologico

Tabella 1. Conferimenti per tipologia – Impianto di compostaggio - Anno 2016

CER	Descrizione	Totali KG
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	2.329.220
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	31.872.880
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	1.457.360
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	21.321.140
TOTALE ANNO		**56.980.600**

Analogamente, per la Piattaforma Ecologica di Tipo B, i conferimenti complessivi ammontano a **3.045.220 kg**, come riportato di seguito

Tabella 2. Conferimenti per tipologia – Piattaforma Ecologica - Anno 2016

CER	Descrizione	Totali KG
080317	TONER PER STAMPA ES. CONT. S.P.	540
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	32.620
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	358.120
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	175.880
160103	PNEUMATICI FUORI USO (AUTOVETTURE)	41.340
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO	50.860
200101	CARTA E CARTONE	580.310
200102	VETRO	1.538.790
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONT. MERCURIO	600
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO COONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	82.410

200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200132	4.120
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI	1.820
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	68.470
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	13.880
200140	METALLO	36.380
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	59.080
TOTALE ANNO		**3.045.220**

Complessivamente, nel corso dell'anno 2016, l'ingresso totale di rifiuti presso gli impianti C.I.V.E.T.A. è stato di **60.025.820,000 kg.** A fronte delle attività di trattamento implementate presso il polo tecnologico complesso sono stati prodotti scarti non recuperabili avviati a smaltimento definitivo pari a **35.082.260 kg. (pari al 58,44 % dei rifiuti in ingresso).**

Tabella 3. Rifiuti smaltiti in discarica per tipologia – anno 2016.

CER	Descrizione	Totali KG
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	29.440
190503	COMPOST FUORI SPECIFICA (FOS)	6.621.960
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	28.363.160
191212	SCARTI DI CERNITA DA PIATTAFORMA ECOLOGICA	67.700
TOTALE ANNO		**35.082.260**

Compost prodotto e ceduto

Nel corso dell'anno 2016, nonostante i lavori in corso di revamping degli impianti e, in particolare, nelle aie di compostaggio abbiano determinato delle sostanziali interferenze alle attività di trattamento rifiuti, la produzione di compost è stata di **1.063.020 kg**, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente. Tutto il compost prodotto nel 2016 è stato sottoposto al protocollo di analisi del Consorzio Italiano Compostatori ed ha ottenuto il riconoscimento del Marchio di Qualità CIC.

Il compost ceduto a terzi nell'anno 2016 è stato pari a **1.753.960 kg**, con una notevole diffusione del prodotto presso gli utilizzatori. Infatti, con **Deliberazione n. 60 del 20/07/2016** è stata approvata la campagna promozionale per la cessione gratuita del compost di qualità fino al 31/12/2016. La campagna è stata promossa al fine di far conoscere ai potenziali utilizzatori le ottime qualità agronomiche del fertilizzante naturale. Dal 20 luglio 2016 al 31 dicembre 2016, la campagna promozionale ha portato alla distribuzione di 1.468.020 kg di ammendante compostato misto certificato.

Per quanto attiene la produzione di ammendanti compostati, il consorzio C.I.V.E.T.A. ha attivato le seguenti azioni:

- Iscrizione al CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (C.I.C.) quale Socio Ordinario;
- Iscrizione al Registro Fabbricanti Fertilizzanti istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con numero d'ordine 213/07 P;
- Iscrizione del compost di qualità prodotto al Registro Fertilizzanti istituito presso lo stesso Ministero;

- Adesione alla filiera del “Compost Abruzzo” per la certificazione del “compost di qualità” prodotto secondo il marchio di qualità denominato “Compost Abruzzo” di cui alla D.D. n. 203 del 28/10/2009 con preventiva domanda per il rilascio del Marchio C.I.C.
- Ottenimento del Marchio Qualità “Compost Abruzzo” dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, come evidenziato nel successivo paragrafo 13.

Marchio “Compost Abruzzo”

Il Consorzio ha ottenuto il rilascio del marchio qualità “Compost Abruzzo” dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, che certifica il raggiungimento degli elevati standard qualitativi posti dalla Filiera di Qualità del Compost prodotto sul territorio regionale e garantisce la qualità del fertilizzante Ammendante Compostato Misto prodotto dai rifiuti a disposizione dell’agricoltura sostenibile.

In riferimento all’A.I.A. N° 3/10 del 16/03/2010, art. 5, punto 8, alla precedente A.I.A. N° 1/13 del 21/02/2013, art. 7, punto 8, e alla vigente A.I.A. N° DPC26/02 del 23/07/2015, art. 7, punto 8, l’impianto di compostaggio di qualità C.I.V.E.T.A. è pervenuto alla certificazione del compost di qualità prodotto secondo il Marchio di qualità “Compost Abruzzo” ai sensi della D.D. n. 203 del 28.10.2009, e si provvede annualmente alla conferma della certificazione ottenuta. Per la descrizione inerente l’attività di compostaggio delle frazioni organiche nell’anno 2016, si rimanda al **RAPPORTO COMPOST C.I.V.E.T.A. ANNO 2016**, approvato con **Deliberazione n. 03 del 13/01/2017**, pubblicato sul sito internet aziendale www.civeta.it

Certificazione Sistema Qualità – Ambiente ISO 9001:2008 - ISO 14001:2004

Per il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l’Ambiente è stata effettuata la Verifica di Mantenimento Periodico – P2 nei giorni 31/05/2016 e 27, 28/06/2016 dall’Ente di Certificazione Internazionale Det Norske Veritas SRL per il quale il Sistema Qualità – Ambiente del Consorzio C.I.V.E.T.A. è conforme alle norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, in riferimento alle quali è stato riconfermato il Certificato di Conformità N° 33362-2008-AQ-ITA-SINCERT per la Qualità e il Certificato di Conformità 165676-2014-AE-ITA-ACCREDIA per l’Ambiente.

Analisi crediti e debiti in contenzioso e procedimenti in corso

Recupero credito Comune Di San Salvo

Presenta un debito in contenzioso di **€ 863.826,02** (€ 399.143,23 riferito al servizio di igiene urbana per maggiori oneri fatturati negli anni e attività di recupero e trattamento rifiuti, € 207.784,91 a titolo di interessi al 31/12/2015 per ritardato pagamento, € 30.058,13 per maggiori oneri 2010 per smaltimento a discariche esterne al consorzio e per € 226.839,75 per il corrispettivo che il Comune di San Salvo avrebbe dovuto versare al Consorzio al termine del servizio di raccolta e spazzamento determinato contrattualmente nella misura del 75% del costo degli automezzi acquistati dal consorzio).

Con **Deliberazione n. 36 del 24/05/2016** è stata approvata una ricognizione complessiva del credito vantato nei confronti del Comune con mandato al responsabile dei servizi finanziari di avviare con il comune un percorso transattivo finalizzato a salvaguardare i precari equilibri economico-finanziari del consorzio. L’importo complessivo del credito maturato per contenziosi ed interessi fatturati fino al 2014 ammonta ad **€ 863.826,02**. Sono in corso le procedure per addivenire ad un accordo transattivo. E’ stato richiesto un

incontro dal Commissario straordinario al Sindaco di San Salvo nel mese di novembre 2016, successivamente rinviato su richiesta del Sindaco di San Salvo. In data 23/02/2017 si è tenuto un incontro alla presenza del Commissario Straordinario, del Sindaco e dei collaboratori. Nel medesimo incontro il Sindaco ha manifestato la volontà di addivenire alla definizione dell'accordo.

Recupero credito Ex Sogesa Spa

Presenta un debito in contenzioso di **€ 13.349,18**. In data 19/07/2012, prot.n. 2739, è stata acquisita al protocollo del Consorzio la nota del curatore fallimentare con la quale si comunicava che il Tribunale di Teramo con sentenza del 26/06/2012 ha dichiarato il fallimento della società sopra richiamata, indicando la data del 22/11/2012 per l'adunanza dei creditori. La posizione del Consorzio è rubricata al n.92 con ammissione dell'intero importo pari ad € 13.349,18.

Recupero credito Consorzio Comprensoriale Rifiuti del Chietino

A seguito di diffida inoltrata dal consorzio C.I.V.E.T.A. il consorzio comprensoriale del Chietino ha provveduto a versare solo un acconto dell'importo dovuto, rimanendo insoluto un debito pari ad **€ 14.241,79**. A seguito della dichiarazione negativa della Carichieti, terzo pignorato, nella procedura esecutiva mobiliare si è proceduto a presentare istanza di certificazione del credito alla piattaforma ministeriale MEF. Ad oggi, sono in corso le procedure per la cessione pro-soluto del credito ad opportuno istituto bancario convenzionato. Nel caso tale procedura avesse esito negativo si procederà alla riattivazione della procedura ingiuntiva. A seguito di versamento di ulteriore acconto la somma residua del credito ammonta ad **€ 9.550,39**.

Recupero credito Sangro Steel Plant srl

La società, che risultò destinataria di rifiuti recuperabili conferiti dal consorzio, ha comunicato che per cause indipendenti dalla volontà della stessa e legate anche al difficile momento generale, non è in grado di pagare integralmente tutti i propri creditori. Per tale motivo il 31/03/14 ha depositato presso il Tribunale di Pescara la domanda per essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art.161, VI comma, LF, ovvero in via alternativa, alla procedura di cui all'art.182 bis LF. Il Consorzio potrà essere soddisfatto solo dopo la definizione della procedura stessa, ciò al fine di non violare la par condicio creditorum. Ad oggi, il credito complessivo ammonta ad **€ 4.660,20**.

Recupero credito Sima spa

Con nota prot.n. 981 del 18 Marzo 2016, la società Sima Ecologia srl (conferitore per conto di comuni extra-consortili – Penne) chiedeva l'imputazione al 50% del costo del conferimento del rifiuto prodotto dal Comune di Penne tra le ditte costiutesi in ATI, Sima Ecologia srled Eco Alba Soc.Coop. Con nota prot.2273 del 25 Giugno 2016 il consorzio C.I.V.E.T.A. chiedeva al Comune di Penne, produttore dei rifiuti, e all'ATI Eco Alba Soc. Coop. – Sima Ecologia srl, gestore del servizio, l'accettazione della tariffa per conferimento Forsu e l'indicazione dei soggetti a cui inviare la fattura oltre le modalità di fatturazione a cui il consorzio si doveva attenere per la ripartizione delle quote, ribadendo che i pagamenti dovevano essere eseguiti entro 40 giorni dalla data di emissione delle fatture. Con nota prot.n. 6919 del 27 Giugno 2016 il Comune di Penne confermava che la fatturazione doveva essere intestata all'ATI Eco Alba Soc. Coop. –

Sima Ecologia srl secondo le disposizioni da loro dettate, in quanto lo stesso Comune aveva affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento all'associazione temporanea di impresa richiamata. Con nota prot.2295 del 27 Giugno 2016 la Società Sima srl in ATI, accettava la tariffa di conferimento riportata nella nota trasmessa dal Consorzio con prot.2273/2016, fornendo l'elenco dei mezzi e rappresentando che le fatturazioni ed i pagamenti dovevano essere divise al 50% tra le ditte costituenti l'ATI, come più volte richiesto. Con prot.n. 290 del 02 Febbraio 2017 è stata trasmessa alla Società Sima srl la nota avente ad oggetto " Atto di messa in mora e diffida ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. – Ultimo avviso" invitando e diffidando la stessa società ad adempiere, corrispondendo al consorzio l'importo delle fatture scadute entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della nota di messa in mora. Nonostante i reiterati solleciti, la società SIMA Ecologia srl non ha provveduto al pagamento dello scaduto di € 25.061,92. Con delibera del Commissario Straordinario n°43 del 04/05/2017 è stato affidato all'Avv. Andrea Ritenuti l'incarico per il recupero coattivo del credito vantato nei confronti della società Sima Ecologia srl pari ad **€ 25.061,92**.

Contenzioso Lucania Power Srl

In data 20/01/2007 si procedeva ad aggiudicare un "*Appalto per la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianto di recupero energetico del biogas di discarica*" ed in data 27/03/2007 veniva stipulato il contratto. Con autorizzazione unica n. 22 del 13/11/2008, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., la Regione Abruzzo autorizzava la Lucania Power srl, aggiudicataria delle relativa gara d'appalto, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto produzione di energia elettrica da biogas di discarica sul sito della discarica di servizio in via di esaurimento. Dall'attivazione dell'impianto, secondo le pattuizioni contrattuali, il consorzio ha provveduto ad inviare fatture per rimborso spese personale e royalties. Tali fatture venivano contestate da Lucania Power srl in quanto la ditta appaltatrice riteneva le obbligazioni contrattuali non esattamente adempiute da parte del consorzio. Iniziava un complesso contenzioso giudiziale, ancora in corso. Con Determinazione del 24/02/2011 il Consorzio provvedeva ad incaricare l'avv. Fiorenzo Cieri del foro di Vasto al fine di tutelare gli interessi del C.I.V.E.T.A. mediante diffida al pagamento notificata in data 11/03/2011. In data 22/08/2012 veniva notificato al Consorzio ulteriore ricorso da parte di Lucania Power in via d'urgenza, ex art. 700 cpc. In data 02/10/2012 l'avv. Pugliese, a seguito delle intese intercorse all'udienza del 07/09/2012, trasmetteva all'avv. Cieri una missiva al fine di formalizzare la proposta di definizione della controversia tra Lucania Power e il Consorzio.

Con ricorso ex art. 700 cpc ante causa del 10.01.2013, il Consorzio, visto l'abbandono dell'impianto da parte di Lucania Power e i rischi conseguenti sia sotto il profilo ambientale che della sicurezza, si rivolgeva al Giudice. Con nota del 07/03/2013, prot.n. 1019, l'avv. Cieri comunicava che era stato rigettato il ricorso promosso da Lucania Power ex art. 700 cpc con provvedimento non reclamato e passato in giudicato. Con nota prot. 2947 del 31/07/2013 il Direttore generale del Consorzio rammentava alla Lucania Power le inadempienze contrattuali con l'aggravante di aver lasciato la centrale in totale stato di abbandono.

In risposta all'ultima contestazione, il consorzio comunicava, con nota prot.n.3327 del 31/08/2013, alla Lucania Power che i comportamenti assunti sarebbero stati portati all'attenzione della Procura della Repubblica di Vasto, trattandosi di garantire un pubblico servizio. In data **02/10/2013** il Giudice del Tribunale di Vasto formulava alle parti, la seguente proposta transattiva:

- azzeramento di tutto il pregresso richiesto dal Consorzio nei confronti della Lucania Power;
- realizzazione da parte della Lucania a sue spese del capping restituendo l'impianto in sicurezza oppure proseguire con la captazione con la corresponsione in pagamento del 16,25% sulla quantità

di energia elettrica venduta e di € 18.000,00 annui in virtù dell'art. 5 n° 3 e 4 del contratto per il futuro;

- spese di lite compensate.

Si fissava la data del **30/10/2013** per prendere atto delle posizione delle parti su tale proposta; Lucania rifiutava la proposta transattiva del Tribunale, mentre C.I.V.E.T.A. vi aderiva, formulando anche ulteriori proposte, tutte rigettate da Lucania. In data 03/01/2014, il Direttore generale del Consorzio provvedeva ad inviare apposito telegramma nel quale si invitava e diffidava la Lucania Power all'immediato rilascio area impianto al fine di consentire la tempestiva messa in sicurezza, entro 7 giorni, trascorsi i quali si sarebbe dato ricorso all'Autorità Giudiziaria. Nell'udienza del **12/02/2014** il Giudice del Tribunale di Vasto assumeva la causa a riserva. La stessa veniva sciolta in data 17/02/2014 con accoglimento del ricorso e con ordinanza alla Lucania Power di provvedere all'immediata restituzione dell'impianto al consorzio onde consentire la messa in sicurezza dell'impianto stesso. Avverso tale provvedimento del Tribunale di Vasto in data **18/03/2014** veniva notificato il reclamo da parte di Lucania Power con fissazione di udienza di discussione innanzi al Tribunale Collegiale per il giorno 18/04/2014. Nell'udienza del 26/03/2014 (fase di merito) il Giudice ammetteva la CTU nominando l'Ing. Bosco e rinviando al 28/05/2014 per il conferimento dell'incarico, per il giuramento nonché per la sottoposizione dei quesiti. La stessa veniva rinviata al **16/07/2014** ed aggiornata al 06/05/2015 per l'eventuale deposito dell'elaborato peritale. Con Ordinanza del 02/12/2014, relativa al giudizio cautelare ex art. 700, favorevole al Consorzio nella prima fase, il Tribunale di Vasto decideva quanto segue: "accoglie parzialmente il reclamo in oggetto, revoca la reclamata ordinanza del 17/02/14 nella parte in cui ordina la Lucania Power di provvedere alla immediata restituzione al C.I.V.E.T.A. dell'impianto di Biogas, ordina alla Lucania Power di provvedere all'adozione di ogni opportuna misura di messa in sicurezza dell'impianto e di riattivare immediatamente l'impianto in osservanza al contratto di appalto". Tale provvedimento, munito della formula esecutiva in data **12/01/2015**, veniva notificato in data 15/01/2015, unitamente all'atto di precetto a Lucania Power nella sua sede legale di Potenza alla via Vaccaro, 67 ed il plico raccomandato tornava al mittente per irreperibilità del destinatario, in quanto trasferito. Il legale incaricato, effettuata la visura camerale di rito, constatava che la sede legale della società Lucania Power si trova sempre in via Vaccaro, 67, a Potenza e che non risultano annotati trasferimenti di sorta;

Il Consorzio C.I.V.E.T.A., in persona del legale rappresentante pro-tempore, provvedeva a sporgere querela ex art. 388 cp ed ex art. 355 cp nei confronti dell'amministratore unico e legale rappresentante della società Lucania Power. Con decreto di citazione a giudizio emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto è stata disposta la citazione del legale rappresentante della società Lucania Power davanti al Tribunale di Vasto – Giudice Monocratico, per l'udienza del **01/06/2017** per rispondere sui seguenti reati:

a) *Del delitto di cui all'art.388 comma 2 c.p., poiché in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Lucania Power srl, eludeva l'esecuzione del provvedimento del tribunale civile di Vasto, emesso su istanza cautelare del Consorzio C.I.V.E.T.A. di Cupello, che gli ordinava di provvedere all'adozione di ogni opportuna misura di messa in sicurezza dell'impianto di biogas e, in particolare, alla riattivazione delle procedure di controllo e monitoraggio delle quantità di biogas prodotto in discarica e del tasso di concentrazione di ossigeno, nonché al ripristino della funzionalità delle torce di sicurezza per la combustione del biogas non destinato al recupero energetico e, in ogni caso, alla esecuzione di tutte le procedure che impedissero l'accumulo del*

biogas nelle tubazioni e la dispersione incontrollata dello stesso nell'atmosfera e di ogni ulteriore intervento accessorio volto a prevenire ed impedire la verificazione di situazioni di pericolo d'incendi e/o esplosioni;

b) *Del delitto p. e p. dall'art. 355 commi 1 e 2 n.3 c.p., poiché in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Lucania Power srl, non adempiendo agli obblighi derivanti dal contratto di fornitura concluso con il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. di Cupello, ometteva la gestione dell'impianto di recupero energetico del biogas, abbandonandolo senza riconsegnarlo al Consorzio C.I.V.E.T.A. e senza adottare le misure di sicurezza di cui al capo che precede al fine di ovviare danni all'ambiente determinati dalla possibile fuoriuscita dei gas prodotti.*

Il CTU, ammesso dal Giudice nell'udienza del 19/12/2016, con nota del **03/04/2017**, nel tentativo di esperire un ultimo tentativo di conciliazione, ha sottoposto alle parti in causa una equa proposta conciliativa di seguito riportata:

- azzeramento di tutto il reciproco pregresso richiesto dal Consorzio a Lucania Power e viceversa;
- trasferimento in capo al C.I.V.E.T.A. dell'intero impianto di captazione e produzione di energia elettrica da biogas;
- voltura dei contratti in essere con Enel e GSE;
- Cessione di tutte le autorizzazioni acquisite;
- Compensazione delle spese di lite;
- Corresponsione da parte del C.I.V.E.T.A. a Lucania Power dell'importo di **€ 450.000,00** oltre IVA e spese di voltura/cessione da corrispondersi in due tranche: metà dell'importo entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione della transazione ed il residuo da versare entro 120 giorni dalla data del primo versamento.

Il Consorzio, nella persona del Commissario Straordinario, al fine di addivenire ad una bonaria composizione della lite e per superare la controversia giudiziale in corso, a seguito della proposta del CTU, con nota del 06/04/2017 prot.n. 1239, comunicava allo stesso CTU l'adesione alla proposta del giudice con riconoscimento dell'importo di € 450.000,00 da corrispondere, però, con le seguenti modalità di pagamento: 50% entro 7 giorni dall'adesione alla proposta transattiva e Importo residuo, con rate mensili da stabilire e comunque entro i 180 giorni dalla data del primo versamento. L'intero importo non verrebbe sostenuto dal Consorzio ma da una società subentrante in grado di rilevare la società uscente Lucania Power srl nella concessione.

Sono in corso le procedure per la firma dell'atto transattivo. Inoltre, con Deliberazione n°55 del 29/05/2017, è stato conferito incarico di patrocinio legale per la costituzione di parte civile del consorzio C.I.V.E.T.A., quale parte offesa, all'Avv. Fiorenzo Cieri nel procedimento penale a carico dell'amministratore legale della Lucania Power. Nella medesima udienza è stato disposto il rinvio a Settembre 2018.

Contenzioso Danieli Ecologia / Di Marzio

Con **sentenza n. 193 del 17/02/2015**, il Tribunale de L'Aquila accoglieva parzialmente le domande risarcitorie avanzate dalla Danieli Ecologia e dalla Di Marzio in merito al giudizio riferito alla rescissione in danno, da parte del consorzio, del contratto di appalto originario per la realizzazione dell'impianto di compostaggio (Anno 1998), condannando il consorzio al pagamento della somma complessiva di **€ 667.433,66** oltre rivalutazione monetaria e interessi, a fronte dell'importo totale richiesto di **€**

5.272.542,00 per riserve. A seguito di vari tentativi di accordo, il consorzio con nota del Commissario straordinario ha trasmesso al comitato dei creditori una proposta per riconoscere la somma omnicomprensiva di **€ 1.043.937,30** da corrispondere in cinque rate, condizionando il versamento degli importi alla sottoscrizione di un apposito atto transattivo tombale. Nel frattempo il CIVETA ha provveduto a pagare le spese di registrazione di **€ 35.552,00** ed il compenso per il CTU di **€ 5.570,67**. Pertanto il debito residuo ad oggi ammonta ad **€ 1.002.814,63** ed è in corso una transazione per la definizione tombale tra le parti. **Il Consorzio sta attivando tutte le iniziative per reperire le risorse finanziarie necessarie per il pagamento della somma di € 1.002.814,63.**

Vertenze di lavoro

Nel mese di Ottobre 2016 è stato acquisito al protocollo del Consorzio un ricorso di lavoro ex art. 414 e ss. c.p.c. con il quale il soggetto ricorrente, che intrattiene con il consorzio un rapporto di collaborazione continuativa, chiede il riconoscimento della costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dal 5 aprile 2006. Con Deliberazione n° 121 del 01/12/2016, è stato affidato l'incarico legale per la difesa del consorzio nel procedimento in oggetto all'avv. Franco Di Teodoro. L'udienza per la discussione in contradditorio inizialmente fissata per il giorno 17/03/2017, è stata rinviata al 06/10/2017.

Scenario di mercato e posizionamento

Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) si articola in una filiera composta da diverse fasi tra loro interdipendenti. A monte vi sono le attività di raccolta dei RSU e dei rifiuti speciali assimilati e di spazzamento delle strade, che producono i rifiuti che sono trasportati ai centri di raccolta. La raccolta dei RSU consiste nella raccolta e nel trasporto fino ad un sito di raccolta (piattaforma). A valle, vi sono le attività di selezione, di trattamento meccanico e biologico, per il tramite di procedimenti di stabilizzazione, igienizzazione e compattazione, nonché di compostaggio (per ciò che riguarda la frazione umida) e, infine, di riciclo e recupero in inceneritori/termovalorizzatori o di smaltimento in discarica. Ancorché i RU rappresentino solo una parte minoritaria della produzione totale di rifiuti nel territorio italiano, questi sono la componente che presenta maggiori difficoltà gestionali, come dimostrano i bassi tassi di raccolta differenziata che si registrano in Italia, e concorrenziali, in larga misura derivanti dall'esistenza di monopoli naturali (e legali). Il servizio di gestione dei RU è, infatti, un servizio pubblico locale a rilevanza economica affidato in esclusiva, tramite concessione, ad un gestore da parte degli Enti locali responsabili della gestione del servizio. Pertanto, le dinamiche concorrenziali tra gli operatori del settore si esplicano secondo la forma della cosiddetta "concorrenza per il mercato", ossia la concorrenza per ottenere il suddetto diritto di privativa. Oggi l'assetto prevalente nelle diverse Regioni è quello di ambiti territoriali minimi di dimensione sostanzialmente coincidente con il territorio delle Province; tuttavia, sussistono delle rilevanti eccezioni, che creano un contesto istituzionale parzialmente disomogeneo.

I settori in cui opera il Consorzio sono quelli tradizionali dei servizi pubblici economici degli enti locali, svolti in virtù di affidamenti diretti "in house" dei comuni già facenti parte dell'originario consorzio, formalmente costituito fin dall'anno 1988. Lo sviluppo degli impianti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti è quindi essenzialmente legato alle decisioni assunte dai comuni soci e dalle autorità pubbliche regionali e provinciali competenti in materia; pertanto, l'attività del consorzio si limita alla gestione, nell'accezione più generale, di scelte degli organi istituzionali competenti. Il "clima" ed il mercato in cui il

Consorzio si trova ad operare è condizionato soprattutto dal rapporto con i soggetti Istituzionali soci unici del consorzio e dalle decisioni di volta in volta adottate dalle autorità regionali sia in ordine alle procedure amministrative/autorizzative che in merito alla diversa dislocazione dei rifiuti prodotti nell'ambito della regione Abruzzo.

Sviluppo delle tecnologie di lavorazione

Il sistema impiantistico del polo tecnologico complesso del consorzio C.I.V.E.T.A. si basa su una tecnologia di compostaggio aerobico basata su un sistema a cumuli rivoltati per la produzione di compost di qualità e frazione organica stabilizzata. Le linee impiantistiche sono costituite da un sistema di trattamento meccanico biologico che separa dalla frazione di rifiuto indifferenziata la parte organica, i rifiuti ferrosi e il sovvallo secco. La dotazione tecnica è integrata da un sistema di cippatura del verde proveniente dalle potature e dalla manutenzione del verde pubblico e da un sistema di cernita in piattaforma ecologica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata urbana (carta, cartone, plastica, vetro, multimateriale, ecc.).

Clima sociale, politico e sindacale

Il rapporto con i comuni utenti dei servizi resi dal consorzio appare per alcuni versi problematico in relazione ai comuni in contenzioso e più in generale per una diffusa crisi di liquidità che si ripercuote negativamente sulle casse consortili, creando difficoltà e per alcuni giorni dei picchi di notevole criticità. In relazione ai rapporti industriali-sindacali, non si può esprimere un giudizio del tutto positivo. Vi sono procedimenti in corso con alcuni dipendenti e problematiche relative al passaggio di parte del personale al nuovo gestore di discarica. Al fine di addivenire ad un accordo tra le parti si stanno avendo diversi incontri tra le RSU, i sindacati, il legale del Civeta e la concessionaria.

2.2 Investimenti effettuati e in corso

Impianto di Digestione Anaerobica della Forsu e produzione di Biometano

Ulteriore intervento in corso di implementazione, dopo la realizzazione della nuova discarica di servizio al polo tecnologico, di rilevanza strategica per il consorzio e facente parte integrante del piano industriale, attuato mediante concessione a privati, è l'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano da rifiuti organici. Tale intervento recepisce l'indirizzo regionale formulato con l'accordo di programma AdP del 2009 teso al potenziamento della capacità ricettiva di rifiuti organici da raccolta differenziati FORSU.

ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO "CONCESSIONE PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER PRODUZIONE DI BIOMETANO E COMPOST DI QUALITÀ"

Il consorzio C.I.V.E.T.A., su indirizzo dell'assemblea dei sindaci, approvava il piano industriale 2010-2012 in sede di predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche e il progetto preliminare di realizzazione di un impianto di digestione anaerobica dei rifiuti urbani con delibera del consiglio di amministrazione n.3 del 28.01.2011.

In linea con il predetto programma triennale OO.PP., il consorzio provvedeva ad indire, con determina dirigenziale n.39 del 15/07/2013, una selezione pubblica, ai sensi dell'art.143, D.Lgs. n.163/2006, e, con bando, spedito alla G.U.C.E. in data 18/07/2013, veniva indetta procedura aperta ex art.3, comma 37, e art.

55, comma 5, D.Lgs. n.163 del 2006, per la "Concessione per progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione di impianto di digestione anaerobica per produzione di energia elettrica e compost di qualità in località Valle Cena - Comune di Cupello" CIG: 52413746A6 CUP: H43J09002530007. All'esito dell'espletamento della procedura di gara, con nota del consorzio, prot. n.4446 del 19/11/2013, veniva comunicata l'avvenuta aggiudicazione definitiva della gara alla società LADURNER SRL di Bolzano in forza di Determinazione Dirigenziale n. 63 del19/11/2013. In data 10/01/2014 veniva stipulata la convenzione di concessione tra il Consorzio concedente e la società concessionaria Ladurner SRL. In data 29/08/2014, prot.3732, la società concessionaria trasmetteva il progetto definitivo presso l'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 23 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Avviso al pubblico di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. In data 29/09/2014, prot.3732, si è avuta l'acquisizione agli atti presso lo Sportello Regionale VIA. Durante il procedimento di valutazione di impatto ambientale non si è registrato alcun rilievo da parte di controinteressati. Con nota prot.n. 5039/BNVA del 28/11/2014 indirizzata alla società concessionaria, l'Ufficio VIA della Regione Abruzzo, per meglio caratterizzare lo Studio di Impatto Ambientale presentato e chiudere l'istruttoria per il successivo esame da parte del CCR-VIA richiedeva una serie di approfondimenti tra cui al punto 4) p.1 "L'approfondimento sull'estensione, titolarità e destinazione d'uso delle aree oggetto di ampliamento e relativa verifica con il piano di qualità dell'aria della Regione Abruzzo", nonché, punto 9), p.2, "una individuazione puntuale dell'intervento proposto (…) con evidenziate tutte le costruzioni ricadenti nel perimetro, le eventuali funzioni sensibili, la loro distanza dal sito interessato e la destinazione d'uso". A seguito di presentazione di integrazioni da parte della società concessionaria - avvenuta con nota del 09/02/2015, prot.494, in risposta alle osservazioni formulate dall'Ufficio VIA con la predetta nota prot.5039/2014 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CNR-VIA) - alla luce della relazione istruttoria dell'Ufficio VIA, a mente della quale, quanto all'inquadramento territoriale, "relativamente al PRE del Comune di Cupello (Piano Regolatore Esecutivo), l'area in esame è definita come "*Area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto della discarica*" - con giudizio n. 2560 del 17/09/2015, esprimeva parere di rinvio, essendo "necessario integrare la documentazione con una "dichiarazione / attestazione da parte del Comune di Cupello di conformità dell'area al vigente PRG". Dal certificato di destinazione urbanistica dell'area di progetto estratto in data 28/09/2015, emergeva che, ai sensi dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Cupello, e cioè della variante al PRE approvata con deliberazione del consiglio comunale n.17 in data 08/04/2003, e variante approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.2 del 30/01/2007, l'area in questione presentava le destinazioni urbanistiche di (i) "Area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto ambientale della discarica consortile" e di (ii) "Discarica consortile". In particolare, le norme tecniche di attuazione del PRE all'Art.37 non forniscono alcun elemento o indicazione vincolanti circa indici urbanistici di riferimento e di qualificazione degli interventi possibili in tali aree descritte e caratterizzate urbanisticamente come "Aree per usi, attrezzature e servizi pubblici. (Attrezzature Tecnologiche)". A seguito della trasmissione, da parte della società concessionaria, della nota di ulteriori integrazioni del 20/10/2015, prot.264062 il CCR-VIA, con nota prot.264062 del 20/10/2015, emetteva il giudizio n. 2576 del 10/11/2015, con il quale veniva disposto il rinvio del procedimento non essendo decorsi i tempi di pubblicazione (60 gg.) previsti dal D.Lgs. n. 152/2006. Con successiva nota prot.16746 del 26/01/2016, veniva trasmesso il giudizio n.2615 del 21/01/2016, con il quale il CCR-VIA, esprimendosi in merito al progetto in argomento, formulava ulteriore parere di rinvio, sulla base della motivazione secondo cui, "In

considerazione dell'interesse pubblico dell'impianto, si ritengono opportuni approfondimenti / integrazioni in relazione a quanto segue: “In considerazione della certificazione di destinazione urbanistica del Comune di Cupello, attestazione di conformità dell'area al vigente PRG, anche ai fini della verifica della conformità al Piano di tutela dell’aria”. Con nota del 19/07/2016 venivano trasmesse integrazioni riferite al giudizio n°2615 del 21/01/2016 del comitato VIA. Nel citato verbale del comitato VIA viene evidenziato l’interesse pubblico e la pubblica utilità della realizzazione dell’impianto, ancorché affidata in concessione a soggetto privato, in quanto il pubblico interesse di un’opera prescinde dal fatto se questa sia realizzata ad iniziativa pubblica o privata, e pertanto, in base al comma 6 dell’Art.208 del TU ambientale decade totalmente la pretesa incompatibilità urbanistica dell’impianto in quanto, in base al citato articolo “l' approvazione (del progetto) … costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori”. Il dato formale della classificazione urbanistica dell’area (asseritamente) in contrasto con l’intervento proposto non costituisce di per sé ostacolo al rilascio dell’autorizzazione ambientale in quanto è la stessa autorizzazione ad avere l’effetto di variare automaticamente lo strumento urbanistico locale. Infatti, in base all’art.208, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., la localizzazione di un impianto può essere autorizzata anche su un’area incompatibile secondo le previsione dello strumento urbanistico il quale, in tal senso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell’impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore. (cfr. TAR Piemonte 13/07/2012-877 e 22/05/2014-920). In esito agli incontri svolti tra le parti coinvolte, con successiva nota prot.1133 del 01/04/2016, il Consorzio - facendo seguito alla propria nota prot.670 del 23/02/2016, chiedeva alla Regione Abruzzo di istituire un tavolo tecnico presso il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo per esaminare gli aspetti tecnico-urbanistici dell'impianto in argomento. Il predetto tavolo tecnico regionale si insediava in data 25/05/2016. In data 14/09/2016 il consorzio C.I.V.E.T.A. con nota prot.3186 formulava al comitato VIA istanza di audizione per la seduta convocata il 15/09/2016. In data 15/09/2016 con giudizio n°2702 il comitato regionale valutazione impatto ambientale VIA esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell’impianto. In data 19/12/2016 con prot. di accettazione regionale n° RA/122818/16 veniva inoltrata dal consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A. la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. corredata di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e grafici richiesti dalla normativa vigente. In data 19/12/2016 con prot. di accettazione regionale n° RA/122902/16 veniva inoltrata la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell’Art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. con deposito di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e grafici richiesti dalla normativa vigente. In data 14/12/2016 con prot. .di accettazione regionale veniva inoltrata alla SNAM RETE GAS la domanda di realizzazione di un nuovo punto di consegna con allacciamento alla rete SNAM esistente. Con nota prot.n. RA 0012714/17 del 24/01/2017, la Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti - DPC 026) convocava conferenza dei servizi in data 22/02/2017 per autorizzazione AIA dell’impianto. Il 9/02/2017 il consorzio C.I.V.E.T.A., sulla base della nota regionale citata inoltrava a tutti gli enti indicati dalla Regione la documentazione tecnica del progetto. Con nota prot.10398 del 20/01/2017 la Regione Abruzzo (Settore Energia – DPC 025) convocava conferenza dei servizi in data 02/03/2017 per autorizzazione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 387/2003 (conferenza chiusasi positivamente). Con nota ARTA con prot.n..289 del 22/02/2017 e prot.n. .971 del 15/02/2017 e prot.n. 2681 del 21/02/2017, venivano acquisiti tutti i pareri tecnici dei vari settori dell’ARTA (Pareri tecnici favorevoli). Con nota prot.n..15/San del 03/02/2017 veniva acquisito il parere tecnico della ASL 2 Lanciano vasto – Chieti Dipartimento di Prevenzione. In data 23/02/2017 veniva acquisito, dalla

Regione Abruzzo, il verbale di conferenza servizi del 22/02/2017, prot.n. 45183/17 riferito al rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata. In data 21/03/2017 il consiglio comunale di Cupello assumeva un delibera (N°6 del 21/03/2017) nella quale impegnava la giunta comunale al recepimento della variante urbanistica prescritta con il rilascio dell'AIA e ad autorizzare la realizzazione dell'impianto. In data 23/03/2017 il consorzio C.I.V.E.T.A. inoltrava agli enti coinvolti le integrazioni documentali richieste nel verbale di conferenza dei servizi tenutasi il 22/02/2017 per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. In data 10/04/2017 con nota prot.n. RA/0095130/17, il Genio Civile Regionale di Chieti formulava una richiesta di integrazioni al fine di rimettere il proprio parere di competenza richiedendo attivazione della procedura prevista all'art .89 del DPR 380/2011 (Parere su strumenti urbanistici). Si è in attesa del rilascio da parte della Regione Abruzzo del provvedimento autorizzativo AIA.

Revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A.

Progetto stralcio di revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A. per la realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, di un serbatoio di stoccaggio del percolato e di biocelle per il trattamento dei rifiuti – Diverso utilizzo economie residue sul mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Legge n. 441/87, posizione n. 4134806/00 – Progetto "Miglioramento impianto di compostaggio" il cui importo complessivo ammonta ad € 1.646.820,32 – CIG: 580416547A - CUP: H43J09002540001.

Nel corso del 2014 è stata espletata la gara riferita ai lavori di revamping legati al recupero del finanziamento originario di costruzione dell'impianto di compostaggio; tali lavori fanno parte del complesso delle prescrizioni ARTA finalizzate al revamping degli impianti. La gara espletata ha previsto lavori consistenti nella realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, di serbatoi per lo stoccaggio dei reflui di lavorazione e biocelle per fase attiva di compostaggio. Esperita la procedura di gara ai sensi della normativa vigente, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva nei confronti dell'ATI: SMEDA SRL (IMPRESA CAPOGRUPPO), corrente in Zona P.I.P. – Lotto n. 2 – 75028 Tursi (MT) - C.F./P.I.V.A. 00536270770 - HYDROS SRL (IMPRESA MANDANTE), corrente in Zona industriale, 85050 Tito Scalo (PZ), - C.F./P.IVA 01380110765.

Tra l'impresa capogruppo e la Stazione appaltante è stato stipulato il relativo contratto d'appalto in data 06/03/2015 al Prot. N. 815, registrato nei termini di legge all'Agenzia delle Entrate di Vasto (CH) in data 17/03/2015 al n. 202 - serie III. La fase di consegna dei lavori è avvenuta in data 16 aprile 2015 e il certificato di ultimazione lavori è stato emesso in data 15 luglio 2016, con termine perentorio di ulteriori 60 giorni per il completamento definitivo di opere marginali, per cui il termine definitivo per il completamento dei lavori appaltati è stato fissato per il giorno 12 settembre 2016. I lavori ultimati hanno realizzato i seguenti interventi: Realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, comprensivo di trattamento chimico – fisico delle acque oleose e fitodepurazione; Realizzazione di un serbatoio da 200 mc per lo stoccaggio del percolato all'interno di una vasca di contenimento; Realizzazione di biocelle per il trattamento dei rifiuti; Sistemazione aree esterne funzionali all'intervento.

Nel corso dei lavori sono stati ravvisati alcuni aspetti non prevedibili in fase di progettazione, dovute anche a mutate esigenze della stazione appaltante e alla volontà di migliorare la qualità delle opere appaltate, senza cambiare la funzionalità delle opere. Con nota del responsabile del procedimento prot.n. 1175 del

04.04.2016 è stata disposta la redazione della perizia di variante ai sensi del D.lgs. 163/2006, art. 132, comma 3 finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità per esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. Le modifiche in generale hanno riguardato aspetti di dettaglio necessari per ottimizzare e migliorare la funzionalità delle opere realizzate e la variazione di costo è stata contenuta entro il 5 % dell' importo contrattuale. Con **Deliberazione n. 28 in data 16/05/2016** è stata approvata la suddetta Perizia di Variante e Suppletiva.

I lavori successivamente alla conclusione sono stati sottoposti a numerose prove e verifica di funzionalità e collaudo che hanno richiesto tempi particolarmente lunghi data la tipologia delle opere e prove eseguite, nonché il contesto delle opere realizzate ed inserite nel ambito di impianti in funzione. Le prime verifiche sono state eseguite in data 28/07/2016 e proseguite fino al 26/05/2017. Le opere sono nella fase conclusiva di collaudo e di riconsegna alla stazione appaltante.

Lavori di revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A.: discarica di servizio, impianto di trattamento meccanico biologico, piattaforma di tipo "b" – Stralcio progetto di revamping – I Lotto - CIG: 3299947269 – CUP: H49G09000090002

Nel corso del 2016 sono iniziati i lavori previsti dalla DGR n. 720 del 30 Novembre 2009 (Accordo di Programma e Progetto di Revamping). In particolare, trattasi del primo lotto del progetto di revamping di importo pari a **€ 2.409.221,00**, con co-finanziamento regionale di **€ 1.000.000,00**. Con la **Deliberazione n. 06 del 30 dicembre 2015** è stata esperita la procedura di gara ai sensi della normativa vigente, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva nei confronti dell'ATI: IM.I.S.C.A. S.R.L. (IMPRESA CAPOGRUPPO), con sede in Viale Australia al n° 13, CAP 66050, San Salvo (CH) – C.F./P.IVA 00283140697; -ICEEL S.R.L (IMPRESA MANDANTE), con sede in Via Boezio al n° 4/C, CAP 00193, ROMA (RM) - Codice Fiscale 00691220636 e Partita IVA 01491490692 - IMPRESA MOLINO S.R.L. Unipersonale (IMPRESA MANDANTE), con sede in Corso Mazzini al n° 207, CAP 66054, Vasto (CH) - Codice fiscale e Partita IVA 00135300697. Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 24 marzo 2016, e registrato all'Agenzia delle Entrate di Vasto (CH) nei termini di legge il 31 marzo 2016 al numero 276, serie 3. In riferimento agli artt. 4 - 5 dell'A.I.A. N° 1/13 del 21/02/2013, prorogata con Nota Prot. n. RA/341737 al 21.02.2023, sostituita dal Provvedimento vigente A.I.A. N° DPC026/02 del 23/07/2015, in data 06 maggio 2016 sono stati consegnati i lavori del Progetto stralcio di revamping del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A. – I° LOTTO. Con Delibera n° 08 del 15/07/2015 il CdA del Consorzio C.I.V.E.T.A. ha approvato il progetto esecutivo con il relativo Quadro Economico dello Stralcio Progetto di Revamping I Lotto, autorizzato con Provvedimento A.I.A. N° 6/11 del 21 settembre 2011 di variante non sostanziale all'A.I.A. N° 3/10, ai sensi dell'art. 29 – nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., richiamato nell'A.I.A. N° 1/13, prorogata con Nota Prot. n. RA/341737 del 23/12/2014, dalla Regione Abruzzo – Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti, per i seguenti interventi: Intervento 01 – Capannone ricezione R.S.U. – Manutenzione straordinaria; Intervento 02 – Capannone trattamento R.S.U. – Manutenzione straordinaria; Intervento 03 – Aie di compostaggio – Manutenzione straordinaria; Intervento 04 – Capannone stabilizzazione compost – Manutenzione e completamento; Intervento 05 – Vasche di stoccaggio del percolato – Manutenzione straordinaria; Intervento 06 – Area di carico del percolato – Nuova realizzazione; Intervento 07 – Impianto di abbattimento degli aeriformi – Completamento; Intervento 08 – Impianti fognari e trattamento prima pioggia – Manutenzione straordinaria e completamento;

Il valore complessivo dell'appalto è di **€ 2.409.220,73**. Il finanziamento è assicurato con l'utilizzo delle somme di cui all'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 720 del 30/11/2009, in riferimento alle risorse di cui alla **D.G.R. n. 394/P del 27.05.2013** – Intervento R.3 – Gest-Integ-Rifiuti. Delib. CIPE n. 78/2012 – punto 3.2, lett. B 2 Linea di azione IV.1.2.b - ex Pain, con indicazione del progetto riportato nel BURA SPECIALE AMBIENTE N° 78 del 21 agosto 2013. Più esattamente esso è assicurato per il 30% da parte del consorzio mediante mutuo stipulato all'uopo e per la restante parte con l'utilizzo delle somme di cui all'Accordo di Programma citato.

In riferimento alla nota Prot.n. 1026 del 22/03/2016, in conformità all'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi di cui all'A.I.A. N° DPC026/02, condiviso nella riunione del 22 marzo 2016 presso gli uffici regionali del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione Rifiuti, l'inizio effettivo dei lavori ha riguardato l'INTERVENTO 1 – Capannone ricezione RSU: Ripristino copertura, pavimentazione, portoni ed impianti elettrici, secondo quanto riportato nel cronoprogramma aggiornato. Gli interventi sono in corso e in particolare sono stati realizzati i seguenti lavori:

- Intervento 01: è stato completato tutto, ad eccezione degli infissi e delle porte ad impacchettamento rapido; i lavori realizzati consistono in: rifacimento pavimentazione e opere accessorie; ripristino facciata; ripristino impianti elettrici;
- Intervento 02: è stato installato il nastro trasportatore ed eseguita la revisione degli impianti elettrici;
- Intervento 03: è stato realizzato il quadro di gestione dell'impianto di aspirazione e relativi collegamenti e cablaggi; parte dei collettori di aspirazione interni ed esterni ed è stato realizzato il 70% dell'impianto di irrigazione dei cumuli;
- Intervento 04: è stato completato ad eccezione delle porte ad impacchettamento rapido; i lavori realizzati consistono: posa degli infissi; ripristino della copertura; ripristino impianti elettrici; messa in sicurezza pannelli prefabbricati perimetrali e realizzazione muri di contenimento cumuli FORSU;
- Intervento 05: è stata realizzata la bonifica della vasca; è stata realizzata la platea in c.a. per l'alloggiamento dei silos di stoccaggio del percolato e forniti e posti in opera i silos stessi; è stato realizzato l'80% dei pozzetti e delle opere accessorie per l'impianto di stoccaggio del percolato;
- Intervento 06: è stato sistemato parzialmente il piazzale funzionale alla posa in opera del piano dell'area di carico del percolato a mezzo di apposite autocisterne;
- Intervento 07: sono stati parzialmente ripristinati i biofiltri e sono state in parte revisionate le tubazioni di aspirazione;
- Intervento 08: è prevista la completa revisione dell'intervento in variante e per il 60% completato.

I lavori sono in corso di realizzazione e le opere appaltate sono state realizzate approssimativamente al 60% del progetto esecutivo approvato. Il completamento definitivo degli stessi è previsto per settembre anno 2017.

Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. – Complesso IPPC ubicato in Località "Valle Cena" del Comune di Cupello (CH) – Potenziamento Polo Tecnologico Complesso per l'Impianto di Trattamento della Frazione Organica da Raccolta

Differenziata – Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 55/2016.

Il Consorzio C.I.V.E.T.A. è il gestore del Polo Tecnologico di Trattamento Rifiuti autorizzato con **A.I.A. N° DPC026/02 del 23.07.2016**, che è costituito dalle seguenti linee impiantistiche di trattamento dei rifiuti:

- Impianto di Trattamento Meccanico – Biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) e della frazione organica da rifiuti solidi urbani (FORSU);
- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita;

La Regione Abruzzo ha in corso l'adeguamento del Piano Regionale di Gestioni Rifiuti – PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., che prevede tra l'altro, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani, secondo criteri di trasparenza, efficacia, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di una pianificazione che prevede, ai sensi della L.R. 36/2013, la costituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO regionale), quindi la previsione anche di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti in conformità del principio di autosufficienza e prossimità.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con Delibera n. 55/2016 inerente "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)", nell'ambito degli "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", ha stanziato l'importo pari a € 126,51 mln di Euro, concentrati esclusivamente nelle regioni del Mezzogiorno (meno sviluppate e in transizione, secondo la denominazione UE).

Il Consorzio ECO.LAN. S.p.A. di Lanciano (CH), nell'ambito degli "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016, risulta beneficiario di uno stanziamento complessivo di importo pari a € 11.600.000,00 e con nota prot. n. 6246/U del 24/05/2017 alla Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione Rifiuti, in relazione agli interventi già programmati e realizzati, ha comunicato di poter rinunciare a € 2.205.507,20 di fondi non utilizzabili rispetto agli interventi effettivamente previsti e da finanziare.

Con nota prot.n. 0143562/17 del 26/05/2017, la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione dei Rifiuti ha comunicato al MATTM la richiesta di rimodulazione delle risorse pari a € 2.205.507,20, con richiesta di finanziamento a favore del Consorzio C.I.V.E.T.A. per l'importo di **€ 1.479.544,12**;

Con **Deliberazione n. 54 del 26/05/2017** è stato nominato il RUP della procedura di finanziamento di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016 e sono stati approvati i seguenti interventi impiantistici sulla linea TMB e PIATTAFORMA:

- Cofinanziamento consorzio per revamping Piattaforma Ecologica: opere finalizzate alla realizzazione di doppia linea di cernita per carta e cartone e multimateriale leggero, box allocazione, messa in riserva e carico/scarico vetro e gestione rifiuti ingombranti e RAEE **IMPORTO RICHIESTO: € 312.544,12**;

- Vaglio rotante impianto TMB: sostituzione dell'attuale vaglio rotante dell'impianto TMB ormai usurato e obsoleto con nuova attrezzatura di idonea potenzialità **IMPORTO RICHIESTO: € 150.000,00**;

- Vaglio di raffinazione per compost di tipo mobile, del tipo flip flow, ad alta efficienza e di idonea potenzialità oraria in grado di produrre ammendante di qualità. Completo di tramoggia di carico e sistema di alimentazione semi-automatico con utilizzo di pala gommata. Sistema da allocare all'interno del locale esistente posto in testa alle aia di maturazione. **IMPORTO RICHIESTO: € 250.000,00**;

- Linea completamente automatica di pesatura, confezionamento, insacchettamento, palettizzazione ed avvolgitura dell'ammendante compostato misto di qualità. per sacchi da 20-50 kg formati da bobina piana (produzione oraria circa 300-350 sacchi) **IMPORTO RICHIESTO: (A) Sezione pesatura e confezionamento in sacchi € 100.000,00 – (B) Sezione di palettizzazione automatica di sacchi pieni € 130.000,00 – (C) Sezione di avvolgitura automatica delle palette piene con film estensibile € 57.000,00 – TOTALE € 287.000,00**;

- Linea completamente automatica per cubettatura e pellettizzazione del compost costituita da tramoggia e nastro di alimentazione, pressa pellettatrice, sistema evacuazione pellet caldo, raffreddatore, elettroventilatore, ciclone di decantazione, vibrosetaccio e insaccatrice per pellet. **IMPORTO RICHIESTO: € 130.000,00**;

- Trituratore/miscelatore per scarti verdi e Forsu, per produzione di matrice strutturante per compostaggio di qualità. Trituratore per potature e per scarti ligneo cellulosici e per preparazione miscela da avviare a maturazione. **IMPORTO RICHIESTO: € 350.000,00**;

INVESTIMENTO COMPLESSIVO INTERVENTI PARI EURO 1.479.544,12

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Le analisi di bilancio, interne o esterne, retrospettive/comparative o prospettiche, si traducono tutte, più o meno direttamente, in un esame tendente a formulare dei giudizi sull'efficienza economica, sulla struttura patrimoniale e sulla situazione finanziaria del consorzio, giudizi che - data l'unità della gestione d'impresa che si svolge senza soluzione di continuità – sono strettamente connessi ed interdipendenti.
Da un punto di vista pratico gli elementi che consentono, a fronte delle opportune rielaborazioni, analisi serie e significative del Bilancio sono:

- Il conto economico, che espone la dinamica formazione dei costi e ricavi e del reddito globale d'esercizio e rappresenta un flusso di valori economici dai quali deriva il nuovo stato patrimoniale;
- La situazione patrimoniale, che definisce il patrimonio aziendale nei suoi elementi attivi e passivi e rappresenta "uno stato" ad un dato periodo dell'anno;

- La situazione degli investimenti, che rappresenta gli impieghi di fondi in attività (es.: fabbricati, macchinari, attrezzature, licenze, etc.);
- La situazione finanziaria che indica l'evoluzione finanziaria dell'impresa attraverso l'analisi della dinamica delle fonti e degli impieghi di capitali.

Per quanto brevemente suesposto, al fine di procedere all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio e di come questa si sia evoluta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si è proceduto alla riclassificazione dei documenti di bilancio predisposti ex artt. 2423 e segg. del C.C. secondo i seguenti criteri:

La classificazione dei valori dell'attivo (che nello stato patrimoniale ex C.C. vengono distinti in quattro grandi raggruppamenti in base al criterio della destinazione), in base al criterio della realizzabilità (liquidità) dei singoli investimenti, valutando in questo modo gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro, oppure oltre, il limite delle durata annuale (Capitale fisso = Attività Fisse = Immobilizzazione Nette; Capitale Circolante Lordo = Attività disponibili = Disponibilità non liquide + Disponibilità liquide differite + Disponibilità liquide immediate = Attività Correnti);

La classificazione dei valori del passivo (che nello stato patrimoniale ex C.C. vengono distinti in cinque grandi raggruppamenti in base al criterio dell'origine del capitale acquisito), in base al criterio della esigibilità breve (inferiore all'anno) o lunga (superiore all'anno ovvero con vincolo temporale indeterminato) del capitale acquisito (Capitale Permanente = Capitale proprio + Passività consolidate a M/L Termine; Capitale Corrente = Passività correnti);

La classificazione dei costi e ricavi (che nel conto economico ex C.C. vengono allocati per natura), secondo lo schema c.d. a valore della produzione ed a valore aggiunto (ritenuto per ovvie ragioni la configurazione di conto economico più adatta a rappresentare l'evoluzione della gestione in relazione alle specifiche attività poste in essere dal consorzio), in cui i costi sono classificati per origine e suddivisi in esterni (acquisti di beni e servizi) ed interni all'azienda (remunerazione dei ff.pp. lavoro dipendente e capitale), e che consente un'analisi economica volta ad individuare il contributo (positivo o negativo) di ciascuna area di gestione (gestione caratteristica o tipica o operativa; gestioni extra-operative o extra-caratteristiche, quali: gestione finanziaria, gestione atipica, gestione straordinaria, gestione fiscale, etc.) nella determinazione del risultato netto d'esercizio.

Di seguito riportiamo lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati dell'esercizio in esame raffrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti desunti da quelli redatti secondo gli schemi di Legge con gli opportuni adattamenti del caso.

Sintesi di Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2014	31.12.2015	+/- (%)	31.12.2016	+/- (%)
ATTIVO FISSO (Immobilizzazioni)	6.484.021	6.144.712	-5,2%	6.452.255	5,0%
Immobilizzazioni Immateriali	13.719	8.006	-41,6%	8.323	4,0%
Immobilizzazioni Materiali	6.470.302	6.136.706	-5,2%	6.443.932	5,0%
Terreni e Fabbricati	5.851.248	5.513.313	-5,8%	5.280.467	-4,2%
Altre Immobilizzazioni materiali	619.054	623.393	0,7%	1.163.465	86,6%
Immobilizzazioni Finanziarie	–	–	//	–	//
Partecipazioni	–	–	//	–	//
Crediti v/controllanti, collegate, e altre	–	–	//	–	//
Altre immobilizzazioni finanziarie	–	–	//	–	//
ATTIVO CORRENTE	8.433.359	7.532.329	-10,7%	7.332.331	-2,7%
Magazzino/Rimanenze finali	11.181	23.628	111,3%	13.338	-43,6%
Materie prime	5.409	5.356	-1,0%	1.483	-72,3%
Semilavorati e prodotti finiti	5.772	18.272	216,6%	11.855	-35,1%
Lavori in corso su ordinazione	–	–	//	–	//
Anticipi a fornitori	–	–	//	–	//
Crediti	8.050.547	7.166.153	-11,0%	6.630.209	-7,5%
Disponibilità liquide	270.617	258.886	-4,3%	623.003	140,6%
Altro Attivo Circolante	101.014	83.662	-17,2%	65.781	-21,4%
CAPITALE INVESTITO	14.917.380	13.677.041	-8,3%	13.784.586	0,8%
Passivo	31.12.2014	31.12.2015	+/- (%)	31.12.2016	+/- (%)
MEZZI PROPRI (Patrimonio Netto)	4.476.955	3.412.425	-23,8%	3.235.327	-5,2%
di cui Capitale Sociale	50.135	50.135	0,0%	50.135	0,0%
di cui Altre Riserve	4.426.820	3.362.290	-24,0%	3.185.192	-5,3%
PASSIVITA' A M/L TERMINE	4.327.679	4.103.790	-5,2%	4.367.742	6,4%
Fondi per rischi e oneri	3.499.229	3.400.239	-2,8%	3.382.512	-0,5%
Fondo TFR	218.253	216.362	-0,9%	190.188	-12,1%
Debiti verso banche	610.197	487.189	-20,2%	795.042	63,2%
Altri debiti a M/L termine	–	–	//	–	//
PASSIVITA' CORRENTI	6.112.746	6.160.826	0,8%	6.181.517	0,3%
Debiti verso banche	859.071	763.627	-11,1%	522.826	-31,5%
Debiti verso fornitori	2.394.885	2.567.271	7,2%	1.712.780	-33,3%
Acconti da clienti	–	–	//	–	//
Altri debiti a breve	2.858.790	2.829.928	-1,0%	3.945.911	39,4%
CAPITALE ACQUISITO	14.917.380	13.677.041	-8,3%	13.784.586	0,8%

- Le disponibilità liquide sommano le disponibilità di cassa e banca del consorzio (voce C.IV dell'attivo patrimoniale Bilancio CC);
- La liquidità differita somma i crediti dell'attivo circolante esigibili del consorzio oltreché i ratei ed i risconti attivi (voci A, C.II e D dell'attivo patrimoniale Bilancio CC). Nel ns. caso si sono tenuti distinti i Crediti dai ratei e risconti attivi (questi ultimi indicati come "Altro Attivo Circolante");
- Le disponibilità non liquide sommano i valori delle rimanenze (voce C.I dell'attivo patrimoniale Bilancio CC);
- Le immobilizzazioni tecniche (materiali ed immateriali) riportano i valori al netto dei relativi ammortamenti;
- La passività corrente somma i debiti a breve termine del consorzio oltreché i ratei ed i risconti passivi (voci D – entro 12 mesi ed E del passivo patrimoniale Bilancio CC);
- La passività consolidata (Passività a M/L Termine) somma i debiti a medio/lungo termine del consorzio (voci B, C e D –oltre 12 mesi del passivo patrimoniale Bilancio CC);

- Il capitale proprio somma il patrimonio netto del consorzio (voce A del passivo patrimoniale Bilancio CC).

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

Attivo	31.12.2014	31.12.2015	+/- (%)	31.12.2016	+/- (%)
RICAVI	**5.569.234**	**5.309.241**	**-4,7%**	**5.934.098**	**11,8%**
+ Variazione rimanenze finali e semil.	3.547	12.500	252,4%	-6.416	-151,3%
+ Variazione lavori in corso.	–	–	//	–	//
+ Incrementi di immobil.per lav.int.	–	–	//	–	//
+ Altri ricavi	878.721	1.233.906	40,4%	725.106	-41,2%
= VALORE DELLA PRODUZIONE	**6.451.502**	**6.555.647**	**1,6%**	**6.652.788**	**1,5%**
- Acquisti	308.623	251.009	-18,7%	230.248	-8,3%
- Variazione materie prime	703	53	-92,5%	3.874	7209,4%
- Spese generali	2.007.325	3.885.361	93,6%	3.593.195	-7,5%
= VALORE AGGIUNTO	**4.134.851**	**2.419.224**	**-41,5%**	**2.825.471**	**16,8%**
- Costo del lavoro (escluso accantonamento TFR)	2.113.204	2.047.873	-3,1%	2.179.045	6,4%
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**2.021.647**	**371.351**	**-81,6%**	**646.426**	**74,1%**
- Accantonamenti	303.311	225.928	-25,5%	157.233	-30,4%
- Ammortamenti e svalutazioni	1.586.695	1.138.552	-28,2%	666.654	-41,4%
= MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	**131.641**	**-993.129**	**-854,4%**	**-177.461**	**82,1%**
+ Proventi (oneri) gestione accessoria	324.109	18.677	-94,2%	4	-100,0%
= RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (EBIT)	**455.750**	**-974.452**	**-313,8%**	**-177.457**	**81,8%**
- Oneri (Proventi) Finanziari	225.435	404.081	79,2%	86.457	-78,6%
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–	//	–	//
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**230.315**	**-1.378.533**	**-698,5%**	**-263.914**	**80,9%**
- Imposte	205.268	-257.709	-225,5%	-30.521	88,2%
=REDDITO NETTO (Utile/Perdita d'Esercizio)	**25.047**	**-1.120.824**	**-4574,9%**	**-233.393**	**79,2%**

- ll valore della produzione somma i ricavi conseguiti dal consorzio per le prestazioni di servizi erogate al netto di eventuali abbuoni, note di credito e simili, oltreché gli altri proventi comunque direttamente riconducibili alla gestione caratteristica (voce di ricavo A del conto economico Bilancio CC);
- Le spese generali sommano i costi della produzione per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione (voci di costo B.7, B.8 e B.14 del conto economico Bilancio CC);
- Gli altri importi riclassificati sono di immediata comprensione.

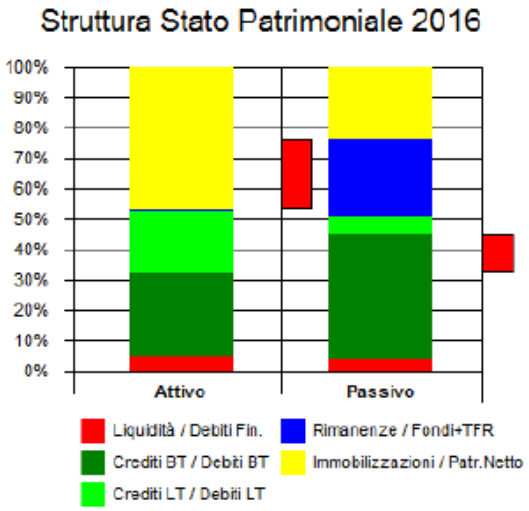
La struttura patrimoniale e finanziaria.

Dall'analisi della struttura patrimoniale aziendale si evince che il capitale investito del Consorzio registra un piccolo incremento dello 0,80% rispetto al 2015. Questo perché dal 2016 si stanno eseguendo i lavori di revamping impiantistico aziendale, come ampiamente descritto nel paragrafo 2.2 investimenti effettuati ed in corso della presente relazione. Come detto nelle premesse, il Consorzio sta procedendo con gli affidamenti in concessione sia per il terzo invaso che l'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano da rifiuti organici.

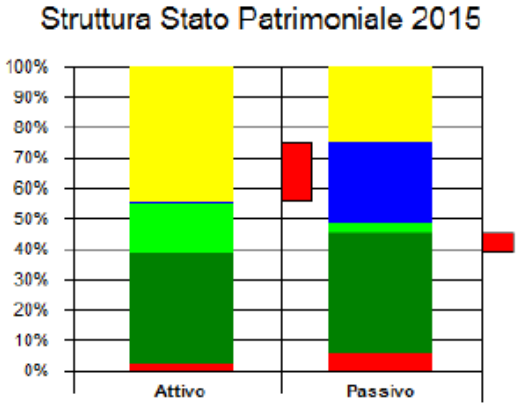
Gli indicatori di composizione dell'attivo e del passivo riportati nei grafici che seguono delineano i tratti morfologici elementari della struttura patrimoniale-finanziaria del consorzio e, adeguatamente interpretati, forniscono utili indicazioni circa il grado di elasticità/rigidità degli impieghi e delle fonti di capitale.

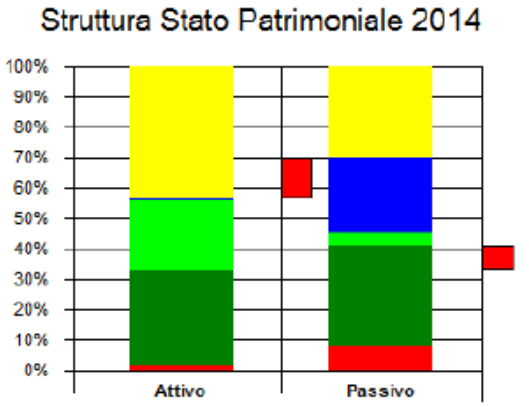
Analisi grafica dello stato patrimoniale: struttura

Margine di Struttura
E' la differenza tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni.
Se positivo o tendente a 0 (verde) indica che i Propri Capitali sono sufficienti allo svolgimento dell'attività d'Impresa; altrimenti (rosso) non sono sufficienti.

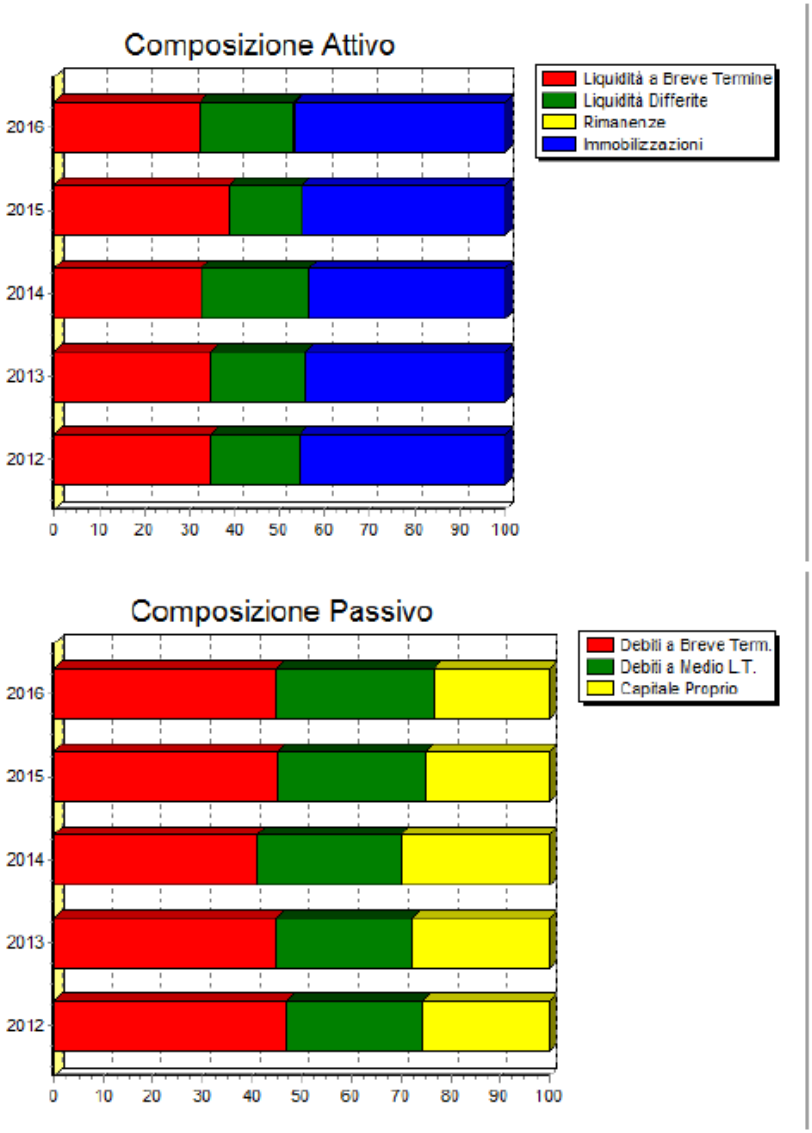


Margine di Tesoreria
E' la differenza tra Liquidità più Crediti a BT e Debiti Finanziari più Debiti a BT. Se positivo (verde) indica una buona Situazione Finanziaria; se negativo (rosso) uno squilibrio della Situazione Finanziaria.





Analisi grafica dello stato patrimoniale: composizione



Per quanto riguarda l'attuale struttura patrimoniale del Consorzio, valgono le seguenti considerazioni:

- La struttura del patrimonio netto si è ulteriormente indebolita subendo una contrazione del 5,2%, conseguenza diretta della perdita prodotta dalla gestione extra caratteristica con la registrazione dell'accordo transattivo a tacitazione della causa con il Comune di Vasto, con la S.A.P.I. srle con due dipendenti del consorzio che hanno fatto registrare un aumento del costo del personale di € 50.000,00, una sopravvenienza passiva di € 25.000,00 ed una perdita su crediti di € 210.003,76 oltre alla svalutazione del 25% dei crediti vantati nei confronti della Lucania Power pari ad € 204.170,25; per il dettaglio vedasi quanto descritto nelle premesse (*Le transazioni hanno conseguito l'importante obiettivo di non proseguire contenziosi che avrebbero ulteriormente esposto il Consorzio a sopportare ulteriori spese legali e per interessi, oltre a poter al momento disporre di risorse finanziarie disposnibili per far fronte ad impegni, urgenti ed obbligatori, imposti dalla cd. sentenza Danieli/Di Marzio del 2015*);
- Il Consorzio ha fatto ricorso a finanziamenti di terzi anche per l'anno 2016 (sotto forma sia di esposizioni verso banche, che di dilazioni medie di pagamento dei debiti Vs. fornitori) in misura

leggermente più alta rispetto al 2015, in termini percentuali globali +0,3%. Si evidenzia, altresì, l'incremento di passività a medio-lungo termine vero banche (oltre l'anno) per -63.2%, dovuto, essenzialmente, all'accensione di un nuovo mutuo chirografario di **€ 500.000,00** nell'anno 2016 con la banca BPER per il cofinanziamento dei lavori di revamping impiantistico;

- La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da crediti verso clienti anche se in diminuzione rispetto al 2015 (-7,5%). Si rimarca che tra i crediti verso clienti vi è un importo sostanzioso riferito ai contenziosi in corso, come da tabella che segue:

Dettaglio crediti in contenzioso

DESCRIZIONE	IMPORTO
Comune di San Salvo maggiori oneri	€ 30.058,13
Comune di San Salvo Igiene Urbana	€ 506.049,88
Comune di San Salvo interessi	€ 100.878,26
Lucania Power SPA	€ 816.680,59
SOGESA SPA	€ 13.349,18
Consorzio Comp.le del Chietino	€ 9.550,39
Sangro Steel Plant	€ 4.660,20
TOTALE CREDITI IN CONTENZIOSO	**€ 1.481.226,63**
Fondo Svalutazione crediti IU SAN SALVO 2009	-€ 117.009,42
fondo Svalutazione crediti 50% Lucania power 2010/2011	-€ 108.180,00
Fondo Svalutazione crediti S.Salvo 2010	-€ 78.110,29
Fondo svalutazione 25% Lucania Power 2012	-€ 40.194,66
Fondo Svalutazione crediti 25% Lucania Power 2013	-€ 44.047,92
Fondo Svalutazione crediti 50% Lucania Power 2014	-€ 101.260,81
Fondo Svalutazione crediti 50% San Salvo 2014	-€ 274.824,11
Fondo Svalutazione crediti 25% San Salvo 2015	-€ 159.246,57
Fondo Svalutazione crediti 25% Lucania Power 2015	-€ 204.170,25
Fondo Svalutazione crediti 25% Lucania Power 2016	-€ 204.170,25
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**-€ 1.331.214,28**
CONTENZIOSI AL NETTO DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	**€ 150.012,35**

Si tratta di crediti in contenzioso affidati a legali, come da verbali del Consiglio di amministrazione n.19 del 09/11/2009 e n.21 del 24/11/2009, per il recupero degli stessi. I più sostanziosi sono verso il Comune di San Salvo e la società Lucania Power srl, come ampiamente descritto nel capitolo 2. *Analisi della situazione consortile, dell'andamento e del risultato di gestione- crediti in contenzioso* della presente Relazione sulla Gestione.

Le condizioni di equilibrio in relazione alla struttura finanziaria-patrimoniale del consorzio riguardano il perseguimento dell'equilibrio:

- nell'ambito degli impieghi, a seguito delle relazioni convenientemente istituitili fra l'attivo fisso e l'attivo circolante;
- nell'ambito delle fonti in ordine alla diversa origine (interna o esterna) ed alla diversa durata dei mezzi finanziari;
- tra fabbisogni di capitale e mezzi di copertura sul piano delle rispettive durate (correlazione quali-quantitativa fonti-impieghi di capitale) e per quanto attiene ai connessi caratteri di varia elasticità o rigidità della struttura finanziaria.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori più idonei ad indagare il perseguimento degli obiettivi di equilibrio della struttura finanziaria-patrimoniale sono gli indici di struttura degli impieghi, gli indici di struttura delle fonti e gli indici di struttura del patrimonio netto, tra i quali per ragioni di semplificazione e chiarezza si propongono:

- Elasticità del Capitale Investito = Attivo Circolante / Capitale Investito (C.I.), il quale segnala massima rigidità per valori vicino allo zero e massima elasticità per valori tendenti ad uno;
- Liquidità del Capitale Investito = (Liquidità differite + Liquidità immediate) /C.I., il quale segnala condizioni di liquidità massima per valori tendenti ad uno;
- Rigidità dei finanziamenti = C.I. / Passivo Corrente, il quale segnala il massimo teorico di elasticità delle fonti per valori vicini ad uno ed una condizione di massima rigidità per valori tendenti all'infinito;
- Indebitamento = C.I. / Patrimonio Netto, il quale esprime il massimo grado di indipendenza finanziaria per valori prossimi ad uno e la massima dipendenza dal capitale di terzi per valori tendenti all'infinito;
- Solidità patrimoniale = Patrimonio Netto / Capitale Sociale

A seguito della registrazione della **sentenza Danieli/Di Marzio nell'anno 2015**, delle transazioni Comune di Vasto e S.A.P.I. srl e delle transazioni con due dipendenti, il Consorzio presenta un aumento dell'indebitamento ed un depauperamento del patrimonio netto. Al fine di poter fronteggiare le pretese delle controparti nell'anno 2017, si rende necessario ed inderogabile adottare i seguenti correttivi:

- il contenimento dei fabbisogni di capitale, individuando le "esigenze minime strutturali" per lo svolgimento della gestione ordinaria e intervenendo sui fabbisogni superflui che direttamente o indirettamente condizionano la redditività della gestione stessa;
- la ricerca del punto di convergenza fra le contrapposte necessità di mantenere una seppur minima liquidità operativa e di proiettare la gestione nel medio/lungo termine con impieghi di capitale in immobilizzazioni materiali e tecniche;
- il consolidamento delle fonti di finanziamento proprie grazie soprattutto a processi di autofinanziamento e crescita della solidità patrimoniale.

A tal fine, con **Deliberazione n. 84 del 14/09/2016** avente ad oggetto "*Approvazione piano economico finanziario previsionale - impianto di trattamento meccanico biologico C.I.V.E.T.A. - rimodulazione del sistema tariffario - revoca deliberazione consortile n. 29/2016*", **nonostante la forte contrarietà espressa da alcuni Comuni del Consorzio, sfociata in inziative politico-istituzionali finalizzate a contrastare l'azione del Consorzio**, è stato approvato, a seguito della convinta necessità da parte del Consorzio di proseguire in tal senso, il nuovo piano tariffario vigente dal **01 Gennaio 2017**, pur sapendo della non esaustività dello stesso. **Si rammenta che l'ultimo aumento delle tariffe risaliva al lontano 2009** !!!

La situazione finanziaria

La situazione finanziaria viene qui indagata nel senso di accertamento dell'esistenza delle condizioni strutturali di solvibilità aziendale sia come attitudine del consorzio stesso di fronteggiare, tempestivamente ed in modo economico, le uscite monetario-finanziarie imposte, a qualsiasi titolo, dallo svolgimento della gestione (equilibrio finanziario), sia come capacità di disporre economicamente e in ogni istante, qualunque

sia la fonte di finanziamento, dei mezzi di pagamento necessari e sufficienti agli effetti del conveniente esplicarsi della gestione (equilibrio monetario).

La ricerca di equilibrate relazioni tra fonti e impieghi di capitale ci induce a soffermare l'attenzione sui seguenti principali margini finanziari, indici di situazione finanziaria ed indicatori di ciclo finanziario:

- Margine di Tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti, che assume valori negativi per deficienze di liquidità e conseguenti tensioni finanziarie di breve periodo;
- Capitale Circolante Netto = Attivo Circolante – Passività Correnti, che esprime l'attitudine del consorzio a far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente, e, allo stesso tempo, l'equilibrata copertura degli investimenti in immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente: valori prossimi allo zero cominciano a manifestare segnali di squilibrio, valori negativi palesano evidenti situazioni di squilibrio;
- Margine di struttura = Patrimonio Netto - Attività Fisse, il quale segnala l'attitudine a coprire con il capitale permanente acquisito col vincolo del pieno rischio la parte più immobilizzata degli investimenti;
- Indice di liquidità = (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti, il quale esprime l'attitudine ad assolvere gli impegni a breve termine con le sole disponibilità liquide: il suo valore dovrebbe essere almeno pari ad uno;
- Indice di disponibilità = Attivo Circolante / Passività corrente, il quale esprime l'attitudine a far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il valore auspicabile è pari a due;
- Indice di Garanzia = Patrimonio Netto / Attività Fisse, il quale per valori inferiori ad uno esprime situazioni di squilibrio;
- Rotazione del Capitale Investito = Ricavi di Vendita / Capitale Investito, il quale segnala il ricavo medio per unità di investimento e, con buona approssimazione, la velocità di circolazione del capitale investito: la variazioni di questo indice vanno interpretate sia in termini di efficacia delle strategie e politiche di gestione, sia in termini di efficienza; infatti, data una certa combinazione di ff.pp. impiegati nell'attività caratteristica, il volume delle vendite è tanto più elevato quanto più aumenta l'efficienza interna (capacità di utilizzare convenientemente le risorse) e l'efficienza esterna intesa come competitività;
- Rotazione del capitale circolante lordo = Ricavi di vendita/Attivo Circolante;
- Rotazione dei crediti di regolamento = Ricavi di vendita / Consistenza dei crediti vs. clienti;
- Rotazione dei debiti di regolamento = Acquisti di beni e servizi / Consistenza dei debiti vs. fornitori, l'attenta gestione degli impegni finanziari induce a prolungare il periodo medio dei debiti e ad abbreviare quello medio dei crediti di regolamento.

Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio.

Analisi per indici

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31.12.2014	Giudizio	31.12.2015	Giudizio	31.12.2016	Giudizio
Elasticità degli impieghi	0,57	Sufficiente	0,55	Sufficiente	0,53	Sufficiente
Liquidità capitale investito	0,56	Sufficiente	0,55	Sufficiente	0,53	Sufficiente
Rigidità dei finanziamenti	2,44	Sufficiente	2,22	Sufficiente	2,23	Sufficiente
Indebitamento	3,33	Equilibrio	4,01	Equilibrio	4,26	Equilibrio
Solidità patrimoniale	89,30	In Aumento	68,06	In Aumento	64,53	In Aumento
INDICE DI CICLO FINANZIARIO	**31.12.2014**	**Giudizio**	**31.12.2015**	**Giudizio**	**31.12.2016**	**Giudizio**
Rotazione del Capitale Investito	0,43	Sufficiente	0,48	Sufficiente	0,48	Sufficiente
INDICI DI SITUAZIONE ECONOMICA	**31.12.2014**	**Giudizio**	**31.12.2015**	**Giudizio**	**31.12.2016**	**Giudizio**
ROS (Return On Sales = MON / [Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni])	2,4%	Sufficiente	-18,7%	Insufficiente	-3,0%	Insufficiente
ROI (Return on Investements = EBIT / CI)	3,1%	Sufficiente	-7,1%	Insufficiente	-1,3%	Insufficiente
ROE (Return on Equity = UTILE NETTO / CP)	0,6%	Insufficiente	-32,8%	Insufficiente	-7,2%	Insufficiente
Tasso costo di indebitamento ("I")	2,2%	Buono	3,9%	Buono	0,8%	Ottimo
EFFETTO LEVERAGE	**31.12.2014**	**Giudizio**	**31.12.2015**	**Giudizio**	**31.12.2016**	**Giudizio**
Leverage = ROI - I (se ROI > I, dove I = Tasso di indebitamento)	0,9%	Insufficiente	0,0%	Insufficiente	0,0%	Insufficiente

Patrimoniali	2012	2013	2014	2015	2016
Capitale Circolante Netto	-2.375.841	-1.841.847	-1.510.395	-1.129.657	-1.864.878
Capitale Investito	16.814.199	15.924.268	14.917.380	13.677.041	13.784.586
Posizione Finanziaria Netta	-2.014.305	-1.320.803	-890.991	-504.741	100.177
Flusso di Cassa	0	693.502	429.812	386.250	604.918
Margine di Struttura	-3.368.758	-2.631.267	-2.007.066	-2.732.287	-3.216.928
Margine di Tesoreria	-2.057.071	-1.616.511	-1.274.844	-871.433	-1.741.401
Avviamento	825.741	685.313	687.190	-966.590	-1.412.132
Valore Aziendale	5.129.913	5.080.927	5.164.145	2.445.835	1.823.195
Economici	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	6,09%	5,79%	5,49%	4,49%	4,05%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	39,36%	42,28%	39,91%	40,39%	38,28%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	5,54%	2,24%	2,36%	-18,71%	-2,99%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,69%	1,32%	1,77%	-7,26%	-1,46%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	4,85%	3,56%	4,14%	-25,96%	-4,45%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	2,18%	0,69%	0,45%	-21,11%	-3,93%
Indice di Efficiente Produzione	1,07	1,02	1,03	0,82	0,95
Finanziari	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,26	0,28	0,31	0,25	0,25
Ritorno sul Capitale Investito ROI	3,04%	2,43%	3,06%	-7,12%	-1,29%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	2,87%	0,80%	0,56%	-32,85%	-7,21%
Rotazione Rimanenze	1.106,70	612,40	498,10	224,70	444,90
Rotazione Capitale Circolante Netto	-2,40	-2,80	-3,70	-4,70	-3,20
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,00	0,14	0,08	0,07	0,10
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	4,16%	4,02%	4,05%	7,61%	1,46%
Tempi di incasso medi (giorni)	351	398	342	270	173
Tempi di pagamento medi (giorni)	189	174	136	122	90
Giacenza media del magazzino (giorni)	0	1	1	1	1

La situazione finanziaria e patrimoniale

Il grado di indipendenza finanziaria indica in che percentuale l'attività d'impresa viene garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. Il grado di indipendenza finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale sociale più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta minore di 0,33 indica una certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta compreso tra 0,33 e 0,55, il grado di indipendenza finanziaria segnala una condizione finanziaria da seguire. Se il grado di indipendenza finanziaria è compreso tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta superiore a 0,66, i mezzi propri consentono un'espansione dell'Attività. Negli anni esaminati il grado di indipendenza finanziaria del consorzio risulta minore di 0,33 pertanto i mezzi propri non permettono un'espansione dell'attività consortile.

Il quadro d'insieme degli indicatori suesposti evidenzia in modo immediato l'evoluzione della situazione finanziaria e patrimoniale del Consorzio nel corso degli ultimi cinque anni. La situazione di disequilibrio strutturale è peggiorata nel corso degli esercizi 2015/2016, assumendo caratteri di criticità: solo l'effetto della capitalizzazione programmata per il biennio 2017-2018, potrà portare ad un'inversione di tendenza che nel medio periodo riconduca il Consorzio verso un tendenziale equilibrio strutturale.

La situazione economica.

Il confronto tra i due esercizi 2016 e 2015, evidenzia un miglioramento di tutti i risultati intermedi operativi della gestione caratteristica (Valore della Produzione 1,5%; Valore aggiunto 16,08%; M.O.L. 74,009%). Giudizi sulla situazione economica investono in ogni caso la redditività in senso lato della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Ai fini dell'analisi reddituale inoltre non è sufficiente soffermarsi sulle condizioni di redditività globale ma è necessario analizzare il contributo delle diverse aree di gestione alla stessa; ciò in quanto una redditività globale tendenzialmente dipendente da condizioni reddituali atipiche denuncerebbe l'incapacità del consorzio ad esplicare la propria funzione produttiva in aderenza all'oggetto dell'attività economica posta in essere.

Pertanto, nelle tabelle precedenti si sono sviluppati i principali indici di situazione economica e l'analisi della redditività globale distinta per fattori.

- Return on Investment = Reddito operativo / Capitale investito nella gestione caratteristica, espressione sintetica dell'efficacia e dell'efficienza con cui le funzioni principali del consorzio, impegnate nei processi di gestione tipica, assolvono il proprio compito;
- Return on Equity = Reddito netto / Patrimonio netto, che esprime il quoziente di redditività globale della gestione aziendale;
- Return on Sales = Reddito operativo /Ricavi di vendita, espressione della redditività delle vendite.

Come si può notare, negli anni 2015 e 2016 la redditività operativa e l'indice di economicità delle vendite subiscono un sostanziale decremento (assumendo valori negativi e di forte disequilibrio), mentre la redditività globale della gestione risulta in negativo.

La redditività globale della gestione fa registrare una perdita complessiva di **233.393,00** euro, che trova le sue principali dinamiche costitutive all'interno della gestione extra caratteristica conseguenza diretta della

perdita prodotta con la registrazione della conciliazioni con il Comune di Vasto, con la SAPI srl e con due dipendenti consortili.

Altro indice da tenere sotto controllo è l'indice di Efficiente Produzione che determina la capacità dell'Azienda di produrre reddito. L'indice di Efficiente Produzione si ottiene calcolando il rapporto tra i ricavi conseguiti e i ricavi al punto di equilibrio (break even point), cioè il livello di produzione necessario per raggiungere il pareggio. Il punto di equilibrio indica il momento in cui i costi fissi più gli altri costi di produzione sono pari ai ricavi, e pertanto ogni ulteriore vendita produce un reddito pari al fatturato meno i costi di produzione, senza più l'incidenza dei costi fissi. Quando l'indice di Efficiente Produzione risulta superiore a 1, vuol dire che l'azienda è in grado di produrre reddito. Negli anni vediamo che questo indice sta diminuendo e nel 2016 si attesta a 0,95, ciò attesta che i ricavi non riescono a coprire i costi di produzione più i costi fissi.

In conclusione la situazione economica del Consorzio può dirsi non equilibrata in quanto il flusso dei ricavi prodotto dalla gestione, pur nelle alterne vicende degli accadimenti aziendali, si profila tendenzialmente non idoneo, almeno nel breve andare, a coprire il flusso di costi richiesto dalla erogazione dei servizi. **A tal fine, per affrontare la suddetta situazione, con Deliberazione n. 84/2016 è stato disposto l'aumento tariffario a valere dall'annualità 2017**.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

2.3.2.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si ritiene che le informazioni relative ai rapporti con l'ambiente debbano essere fornite ogni qualvolta esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per la società. L'Ente svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. La politica ambientale seguita è improntata al rispetto di tutte le normative ambientali vigenti con conseguimento della certificazione ISO 9000 e per la gestione ambientale ISO 14000. Gli investimenti ambientali e costi sostenuti sono legati alle normali procedure di monitoraggio e gestione dell'AIA vigente. L'impatto ambientale è contenuto nei limiti fissati dal provvedimento autorizzativo AIA vigente. Nel corso del 2016 il consorzio non ha avuto alcun problema di tipo ambientale (Polizza RC INQUINAMENTO).

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con il personale dipendente e in somministrazione

Di seguito si fornisce un'analisi della composizione del personale, in relazione a: età media, tipologia di contratto e relative presenze;

Personale dipendente al 31.12.2016

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	0	2	6	24
Donne (numero)	0	1	3	2
Età media	0	48	49	50

Contratto a tempo indeterminato	0	3	9	26
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0

REPORT PRESENZE/ASSENZE ANNO 2016

AREA IMPIANTI E OFFICINA	GG LAV.	GG MALATTIA	GG INFORTUNI	GG FERIE E PERMESSI	% ASSENZE	N° MEDIO DIP	MEDIA GG LAVORATI	MEDIA GG ASSENZA
TOTALE	5.713,08	422	0	801,90	21,43	22,75	251,13	53,80

AREA TECNICO/AMM.VA	GG LAV.	GG MALATTIA	GG INFORTUNI	GG FERIE E PERMESSI	% ASSENZE	N° MEDIO DIP	MEDIA GG LAVORATI	MEDIA GG ASSENZA
TOTALE	2.248	100	-	313,41	18,40	9,25	243	44,70

AREA IGIENE URBANA CUPELLO	GG LAV.	GG MALATTIA	GG INFORTUNI	GG FERIE E PERMESSI	% ASSENZE	N° MEDIO DIP	MEDIA GG LAVORATI	MEDIA GG ASSENZA
TOTALE	1.347,58	319	-	217,58	39,80	6,25	215,62	85,86

Nel corso dell'esercizio 2016, relativamente ai vari settori lavorativi, ci sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare, per quanto riguarda l'impianto TMB risulta una unità lavorativa in meno, ovvero **n. 1 operaio** collocato a riposo per riconoscimento di pensione di inabilità assoluta e permanente; presso il servizio di igiene urbana del Comune di Cupello risulta una unità lavorativa in meno, a seguito della prematura scomparsa di un operatore. Gli stipendi ed i salari sono tabellari, ovvero sono quelli previsti dal CCNL di riferimento (Utilitalia – ex Federambiente) e non vi sono premi di presenza e/o produttività.

Inoltre, a partire dal 01/11/2016 si è proceduto all'assunzione di **n. 1 Direttore Tecnico** qualifica "Quadro" con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a seguito di concorso pubblico per titoli e colloquio. **Tale incarico, fino alla data del 31/10/2016 era affidato ad un "Dirigente" con nomina a tempo determinato la cui figura è stata soppressa. Nell'attuale organigramma consortile non sono previste figure dirigenziali**. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto ad aggiornare il DVR con indicazione del nuovo Legale Rappresentante/Datore di lavoro (Revisione 03 del 29/06/2016) con annotazione delle squadre di primo soccorso e antincendio adeguatamente formate ed addestrate. In tema di igiene e sicurezza del lavoro si è proceduto all'aggiornamento del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza con il corso svolte da organismo di formazione accreditato presso la Regione Abruzzo. Riguardo al personale operativo presso gli impianti del polo tecnologico sono stati eseguiti i dovuti corsi di formazione ed addestramento per operatori addetti all'uso di piattaforme elevabili (PLE) e agli addetti alla conduzione di carrelli elevatori e di escavatori e pale caricatrici. Anche il personale tecnico ed amministrativo è stato adeguatamente aggiornato e formato in merito alle novità legislative in materia contabile, fiscale ed amministrativa. In particolare, è stata riconosciuta la partecipazione a corsi e seminari informativi aventi ad oggetto le procedure di gara alla luce

del D.Lgs.50/2016 c.d. nuovo Codice degli Appalti, e l'aggiornamento Responsabile Anticorruzione e Trasparenza Amministrativa dopo il D.Lgs. 97/2016 correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013.

Lavoratori somministrati al 31.12.2016

Composizione	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	0	12
Donne (numero)	0	1
Età media	0	51
Contratti a tempo determinato	0	13

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano utilizzate **n. 13** (tredici) unità lavorative con contratto di somministrazione lavoro. Tali lavoratori risultano così distribuiti:

- **n. 4 unità** presso il servizio raccolta e spazzamento Comune di Cupello – Contrade di cui n. 2 unità per mesi 12 e n. 2 unità per mesi 9. Il numero di unità lavorative in somministrazione lavoro, è aumentato rispetto all'anno precedente poiché, a partire da aprile 2016, a seguito di integrazione del contratto di igiene urbana con il Comune di Cupello con affidamento del servizio di spazzamento stradale, sono state incrementate **n. 2** unità lavorative addette al servizio di spazzamento;
- **n. 4 unità** presso il servizio raccolta e spazzamento Comune di Pollutri di cui n. 3 unità per mesi 12 e n. 1 unità per mesi 11, con adeguamento del canone di servizio;
- **n. 5 unità** presso il polo tecnologico Civeta (TMB e piattaforma) di cui n. 3 unità per mesi 12 e n. 2 unità per mesi 11. **Su tale personale è in corso una trattativa con le OO.SS. per valutare le definitive soluzioni da adottare, considerato che è ferma intenzione del Consorzio evitare nuovi onerosi contenziosi**.

3. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II numero 1, si dà atto delle seguenti informative:

Dovendo qui riassumere le attività di Ricerca e Sviluppo che hanno caratterizzato la gestione nel corso dell'Esercizio 2016, vale la pena ricordare come tali attività ricomprendano tutte le azioni connesse al miglioramento dei processi e alle modifiche dei prodotti/servizi che aggiungono valore al complesso delle attività aziendali. Da questo punto di vista appare quindi estremamente rilevante per l'azienda l'aver ripianificato il proprio sistema di gestione in modo integrato e sulla base delle norme Iso 9001:2000 (Qualità) e Iso 14001:2004 (Ambiente). Per il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l'Ambiente è stata effettuata la Verifica di Mantenimento Periodico – P2 nei giorni 31/05/2016 e 27, 28/06/2016 dall'Ente di Certificazione Internazionale Det Norske Veritas SRL per il quale il Sistema Qualità – Ambiente del Consorzio C.I.V.E.T.A. è conforme alle norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, in riferimento alle quali è stato riconfermato il Certificato di Conformità N° 33362-2008-AQ-ITA-SINCERT per la Qualità e il Certificato di Conformità 165676-2014-AE-ITA-ACCREDIA per l'Ambiente. Inoltre, il consorzio ha conseguito anche la certificazione ISO 14.000 e intende anche uniformarsi agli standard della "social accountability" (responsabilità sociale), ottenendo, analogamente, la relativa certificazione. Il risultato, quindi, va valutato non solo e non tanto per il raggiungimento di un importante obiettivo aziendale (il

conseguimento delle certificazioni), che rappresenta un elemento di garanzia offerto dal Consorzio a tutte le parti interessate (soci, clienti, fornitori, finanziatori, cittadini) ed un fattore di competitività, ma anche e soprattutto per gli effetti che l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) ha quotidianamente sull'organizzazione aziendale, sia per quanto concerne le attività interne sia per i rapporti con clienti e fornitori. A solo titolo di esempio si evidenzia come l'approccio codificato "per processi" in sostituzione della strutturazione "per funzioni", permetta di migliorare le attività di pianificazione, esecuzione e controllo di aspetti fondamentali quali il costante monitoraggio delle questioni ambientali, il rispetto di norme e requisiti cogenti, il miglioramento dei processi di approvvigionamento e di manutenzione, le verifiche sulla qualità dei prodotti e servizi e sul loro ottimale collocamento sul mercato.
Sempre sotto il profilo dei "marchi", va anche sottolineato l'iter in corso per il mantenimento continuativo del marchio di qualità CIC (Consorzio Italiano Compostatori), che consente il mantenimento dell'iscrizione dell'ammendante "C.I.V.E.T.A." nel registro dei fertilizzanti ammessi nelle pratiche di agricoltura biologica, già ottenuto al termine dell'esercizio 2006. L'azione di ricerca e sviluppo condotta dal C.I.V.E.T.A. si è concentrata anche sulla riduzione degli scarti della raffinazione del compost (SRC) e sulla minimizzazione dei costi di gestione dello smaltimento a discarica, con particolare riferimento alla normativa vigente.

Sul fronte della ricerca e sviluppo si richiama l'accordo di programma - **D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di Accordo di programma Regione Abruzzo/Consorzio CIVETA/C&T Spa, denominata Verso un'economia circolare - Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale**. Tale accordo di programma tende a sviluppare interventi finalizzati al miglioramento dell'attività di compostaggio mediante la collaborazione con una società impegnata nella gestione delle biomasse organiche, all'implementazione di azioni concrete di economia circolare nella gestione dei biosolidi (fanghi, rifiuti, ceneri ecc.)

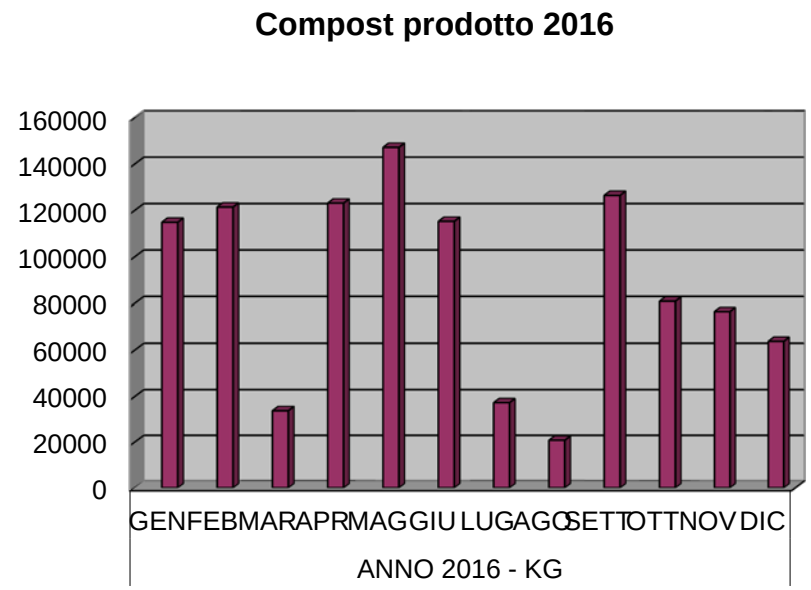
Si intende avviare prove simulative di essicamento termico di fanghi da depurazione ed uno studio che possa confermare con solide motivazioni scientifiche l'assenza di particolari problemi nella gestione ambientale di tali rifiuti, anche nel processo di compostaggio se correttamente trattati mediante processi innovativi e a basso impatto ambientale.

Sostanzialmente strategico per il consorzio risulta anche il nuovo investimento implementato tramite concessione di lavori pubblici costituito dal nuovo impianto di digestione anaerobica della Forsu che secondo i migliori principi dell'economia circolare consentirà di giungere dai rifiuti al biocarburante per l'autotrazione:

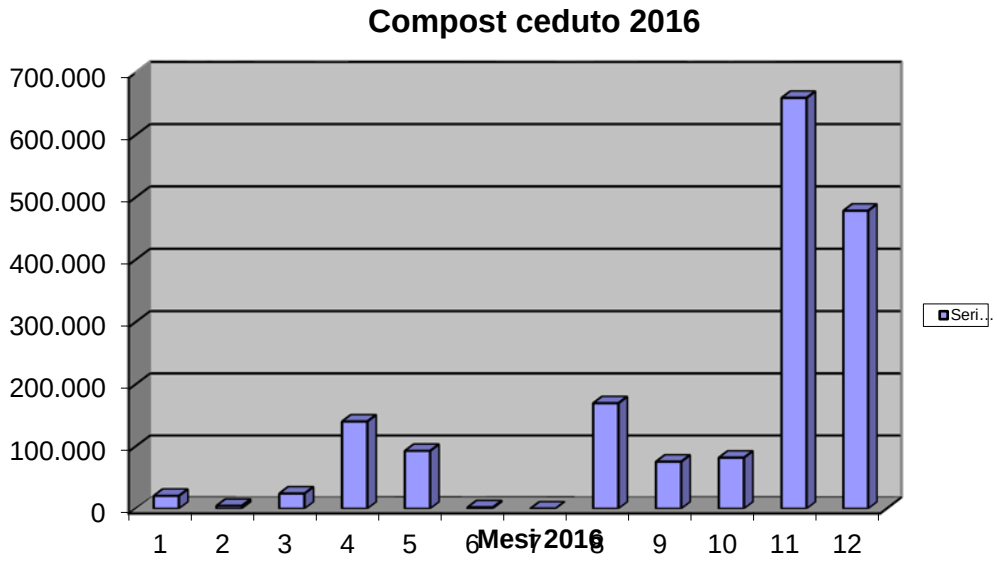
Di analoga importanza, per i possibili sviluppi sui futuri impieghi alternativi allo "smaltimento", l'altro studio che in virtà dell'accordo di programam citato sarà portato avanti dal consorzio sull'utilizzo di compost prodotto da RUI. Tale studio mirerà a confermare l'idoneità del "compost grigio" all'impiego in piccoli rilevati o riempimenti, come materiale da costruzione "povero". Impiego già consentito dalla normativa, ma per il quale occorre offrire ai possibili utilizzatori finali maggiori dati scientifici sulle principali caratteristiche meccaniche del prodotto. Anche in questi due ultimi casi, quindi, l'attività di studio ha avuto come linea guida la ricerca di soluzioni innovative che, nel pieno rispetto degli standard ambientali e di sicurezza, consentano a C.I.V.E.T.A. di ridurre i costi e massimizzare i ricavi nel segmento più delicato – per la nostra realtà – del ciclo dei rifiuti, ossia quello della destinazione finale del prodotto lavorato.

Infine, va qui menzionato il lavoro e gli interventi finalizzati al ripristino del sistema di captazione e depurazione delle emissioni di lavorazione, interventi di mitigazione dell'impatto olfattivo delle emissioni in atmosfera prodotte dalle attività aziendali svolte nell'impianto di selezione e compostaggio. Le conclusioni, nel confermare l'efficacia del progetto dei biofiltri e del sistema di raccolta delle arie, realizzato nel capannone del "parco maturazione compost", ha offerto anche alcune preziose indicazioni sia sulle ricadute sul territorio (che tracciando esattamente le aree di ricaduta possono anche fare escludere la diffusione di odori molesti in determinate zone), sia sui possibili opportuni interventi gestionali e tecnologici per ridurre le portate di odore da altre sorgenti, individuate dallo stesso studio, allo scopo di ridurre l'area di influenza olfattiva dello stabilimento.

Nel corso dell'anno 2016 la produzione di compost ha registrato una produzione totale di 1.063.020 kg, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente: si ribadisce che tutto il compost prodotto nel 2016 è stato sottoposto al protocollo di analisi del Consorzio Italiano Compostatori ed ha naturalmente ottenuto il riconoscimento del Marchio di Qualità CIC.



Per il compost ceduto a terzi nel 2016, la quantità totale è stata pari a 1.753.960 kg, con una notevole diffusione del prodotto. Infatti, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 60 del 20 luglio 2016, è stata approvata la campagna promozionale del compost prodotto da C.I.V.E.T.A. a Marchio di Qualità "Compost Abruzzo" per la cessione gratuita dello stesso fino al 31/12/2016. La campagna è stata promossa al fine di far conoscere ai potenziali utilizzatori le ottime qualità agronomiche del fertilizzante naturale. Dal 20 luglio al 31 dicembre 2016, la campagna promozionale ha portato alla distribuzione di 1.468.020 kg di ammendante compostato misto certificato.



Come evidenziato dai risultati ottenuti attraverso la campagna promozionale del compost, si può rilevare come la domanda di ammendanti sia elevata nel territorio del comprensorio vastese. Al fine di confermare ed incentivare questa tendenza, si ritiene utile mantenere invariato il prezzo di vendita del compost prodotto dal Consorzio C.I.V.E.T.A. nel corso del 2017, mantenendolo a 1,00 €/q (10 €/t).

Si riporta di seguito l'estratto di una analisi tipo del compost prodotto dal consorzio:

LAB N° 0084

Rapporto di prova n° 16.2823 revisione n° 1 del 23/09/16

Il presente RdP annulla e sostituisce il RdP N.° 16.2823

Committente
CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A.

CONTRADA VALLE CENA, SNC
66051 CUPELLO (CH)

Numero campione:	2823	**Matrice:**	Ammendanti e correttivi
Data ricevimento:	22/06/16	**Data accettazione:**	22/06/16
Data inizio prove:	28/06/16	**Data termine prove:**	08/07/16
Descrizione Campione:	Campione solido omogeneo		
Etichetta Campione:	Campione AR2ACM (lotto 2/2016) - Convenzione EST/CIC 2160171 O/L		
Quantità Campione:	1 kg		
Imballaggio:	3 sacchetti PE	**Metodo di Campionamento:**	Dichiarato Manuale ANPA 03/2001*
Campione prelevato da:	Tecnico CIC: Venti	**Data di Campionamento:**	21/06/16
Limiti di riferimento:	D.Lgs 75/2010		

Parametro	Metodo	U.M.	Valore	Incertezza (±)	Limite min	Limite max
* Inerti e litoidi > 5 mm	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.4	% s.s.	0,4			5
* Inerti (vetri, plastiche e metalli)>2mm	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.4	% s.s.	0,2			0,5
* Indice di germinazione	UNI 10780:1998	%	130		60	
pH	UNI EN 13037:2012	unità di pH	7,41	0,21	6,0	8,8
Umidità	UNI EN 13040:2008	%	23,4	1,5		50
Carbonio Organico	DM 21/12/2000 GU N°21 26/01/2001 Suppl. N°6	% s.s.	22,2	1,5	20	
* Carbonio umico e fulvico	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.11	% s.s.	9,5		7	
Azoto totale	UNI EN 13654-1:2001+ISO 11261:1995	%N ss	1,96			
* Azoto organico	UNI EN 13654-1:2001+ISO 11261:1995+Reg CE 2003/2003 13/10/2003 GU CEE L304 21/11/2003	%N tot	95,57		80	
* Rapporto carbonio/azoto	DM 21/12/2000+UNI EN 13654-1:2001+ISO 11261:1995	-	11,33			25
Conducibilità	UNI EN 13038:2012	dS/m	4,31			
* Salinità	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.9	meq/100g	70,3			
Cadmio	UNI EN 13650:2002+UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.	< 0,5			1,5
Cromo VI	ANPA Met.16 Man 3 2001	mg/kg s.s.	< 0,50			0,5
Mercurio	ISO 16772:2004	mg/kg s.s.	0,24	0,10		1,5

EST srl Via Marconi, 14 Grassobbio (BG) Tel.035335638 laboratorio@estambiente.it www.estambiente.it C.F.,P.I. 01679870160

Rapporto di prova n° 16.2823 revisione n° 1 del 23/09/16

Il presente RdP annulla e sostituisce il RdP N.° 16.2823

Committente
CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A.

CONTRADA VALLE CENA, SNC
66051 CUPELLO (CH)

Numero campione:	2823	**Matrice:**	Ammendanti e correttivi
Data ricevimento:	22/06/16	**Data accettazione:**	22/06/16
Data inizio prove:	28/06/16	**Data termine prove:**	08/07/16
Descrizione Campione:	Campione solido omogeneo		
Etichetta Campione:	Campione AR2ACM (lotto 2/2016) - Convenzione EST/CIC 2160171 O/L		
Quantità Campione:	1 kg		
Imballaggio:	3 sacchetti PE	**Metodo di Campionamento:**	Dichiarato Manuale ANPA 03/2001*
Campione prelevato da:	Tecnico CIC: Venti	**Data di Campionamento:**	21/06/16
Limiti di riferimento:	D.Lgs 75/2010		

Parametro	Metodo	U.M.	Valore	Incertezza (±)	Limite min	Limite max
* Inerti e litoidi > 5 mm	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.4	% s.s.	0,4			5
* Inerti (vetri, plastiche e metalli)>2mm	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.4	% s.s.	0,2			0,5
* Indice di germinazione	UNI 10780:1998	%	130		60	
pH	UNI EN 13037:2012	unità di pH	7,41	0,21	6,0	8,8
Umidità	UNI EN 13040:2008	%	23,4	1,5		50
Carbonio Organico	DM 21/12/2000 GU N°21 26/01/2001 Suppl. N°6	% s.s.	22,2	1,5	20	
* Carbonio umico e fulvico	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.11	% s.s.	9,5		7	
Azoto totale	UNI EN 13654-1:2001+ISO 11261:1995	%N ss	1,96			
* Azoto organico	UNI EN 13654-1:2001+ISO 11261:1995+Reg CE 2003/2003 13/10/2003 GU CEE L304 21/11/2003	%N tot	95,57		80	
* Rapporto carbonio/azoto	DM 21/12/2000+UNI EN 13654-1:2001+ISO 11261:1995	-	11,33			25
Conducibilità	UNI EN 13038:2012	dS/m	4,31			
* Salinità	Manuale ANPA 03/2001 Metodo N.9	meq/100g	70,3			
Cadmio	UNI EN 13650:2002+UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.	< 0,5			1,5
Cromo VI	ANPA Met.16 Man 3 2001	mg/kg s.s.	< 0,50			0,5
Mercurio	ISO 16772:2004	mg/kg s.s.	0,24	0,10		1,5

Mod. 10 rev. 01 Pagina 1 di 2

EST srl Via Marconi, 14 Grassobbio (BG) Tel.035335638 laboratorio@estambiente.it www.estambiente.it C.F.,P.I. 01679870160

ATTIVITA' DEL CONSORZIO SULLA DIFFUSIONE DEL COMPOST

Per quanto attiene la produzione di ammendanti compostati, il consorzio ha attivato le seguenti azioni:

- Iscrizione al CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (C.I.C.) quale Socio Ordinario;
- Iscrizione al Registro Fabbricanti Fertilizzanti istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con numero d'ordine 213/07 P;

- Iscrizione del compost di qualità prodotto al Registro Fertilizzanti istituito presso lo stesso Ministero;
- Comunicazione alla REGIONE ABRUZZO – Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti Nota Prot. 662 del 19/02/2010 con oggetto: Accordo Regione Abruzzo – C.I.C. Filiera di qualità del "Compost Abruzzo" finalizzato al raggiungimento del "Marchio Abruzzo – Compost di qualità" riconosciuto dal C.I.C. – Individuazione del Campo di sperimentazione del Compost di Qualità presso l'Impianto di Compostaggio C.I.V.E.T.A.;
- Adesione alla filiera del "Compost Abruzzo" per la certificazione del "compost di qualità" prodotto secondo il marchio di qualità denominato "Compost Abruzzo" di cui alla D.D. n. 203 del 28/10/2009 con preventiva domanda per il rilascio del Marchio C.I.C.
- Adesione all'Accordo di Programma Regione Abruzzo per i campi dimostrativi del compost, con adesione al Protocollo Operativo finalizzato al progetto "CAMPI DIMOSTRATIVI – COMPOST ABRUZZO";
- Ottenimento del Marchio Qualità "Compost Abruzzo" dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, come già evidenziato sopra.

Inoltre, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 in data 16 dicembre 2016, è stata indetta la procedura di gara per l'acquisto di attrezzatura specifica **(spandi-compost)** da cedere in comodato gratuito agli acquirenti del compost prodotto dal Consorzio C.I.V.E.T.A. a Marchio di Qualità "Compost Abruzzo" che ne fanno richiesta, per dare seguito alla promozione dell'utilizzo del compost prodotto in agricoltura e per attività di floro-vivaismo. Tale promozione rappresenta la chiusura ottimale del ciclo integrato della gestione dei rifiuti organici, permette di attuare un'efficace lotta ai fenomeni di desertificazione dei suoli (es. perdita di fertilità dei terreni) e costituisce una attività di utilizzo alternativo di fertilizzanti naturali in sostituzione di quelli chimici; inoltre il compost di qualità controllata ottenuto da scarti selezionati alla fonte trova un valido utilizzo nei ripristini ambientali e come materiale per usi tecnici vari.

Il consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A., con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 60 del 20 luglio 2016, ha approvato una campagna promozionale di cessione gratuita di compost a Marchio Qualità "Compost Abruzzo" prodotto dallo stesso Consorzio al fine di far conoscere ai potenziali utilizzatori le ottime qualità agronomiche del fertilizzante naturale, che ha determinato un consistente utilizzo dell'ammendante ceduto (più 14.000 quintali in meno di sei mesi).

Considerata la realtà aziendale del consorzio C.I.V.E.T.A., il processo produttivo, la produzione e l'utilizzo di compost in agricoltura derivante da rifiuti organici, si elenca di seguito una serie di attività già in parte intraprese e da continuare per migliorare e diffondere l'uso del compost:

- Individuare in modo selettivo le materie prime in entrata, eseguire una cernita, ove possibile, delle matrici organiche, in modo da evitare l'inserimento di matrici che, per la loro composizione chimica e fisica, potrebbero alterare o non rendere idoneo l'uso del compost nei vari utilizzi previsti;
- Individuare le colture che meglio si prestano alla concimazione attraverso il compost, mediante campi sperimentali o dimostrativi, presso aziende ospitanti, con l'intento di migliorare la tecnica di concimazione e la produttività delle colture;
- Individuare l'epoca di distribuzione del prodotto a seconda delle varie colture interessate, tenendo presente il contenuto degli elementi utili presenti e le pratiche agronomiche in uso;

- Adottare un protocollo di analisi che permetta di monitorare, durante le fasi produttive, la composizione del compost, in modo tale che una volta individuata una giusta miscela di materie prime si possa standardizzare il prodotto nel tempo o diversificarlo con linee commerciali diverse, come ad esempio un prodotto per il florovivaismo ed uno ad uso agricolo;
- Fare prove sperimentali in accordo con centri di ricerca su temi vari, come l'incremento della biodiversità microbica nel suolo in seguito all'utilizzo del compost, che migliora la struttura dei terreni e induce resistenze alle piante contro stress ambientali sempre più frequenti;
- Individuare una metodologia di confezionamento, mediante la pellettizzazione od altre metodologie possibili, eventualmente messe a disposizione dal mercato; ciò al fine di proporre un prodotto sicuro, di facile movimentazione e distribuzione in campo, senza dover ricorrere ad attrezzature particolari, delle quali spesso non si dispone evitando così, la scarsa propensione al consumo;
- Proporre azioni di tipo economico ed ambientale ai fini dello sviluppo di un mercato del compost di qualità da impiegare nei settori di interesse agricolo e florovivaistico;
- Incentivare la diffusione dell'utilizzo dell'ammendante compostato prodotto dal Consorzio presso il mondo agricolo e florovivaistico, in modo da incentivarne la vendita;

Il C.I.V.E.T.A., per affrontare opportunamente tali situazioni, ha inteso individuare opportuna professionalità in grado di svolgere opera di consulenza agronomica al fine di ottemperare all'elenco, indicativo e non esaustivo, di attività sopra riportate. Pertanto, il C.I.V.E.T.A., con Deliberazione n. 74 assunta dal Commissario Straordinario in data 10 agosto 2016, ha incaricato il Dott. Agr. Antonio D'Adamo, residente a Vasto (CH) per l'attività di consulenza agronomica nella produzione di ammendante compostato misto ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i., con convenzione firmata in data 14/09/2016.
Si riportano di seguito alcuni dati riferiti alle relazioni sull'attività agronomica svolta dal professionista nel corso del 2016.

IL COMPOST NEI TERRICCI: OPPORTUNITÀ, LIMITI E CONDIZIONI

I principali parametri da indagare per l'accettazione del rifiuto da avviare a compostaggio e lo studio delle miscele dipendono da vari fattori:

- la salinità, dipende dalla matrice compostata
- il pH, le proprietà fisico idrologiche, il colore, l'odore, la pezzatura, impurità/contaminanti
- sono funzione della gestione del processo di compostaggio

Tali caratteristiche sono poco importanti sull'uso del compost in maniera estensiva (pieno campo, giardinaggio ecc.) importante è invece se usato per il vivaismo o il diretto contatto con semi o radici (terreno in buca, letti di semina ecc ..).
In merito al pH dei compost mediamente questo oscilla dal neutro al sub alcalino (7- 8.5). Sono valori che non precludono, in alcun modo, l'utilizzo in ambiti agricoli estensivi cui invece è richiesto essenzialmente un buon contenuto in sostanza organica e una maturazione sufficiente.
Il valore del pH risulta poco influente anche nell'utilizzo dell 'ammendante allo scopo di ripristino ambientale (impiegato come substrato di crescita per il consolidamento dei terreni dissestati o scoscesi) o per la manutenzione del verde ornamentale (ove, un buon contenuto in sostanza organica umificata ed un basso tenore in umidità costituiscono i requisiti analitici apprezzati).

Per quanto concerne, invece, l'impiego nel florovivaismo, dove di solito torbe e terricci, utilizzati si caratterizzano invece per pH neutri o subacidi, risulta necessario un'azione correttiva o una limitazione d' impiego.

La salinità (espressa come Conducibilità Elettrica Specifica), nel caso delle coltivazioni in contenitore, è un fattore tecnico ostativo se superiore a certi limiti (1500-2000 f.lS cm-l). I compost da sole matrici ligno-cellulosiche rispettano generalmente ed ampiamente tali limiti ; di contro, i prodotti compostati a base di matrici organiche più "ricche" dal punto di vista fitonutritivo attestano maggiori livelli di conducibilità. In virtù di questi aspetti bisogna fare delle precisazioni, la conducibilità elettrica fornisce una buona stima del suo contenuto di sali , in quanto gli ioni in soluzione acquosa conducono la corrente elettrica; la loro concentrazione influenza direttamente la componente osmotica del potenziale dell 'acqua, fattore dal quale dipende la sua di sponibilità per le piante. E' questo il motivo del grande interesse, che riveste il grado di salinità dei substrati, non tanto per la presenza di sali di per se, quanto per il loro effetto sull 'assorbimento dell'acqua da parte delle radici. Se focalizziamo l 'attenzione per un momento sul suolo si può notare che tutti i suoli contengono sali la cui quantità dipende dalle condizioni climatiche, morfologiche idrologiche e pedologiche del territorio. Solo quando la quantità di sali solubili (solfati, cloruri e bicarbonati di sodi o, calcio e magnesio) diviene elevata sino al punto che le colture ne risentono negativamente, il terreno viene classificato come salino. Gli elementi maggiormente solubili sono Sodio, Calcio e Magnesio (Na+, Ca2+, Mg2+) per i cationi, e per gli anioni cloro e zolfo (Cl-, S042-) e in misura minore i nitrati (N03-).

La salinizzazione rallenta la crescita delle piante, in quanto limita la loro capacità di rifornirsi d'acqua, provoca squilibri nutrizionali e induce fenomeni di tossicità. Su questo aspetto bisogna considerare anche le specie vegetali oggetto di interesse, infatti soltanto alcune colture presentano un'elevata tolleranza alla salinità, e vengono annoverate nella classe delle piante "tolleranti", tra queste rientrano la barbabietola, l'orzo, l'asparago c lo spinacio, altre tra le quali si possono citare il fagiolo, la lattuga, l'arancio ed il pesco sono definite sensibili. La crescita peggiora anche per sbilanciamento nutrizionale a causa della competizione di sodio (Na) e cloro (Cl) con gli altri ioni, per cui si riducono l'assorbimento ed il trasporto alle foglie. Lo stress salino può condurre a deficienze di altri elementi per la competizione di Cl con nitrato, solfato, fosfato.

Tra gli effetti negativi dovuti alla presenza di Sali, quello che crea effetti peggiorativi maggiori è il sodio che nei suoli determina: la de-flocculazione e l'innalzamento del pH.

Alte concentrazioni di sodio nel suolo portano ad un suo adsorbimento sulle superfici dei colloidi argillosi ed organici al posto di calcio e magnesio. Avendo il sodio(Na) un'azione de-flocculante sulla struttura del terreno, favorisce a lungo termine il compattamento. In tal modo si generano problemi di asfissia radicale, causati dalla minor permeabilità e dal peggior drenaggio; di conseguenza la struttura del terreno che ne scaturisce, favorisce a sua volta l'accumulo di sali, conducendo ad un ulteriore aggravamento del problema.

L'elevata concentrazione di sodio comporta un incremento del pH, cosicché i diversi macro e microelementi si insolubilizzano restando nella soluzione circolante in concentrazioni molto basse e poco disponibili per le piante.

Dal punto di vista idrologico il compost nel vivaismo ornamentale, floricolo e orticolo, da solo non va bene perché ha poca acqua disponibile e genera stress idrici quindi va visto in virtù di un utilizzo tagliato con altri substrati.

Quanto compost nei substrati occorre utilizzare? Anche qui le variabili in gioco sono diverse, per dare una risposta occorre prendere in considerazione alcuni aspetti:

- Specie vegetale (arborea o arbustiva)
- Fase fenologica (semina, ripicchettamento, rinvaso, ecc.)
- Durata ciclo colturale
- Dimensioni del contenitore
- Caratteristiche fisico chimiche del compost
- Caratteristiche fisico chimiche dei materiali impiegati nella miscela (Es. torba e materiali
- inorganici come pomice e perlite)
- Tecnica colturale adottata (Es. modalità di irrigazione)

Per migliorare ulteriormente il compost da un punto di vista applicativo cercando di ridurre ove possibile la salinità. è di fondamentale importanza garantire la costanza, l'omogeneità e l' alto standard qualitativo delle partite. Tutto ciò si raggiunge con un ' accurata ed attenta scelta delle matrici in ingresso, Evitando di inserire cose che per la loro origine siano già molto ricchi in Sali solubili in special modo sodio ad esempio prodotti alimentari di cui per la provenienza si conoscono questi aspetti , ed una oculata gestione dell ' impianto nelle sue varie componenti (stoccaggio, pretrattamenti, post-trattamenti, ecc.) e del processo nelle di verse fa si (stabilizzazione, maturazione);

Per la scelta delle matrici in ingresso conviene optare delle scelte in funzione dell 'utilizzo finale del compost , e pianificare, qualora si volesse redigere più di un prodotto rivolto a diversi utilizzatori con caratteristiche diverse, la scelta delle materie prime in funzione dei quantitativi disponibili, ma soprattutto nella di sponibilità temporale della matrice.

Se si vuol produrre un compost per un utilizzo per il florovivaismo non basta solo ridune la salinità per superare i problemi legati ad essa sopra esposti ma un'altro aspetto rilevante sta nella gestione dell 'impianto riferendomi al problema della maturità che deve essere considerato prioritario.

Per ottenere del compost da usare come materiale base per substrati nei contenitori, si richiedono processi di maturazione più lunghi rispetto al compost come ammendante in pi eno campo, oltre a monitorare la salinità poiché ne limita l' impiego. Se messo a confronto con la torba per costituire un substrato si devono operare opportune correzioni sia alla torba, che non è mai impiegata in purezza, che ai compost, i quali possiedono caratteri stiche medie complementari alla torba stessa.

Quindi dal confronto delle caratteristiche tecniche dei terricci torbosi il compost presenta pH elevato, salinità alta, acqua disponibile inferiore, oltre a densità apparente c CSC elevata. In virtù di quanto sopra esposto occorre valutare la tecnica di introduzione di compost nei substrati colturali operando una sostituzione parziale o un' integrazione allo scopo di "modulare" le proprietà fisiche ed idrologiche del mezzo di coltivazione.

Partendo dagli aspetti positivi legati al compost come la reperibilità, il basso costo, la pezzatura, la possibilità di avere delle caratteristiche fisiche definite, non può che contribuire, a fare dell'ammendante uno dei materiali impiegati nella costituzione di terricci per il florovivaismo (per ora solo hobbystico in futuro anche per un uso più professionale. Tali caratteristiche non assumono particolari significati qualora l ' impiego del compost interessi tecniche di applicazione estensive (pieno campo,mentre rappresentano parametri prioritari qualora l' impiego interessi la colti vazione di piante in contenitore (substrati per la vivaistica).

IL PROBLEMA DELLA MATURITÀ

La verifica della maturità del compost (assenza della fitotossicità residua associata alle trasformazioni biochimiche ancora presenti in prodotti "giovani") costituisce un elemento chiave per la definizione della qualità di un terriccio in generale e con componenti compostate in particolare.

Ad oggi l'assenza di un giusto grado di maturità appare essere il fattore maggiormente condizionante l'applicazione specialistica del compost nel settore della costituzione dci terricci per il florovivaismo. Risulta necessario, quindi per valorizzare appieno le caratteristiche tecniche del compost, l'adozione di rnetodologie routinarie di indagine analitica su lla stabi lità/maturità; ossia la verifica della corrispondenza tra grado di maturità raggiunto e risposta biologica di vegetazione (test di crescita); per arrivare a definire delle condizioni di gestione e controllo del processo di trasformazione e individuare i requisiti minimi per l' impiego del compost nella costituzione dei substrati.

STABILITÀ COMPOST

Il compostaggio è un trattamento biologico aerobio che tende a mineralizzare le sostanze organiche più facilmente fermentescibili e a riorganizzare le sostanze organiche in componenti, identificabili nelle molecole umiche. Dal punto di vista biochimico, durante il processo di compostaggio avviene sia una degradazione della sostanza organica, tale da ridurre drasticamente la putrescibilità di una biomassa (stabilizzazione), che una sua trasformazione a originare sostanze urniche (umificazione) che nobilitano il compost. Il raggiungimento della stabilità, ovvero del momento in cui si individua il rallentamento dei processi a carico della sostanza organica, è determinante per definire gli effetti potenziali (quindi la compatibilità agronomica) tra la sostanza organica compostata, il suolo e la radice della pianta.

Diversi sono i modi per esprimere e individuare la stabilità. Il parametro che ad oggi sembra meglio descrive la putrescibilità residua del materiale è l' indice di respirazione (Lasaridi e Stentiford, 1999) che valutata C02 prodotta o 1'02 consumato (mg) nell 'unità di massa (kg solido volatile= kg sv) c di tempo (ora) da un campione sottoposto ad analisi. La valutazione del grado di stabilità dal punto di vista pratico ha alcune conseguenze operative legate agli impieghi del compost: al di sotto di determinati valori segna il passaggio tra il «compost fresco» (frischkompost in Germania) e il «compost maturo» (fertigkompost) ovvero tra un materiale per impieghi estensivi (equiparab ile al letame che, dal punto di vista biochimico è un prodotto semistabilizzato) e un materiale impiegabile a contatto con la radice della pianta (compost nei terricci per florovivaismo o impieghi specialistici in buca di piantagione), che richiede una stabi lità elevata.

In conclusione l' ACV, con i dovuti accorgimenti e modalità di gestione, può essere un punto di partenza valido, per in implementare un discorso di filiera da sfruttare come prodotto semilavorato o meglio ancora pronto all 'uso (con i relativi tagli), per la preparazione di terricci per uso hobbistico e come base per la produzione di substrati per un uso vivaistico e florovivaistico. Nella scelta del materiale verde vanno comunque evitati piante di specie alofile che per la loro fisiologia sono tipiche di ambienti salini, marini, delle aree costiere e quindi nei loro tessuti vegetali si riscontrano alte concentrazioni di sali soprattutto nelle foglie. L'ACM con una giusta miscelazione che potrebbe essere la riduzione delle matrici organiche eccessivamente saline a favore di matrici legnose valutabi li con semplici analisi di routine, è possibile migliorare ulteriormente il prodotto, che comunque resta valido per un uso estensivo su seminativo distribuito nelle giuste tempistiche. Per un uso polivalente in campo con riferimento ad esempio un uso come pacciamatura su colture viticole ed arboree bisogna avere un prodotto molto stabilizzato visto la vicinanza alle radici.

4. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non vi sono imprese controllate, collegate o controllanti il consorzio.

5. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il Consorzio non possiede azioni/quote proprie e azioni o quote di altre società controllanti neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e procedimenti conclusi

Con **Deliberazione n°21 del 02/03/2017**, si è approvata una transazione con la società Sapi srl riferita al giudizio pendente avanti il Tribunale Civile di Vasto iscritto al RG n.805/2013. L'accordo transattivo è stato preceduto da un primo tentativo di conciliazione da parte del Giudice Istruttore del Tribunale di Vasto, senza sortire nessun effetto. Successivamente, con istanza depositata il 24/11/2016, la S.A.P.I. Srl ha attivato la procedura di mediazione presso la Camera di Conciliazione Forense dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Vasto e nell'incontro tenutosi in data 02/03/2017 si è addivenuto alla comune volontà di risolvere la controversia insorta definendo e transigendo il giudizio pendente davanti il Tribunale Civile di Vasto ed iscritto al RG n°805/2013, alle seguenti condizioni:

- il Consorzio C.I.V.ET.A. rinuncia agli effetti del decreto ingiuntivo n.159/2013 emesso dal Tribunale di Vasto il 22/05/2013 ed alla pretesa creditoria di **€ 40.119,02**, quale corrispettivo per il servizio di cernita, pressatura, imballaggio ed avvio a recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica, provenienti dalla raccolta differenziata nel Comune di San Salvo, nei confronti della S.A.P.I. srl fatta valere con il ricorso per ingiunzione iscritto al RG n°241/2013 e ad ogni altra pretesa;
- S.A.P.I. srl riduce la domanda avanzata in via riconvenzionale con l'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo pari ad **€ 60.328,43**, quale risarcimento dei danni patiti a causa della perdita dei maggiori corrispettivi economici COREPLA conseguita al mancato avvio a recupero del materiale conferito, alla somma di € 25.000,00, da pagare in n. 5 rate mensili da **€ 5.000,00** cadauna, a partire dal mese di giugno 2017, rinunciando ad ogni ulteriore maggiore pretesa risarcitoria nei confronti del Consorzio.

Tutto ciò ha comportato i seguenti risvolti economici sul bilancio consuntivo

DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO	N	DATA
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	24.150,13	D	123	31/12/2016
S.A.P.I. S.R.L.	2.342,56	A	148	30/11/2011
S.A.P.I. S.R.L.	1.998,92	A	162	31/12/2011
S.A.P.I. S.R.L.	4.219,88	A	6	31/01/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.453,95	A	15	29/02/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.343,23	A	32	31/03/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.733,46	A	47	30/04/2012
S.A.P.I. S.R.L.	3.907,70	A	67	31/05/2012
S.A.P.I. S.R.L.	47,42	A	102	07/06/2012

S.A.P.I. S.R.L.	4.769,82	A	112	30/06/2012
S.A.P.I. S.R.L.	5.900,57	A	130	31/07/2012
S.A.P.I. S.R.L.	6.401,51	A	146	31/08/2012
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	25.000,00	D	146	31/08/2012
DEBITI DIVERSI	25.000,00	A	146	31/08/2012
S.A.P.I. S.R.L.	2.408,51	A	164	30/09/2012
S.A.P.I. S.R.L.	1.660,19	A	144	16/11/2013
S.A.P.I. S.R.L.	3.643,39	A	198	18/12/2014
PERDITA SU CREDITI	23.680,98	D	198	18/12/2014
FATTURE DA EMETTERE PER INTERESSI	3.896,60	A	198	18/12/2014
PERDITA SU CREDITI	3.896,60	D	198	18/12/2014

Il Comune di Vasto, nel 2016, presentava un debito in contenzioso di **€ 587.422,23** (€ 99.785,16 per integrazione tariffaria anno 1998, € 256.671,05 per tassa ecologica non versata riferita agli anni 2006/2007 ed € 230.966,02 per interessi riferiti agli anni 2001/2010). In merito all'integrazione tariffaria 1998 il Tribunale di Vasto ha emesso sentenza a favore del consorzio, rispetto alla quale il Comune aveva proposto appello. La causa di appello è stata rinviata d'ufficio al 20/03/2018. Per gli altri crediti in contenzioso, all'udienza dell'11/12/2013 la causa pendente davanti al Tribunale di Vasto è stata rinviata all'11/03/2015 ove è stata fatta eccezione di incompetenza dell'adito Giudice ordinario in luogo del collegio arbitrale. Con deliberazione commissariale n. 41 del 31/05/2016 è stata approvata una ricognizione complessiva del credito vantato nei confronti del Comune con mandato al responsabile dei servizi finanziari del consorzio di avviare con il comune un percorso transattivo condiviso finalizzato a salvaguardare i precari equilibri economico-finanziari del consorzio. L'importo complessivo del credito maturato per contenziosi ed interessi fatturati a tutto il 2015 ammontava ad € 939.721,70. A seguito di incontri tra le parti si è giunti a condividere una transazione che garantisce ambedue le parti da ulteriori oneri che conseguirebbero dalla prosecuzione dei giudizi sopra citati e dagli esiti incerti degli stessi.

Quindi, con **Deliberazione n°25 del 28/03/2017** è stato approvato lo schema di transazione tra il consorzio e il Comune di Vasto, a definizione tombale delle controversie in essere, che prevede la corresponsione da parte del Comune della somma omnicomprensiva di **€ 290.000,00** da versare in **n. 2** rate di **€ 145.000,00** cadauna alle scadenze stabilite nell'atto di transazione. Il **18/05/2017** è stato siglato presso la sede municipale l'atto di transazione tra le parti.

Tutto ciò ha comportato i seguenti risvolti economici sul bilancio consuntivo

DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO	N	DATA
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	455.227,80	D	550	30/09/2001
COMUNE DI VASTO	13.583,35	A	977	31/12/2002
COMUNE DI VASTO	932,78	A	352	30/04/2004
COMUNE DI VASTO	1.011,18	A	447	30/04/2005
COMUNE DI VASTO	2.104,02	A	191	28/03/2006
COMUNE DI VASTO	8.364,40	A	864	26/09/2007
COMUNE DI VASTO	14.340,20	A	742	06/08/2008
COMUNE DI VASTO	21.684,04	A	254	28/02/2009
COMUNE DI VASTO	57.014,79	A	11	02/02/2011
COMUNE DI VASTO	97.876,05	A	35	01/03/2011
COMUNE DI VASTO	30.957,47	A	88	07/06/2012

COMUNE DI VASTO	57.880,71	A	103	30/06/2012
COMUNE DI VASTO	31.558,84	A	202	21/11/2012
COMUNE DI VASTO	30.282,40	A	5	31/01/2013
COMUNE DI VASTO	30.399,60	A	139	16/11/2013
COMUNE DI VASTO	26.713,92	A	186	18/12/2014
COMUNE DI VASTO	47.620,40	A	187	18/12/2014
FONDO RISCHI CONTROVERSIE	17.289,20	D	187	18/12/2014
FATTURE DA EMETTERE PER INTERESSI SU FATT.NON FATTORIZZATE 2014	25.399,35	A	14	31/12/2014
FATTURE DA EMETTERE PER INTERESSI 2015	14.055,13	A	15	31/12/2015
FATTURE DA EMETTERE SU FATTURE FATTORIZZATE 2014	29.964,08	A	14	31/12/2014
PERDITA SU CREDITI	67.034,11	D	14	31/12/2014
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	2.191,60	D	14	31/12/2014

DESCRIZIONE	Importo	S	IVA N.Rif.	Data Rif. Data Val.
PERDITA SU CREDITI	113.840,36	D	97	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	2.603,26	A	97	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	2.641,79	A	98	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	1.897,99	A	99	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	1.013,64	A	100	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	672,83	A	101	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	87,32	A	102	27/05/1998
COMUNE DI VASTO	18.218,37	A	170	09/08/1998
COMUNE DI VASTO	379,6	A	164	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	341,55	A	165	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	828,11	A	166	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	873,21	A	167	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	670,87	A	168	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	381,43	A	169	17/08/1998
COMUNE DI VASTO	18.207,29	A	171	09/09/1998
COMUNE DI VASTO	13.392,96	A	197	08/10/1998
COMUNE DI VASTO	321,02	A	223	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	284,9	A	224	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	910,04	A	225	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	719,07	A	226	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	245,46	A	227	26/10/1998
COMUNE DI VASTO	10.959,72	A	256	06/11/1998
COMUNE DI VASTO	9.837,95	A	261	09/12/1998
COMUNE DI VASTO	10.264,88	A	1	23/01/1999
COMUNE DI VASTO	51,75	A	31	23/01/1999
COMUNE DI VASTO	486,13	A	42	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	470,04	A	43	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	1.311,36	A	44	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	1.053,59	A	45	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	491,46	A	46	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	167,56	A	47	03/02/1999
COMUNE DI VASTO	7.792,69	A	550	30/09/2001

COMUNE DI VASTO	6.262,52	A	786	31/12/2001

Il Consorzio, inoltre, sta predisponendo una apposita iniziativa tesa sia al recupero dei crediti, sia a concordare con gli Enti Consortili una ricapitalizzazione aziendale con tempi e modalità da stabilirsi secondo le procedure previste all'art. 49, comma 2 dello Statuto Consortile. Tutto ciò comporterà sicuri effetti migliorativi della struttura finanziaria e patrimoniale del consorzio, a vantaggio sia della possibilità stessa di rendere sostenibili gli investimenti minimi necessari per il programma di revamping del polo impiantistico, sia del necessario miglioramento del merito creditizio a supporto delle indispensabili linee di credito che dovranno essere obbligatoriamente confermate o attivate ex-novo.

Vertenze di lavoro

In data **31/05/2017** è stata acquisita al protocollo del Consorzio un atto di comunicazione stragiudiziale di diffida e messa in mora trasmesso da un legale per conto di un dipendente del C.I.V.E.T.A. assunto a tempo indeterminato il quale chiede il riconoscimento di inquadramento superiore a quello attuale. Il consorzio ha tempestivamente riscontrato la diffida chiarendo, con atti dettagliati, che la questione della modifica di inquadramento non risulta accoglibile in quanto il comportamento del consorzio è stato improntato al pieno rispetto del CCNL e adesioen alle declaratorie di settore rispetto alle mansioni ricoperte dal lavoratore.
In data **24/11/2015** è stato acquisito al protocollo dell'Ente un ricorso di lavoro ex art. 414 c.p.c. da parte di un dipendente assunto a tempo indeterminato. Il ricorrente, per il tramite del legale incaricato, ha richiesto di dichiarare illegittima ed illecita la condotta datoriale del consorzio attuata nel corso del rapporto di lavoro subordinato con il demansionamento dello stesso chiedendo, quindi, la reintegrazione del ricorrente nelle mansioni precedentemente svolte. Nello stesso ricorso, inoltre, è stata richiesta la condanna del Consorzio al risarcimento di tutti i danni sofferti dal ricorrente per l'intervenuta dequalificazione professionale, per danno biologico ed esistenziale. Con delibera del Commissario Straordinario, Avv. Flocco, n°10 del 29/02/2016 è stato dato incarico all'Avv. Maria Santini del foro di Vasto per la difesa dell'ente innanzi al Tribunale Civile di Vasto – Sezione Lavoro presentato dal ricorrente contro il Consorzio C.I.V.E.T.A.. In data 18 marzo 2016 si è tenuta la prima udienza per la discussione in contradditorio ed in data 9/12/2016 e 20/01/2017 si sono tenute le udienze per l'escussione dei testi. In data 05/05/2017 è stato sottoscritto dalle parti il verbale di conciliazione predisposto dal giudice del lavoro dott.ssa Caterina Salusti, con il quale viene definito ed estinto il giudizio pendente avanti il Tribunale del Lavoro di Vasto (CH), iscritto al RG n. 619/2015, con il riconoscimento al lavoratore della somma di € 10.000,00. Con **Deliberazione n°51 del 18/05/2017** il Commissario Straordinario ha preso atto del verbale di conciliazione sottoscritto in data 05/05/2017.
In data **23/03/2016** è stato acquisito al protocollo dell'Ente n°1032 un ricorso di lavoro ex art. 414 e ss. c.p.c. Il ricorrente, per il tramite del legale incaricato, ha richiesto al Tribunale Civile di Vasto, in funzione dei Giudice Unico del Lavoro il riconoscimento della posizione lavorativa. Con delibera del Commissario Straordinario, Avv. Flocco, n°16 del 07/04/2016 è stato dato incarico all'avvocato Fabiana Liberati del foro di Roma della difesa dell'ente innanzi al Tribunale Civile di Vasto – Sezione Lavoro presentato dal ricorrente contro il Consorzio C.I.V.E.T.A.. A seguito di rinuncia all'incarico da parte dell'Avv. Liberati, con ulteriore delibera del Commissario Straordinario è stato affidato l'incarico legale per la prosecuzione della difesa del consorzio nel procedimento in oggetto all'avv. Stefania Bracaglia del foro di Vasto. All'udienza del 15/07/2016, su proposta del Giudice, si è palesata la comune volontà di risolvere la

controversia insorta definendo e conciliando il giudizio pendente. In data 31/03/2017 è stato sottoscritto dalle parti e dal giudice del lavoro dott.ssa Caterina Salusti il verbale di conciliazione giudiziale, che ha previsto la rinuncia del dipendente alle pretese di cui al ricorso introduttivo ed, in particolare, alle pretese di natura retributiva e risarcitoria avanzata nel giudizio instaurato. Con **Deliberazione n°29 del 31/03/2017** il Commissario Straordinario ha preso atto del verbale di conciliazione sottoscritto in data 31/03/2017.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Come già detto, a partire da Luglio 2016, sono stati eliminati dal bilancio i costi per servizi variabili inerenti gli oneri gestionali della discarica in esercizio, mentre, sono stati previsti i nuovi costi di gestione "conferimento sovvalli e scarti di lavorazione a discarica" per l'importo relativo ai residui del trattamento dei rifiuti che il consorzio conferirà al concessionario ad una tariffa pari a **€ 42,23/ton** come previsto nel relativo contratto di appalto. Inoltre, per conferimento di rifiuti extra-consortili è prevista una royalties al Consorzio del **14,50 %**, sulle tariffe di conferimento. Per quanto riguarda le procedure di chiusura definitiva della discarica esaurita si fa rilevare che negli anni 2007/2008 sono stati eseguiti dal consorzio lavori propedeutici alla chiusura stessa per **€ 500.620,48** (lavori connessi e finalizzati alla implementazione dell'impianto di captazione del biogas) e sostenute spese di progettazione per € 39.987,87. Si prevede che nell'anno 2018, a seguito dell'ottenimento del nulla osta alla chiusura definitiva della discarica esaurita nel corso del 2017, in base al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., verranno ultimati i lavori con una spesa da stimare in un'apposita perizia tecnica integrativa.

Dovrà essere implementata una ristrutturazione aziendale nell'ambito degli scenari istituzionali e gestionali della L.R. 36/2013, nuovi investimenti produttivi e tecnologici, ricerca di partner operativi e finanziari, maggiore produttività, riduzione degli sprechi, soluzioni transattive dei contenziosi esistenti secondo principi di equità e trasparenza, ottimizzazione dei processi e crescita del fatturato sono obiettivi che devono guidare le attività del Consorzio nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Nulla può darsi per scontato: l'attività quotidiana deve essere in grado di cogliere anche tutte le opportunità, che le diverse situazioni di emergenza presenti sul territorio regionale, possono di volta in volta rendere disponibili. Le problematiche regionali legate al settore RSU - FORSU potrebbero infatti imporre la necessità dell'allargamento dell'area operativa del C.I.V.E.T.A. con conferimenti anche da comuni extra-ATO attualmente in forte difficoltà. Quest'ultima appare una prospettiva concreta che potrebbe condurre ad un lieve ulteriore miglioramento delle dinamiche gestionali almeno per la seconda parte dell'esercizio 2017. Nei prossimi mesi si procederà ad elaborare una strategia di sviluppo di medio termine su idee forza condivise dalla compagine sociale, che dovrebbe consentire il rilancio definitivo del consorzio, con un ritorno complessivo a condizioni strutturali di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della gestione nell'arco di un triennio.

8. Elenco delle sedi secondarie

Il Consorzio non detiene sedi secondarie

9. Ragioni della dilazione del termine ordinario per l'approvazione del Bilancio

A seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di bilancio introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC in data 22/12/2016, il Consorzio con verbale n. 27 del 28 marzo 2017 si è avvalso della facoltà di differire il termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 del C.C. co. 2. Tale facoltà è prevista, tra l'altro, dallo Statuto consortile all'art.48.

10. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

La legge (artt. 24 e 23 della L. n. 142/1990, artt. 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000 – TUEL) e lo statuto (art. 41 "Gestione") vigenti stabiliscono inequivocabilmente che il Consorzio informa la propria attività gestionale a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Lo stesso Statuto stabilisce, inoltre, all'art. 49 che *"Il bilancio consuntivo non può chiudere in perdita. In caso di perdita di esercizio, oltre ai prelevamenti dal fondo di riserva, gli Enti Consorziati su richiesta del C.d.A., provvedono con appositi stanziamenti sui propri bilanci in misura proporzionale alle quote di partecipazione ….. a ripianare le perdite"*. Il richiamo alle anzidette norme di legge e statutarie è fondamentale per far comprendere la scelta che si è perseguita di copertura integrale della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso l'utilizzo della "Riserva di ricapitalizzazione 2010/2011" per € 233.393,22. A riguardo la soluzione che si propone, rispettosa delle norme e delle previsioni statutarie, è dunque quella di coprire la perdita di esercizio 2016 pari ad € 233.393,22 attraverso l'utilizzo della "riserva di capitalizzazione" somma già iscritta in bilancio, senza con ciò configurare per i comuni consorziati, né formalmente né sostanzialmente, la fattispecie di cui alla lettera b), comma 1, dell'art. 194 TUEL.

Perdita d'esercizio al 31.12.2016	€	233.393,22
Utilizzo della Riserva di Cap.ne 2010/2011 a copertura	€	233.393,22
Perdite portate a nuovo	€	-
Riserva di Cap.ne 2010/2011 post copertura perdita	€	2.457.328,87

Riservarsi le opportune ulteriori valutazioni e/o provvedimenti da adottare, al fine di garantire gli equilibri economici - finanziari dell'Ente ai sensi delle procedure previste dallo Statuto Consortile.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. FRANCO GERARDINI
GRR FNC 53S18 E058 O

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL VASTESE C.I.V.E.T.A. - AOO A00 - PR. E. N. 0002324 DEL 26/06/2017 - 17

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Al Commissario Straordinario Dr. Franco Gerardini

sede legale in Cupello, C,da Valle Cena Cupello (CH)

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società: il collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Il Commissario Straordinario ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13/06/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

La novità in tema di redazione del bilancio

Il Collegio sindacale prende atto che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il Collegio Sindacale ha, come nei precedenti esercizi, nell'esercizio chiuso al 31-12-2016 svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e nella seconda parte la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL VASTESE C.I.V.E.T.A. - AOO A00 - PR. E. N. 0002324 DEL 26/06/2017 - 17

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono diminuite di 1 unità per quanto riguarda i dipendenti ed è venuta meno la funzione di dirigente, mentre gli interinali che nel 2015 era di n. 8 unità sono passati nel 2016 a 13 unità; questo ha determinato un incremento del costo del lavoro di circa euro 130.000;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare, nel caso il commissario volesse sottoporre il bilancio anche all'attenzione dei sindaci (non previsto).

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con il Commissario Straordinario e con i responsabili amministrativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

nel corso dell'esercizio il collegio ha fatto le verifiche trimestrali previste con invio dei relativi verbali

In riferimento al grado di rischio del Consorzio riferito precipuamente alla sua continuità si rileva come il Collegio ha sempre nel passato evidenziato il rischio connesso alla carenza di liquidità ed ha sollecitato l'Ente a concludere positivamente alcune transazioni per crediti in contenzioso. Il Collegio aveva quantificato l'importo minimo che il Consorzio avrebbe dovuto incassare dalle transazioni in almeno euro 700.000,00. Ad oggi risulta conclusa la transazione con il comune di Vasto con un introito complessivo (in due tranche) di euro 290.000, mentre quella con il comune di Cupello non ha generato liquidità; con il comune di San Salvo (altro Ente interessato da un contenzioso) ancora niente. Nella sostanza mancano ancora all'importo dal Collegio quantificato euro 410.000,00 per il quale, a fronte di ancora possibili periodi di liquidità carente, si raccomanda un monitoraggio costante e, soprattutto la ricerca di altre fonti alternative.
Dalla Nota integrativa il Collegio nota altresì nuovi indicatori di rischio quali quelli legati al contenzioso con i dipendenti, i quali vanno preventivante e prudenzialmente quantificati , al fine di evitare sorprese con esborsi improvvisi e non inseriti in bilancio. Nel caso il contenzioso per lavoro dipendente dovesse crescere ed avere ulteriori manifestazioni nel corso dell'anno corrente, è necessario informare il Collegio anche con riferimento concreto agli importi probabilmente necessari (le quantificazioni devono essere fatte dagli avvocati del Consorzio incaricati dell'assistenza).

Con riferimento specifico alle transazioni sarebbe opportuno sottoporre all'attenzione del Collegio gli accordi raggiunti prima della firma degli stessi.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27/01/2010 n. 39

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la sua struttura che, sotto il profilo normativo, con il D.Lgs 139/2015, è stata modificata. E' proprio a seguito delle nuove disposizioni in materia di bilancio e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC il 22-12-2016, che il Consorzio si è avvalso della facoltà di differire il termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e

dall'art. 48 dello Statuto sociale. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione e controllo contabile è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Possiamo quindi attestare, che i dati di bilancio e le stime contenute nella Nota Integrativa, si presentano attendibili.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, secondo quanto richiesto dalla legge. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione.

Considerazioni in ordine al bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2016 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, Vi segnaliamo che chiude con una perdita di esercizio pari ad euro 233.393,00.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte (in unità/€):

Attivo: totale attivo	13.784.586
Passivo: totale passivo	13.551.193
Perdita di esercizio	-233.393
Totale a pareggio	13.784.586

Costi: totale costi	6.886.185
Ricavi: totale ricavi	6.652.792
Perdita d'esercizio	233.393
Totale a pareggio	2.886.185

Relazione e Bilancio 2016

Il Commissario Straordinario nella sua relazione ha ampiamente illustrato l'andamento della gestione, i criteri di formazione del bilancio, le singole iscrizioni che lo compongono e le variazioni intervenute nell'esercizio. Lo stesso nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio e fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le ulteriori informazioni ritenute necessarie alla migliore intelligibilità del bilancio medesimo.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Commissario Straordinario e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- Il Commissario straordinario ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale il 13 giugno e comunque in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Commissario Straordinario, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) (non ci sono valori) e B) I - 2) (ci sono valori) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- in merito alla proposta del Commissario circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta al Commissario Straordinario stesso.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 233.393,00. Tale risultato, come con chiarezza emerge dalla Relazione sulla Gestione alle pp. 31, 34, 35, 36 e 37 è dovuto principalmente all'effetto delle sopravvenienze passive sulle transazioni commerciali con il Comune di Vasto e con la SAPI Srl, nonché agli oneri derivanti dalla conciliazione di due contenziosi di lavoro.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Commissario Straordinario, con la raccomandazione di tener conto di quanto dal Collegio indicato con riferimento ai rischi connessi alla gestione, al fine di proteggere il patrimonio del consorzio e assicurarne la continuità.

Si invita il Commissario Straordinario ad inviare il bilancio completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale a tutti i sindaci soci, in quanto, nonostante la sua approvazione rientri nei pieni poteri del Commissario, è opportuno che tutti i comuni soci abbiano il resoconto completo sull'andamento del Consorzio nell'anno 2016.

Cupello, lì 23-06-2017

Il Collegio Sindacale

Mario Del Vecchio Presidente

Rocco D'Ercole Componente

Lauro Franceschelli Componente